PAG. 3 - CHE FARE DEL CENTRO STORICO DI TORINO

Anno 108 Numero 206 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Venerdì 24 Settembre 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
da Servetti PROFUMI

SPORT
COPPA DAVIS partenza tra polemiche

STAMPA SERA
BORSE

Gravi accuse alle autorità del Friuli

ROULOTTES DIROTTATE AI NON TERREMOTATI

I due testimoni: Luigi Bellino e Luigi Xausa

Il Friuli è disperato, ha bisogno di aiuti. In questo momento il problema più importante da risolvere è quello della casa. Occorrono roulottes, e «Stampa Sera» e «La Stampa» si sono fatte promotrici di un'iniziativa che ha trovato un'immediata e generosa risposta da parte dei piemontesi. Un primo contingente di oltre 200 roulottes — come è noto — ha già raggiunto le zone terremotate. Però sono capitati episodi — di cui oggi diamo una testimonianza — che lasciano perplessi. Alcune roulottes sono state dirottate in paesi non toccati dalla tragedia, mentre altrove c'è chi vive sotto tende marce di pioggia. Caos organizzativo, forse clientelismo. Chi ha dato e quelli che ancora daranno pretendono dalle autorità friulane maggior senso di responsabilità. Intanto stasera alle 21,30 parte da piazza Vittorio un'altra colonna. Stamane era formata da 35 roulottes: si spera che altre si aggiungano in giornata.

NEVIO BONI

«La nostra è una storia da fare drizzare i capelli in testa. Siamo due autisti della colonna che sabato scorso è andata in Friuli. Siamo stati costretti a consegnare le roulottes a gente che non ne aveva bisogno, mentre per le strade di altri paesi, completamente distrutti, mamme e bambini in ginocchio ci supplicavano di lasciarle lì».

Luigi Bellino, 44 anni, abitante in via Bidone 37, commerciante edile e Luigi Xausa, 33 anni, via Valperga Caluso 16, rappresentante di liquori, hanno voluto denunciare il gravissimo fatto del quale sono stati diretti testimoni. *«Siamo partiti, da piazza Vittorio, come autisti volontari. Eravamo pieni di entusiasmo, ma siamo tornati disgustati. Parliamo anche a nome di altre trenta persone che erano con noi».*

Un racconto a due voci, accorato. Comincia Luigi Bellino: *«Quando la colonna delle roulottes, circa 200, è arrivata a Campoformido, è giunto un ordine: "68 caravan devono essere consegnati al paese di Ovaro". Ho cercato sulla carta delle zone terremotate e il paese non c'era. Sono riuscito a rintracciarlo su un'altra cartina. E' a 5 chilometri dal confine con l'Austria».*

Interviene Xausa: *«Anch'io facevo parte della nuova colonna diretta a Ovaro. Per arrivare fin là, siamo passati in paesi completamente distrutti: Gemona, Ospedaletti, Villa Santina. Dappertutto case in terra e gente nelle tende fradicie d'acqua. Ci venivano incontro e urlavano piangendo "Lasciatele a noi". Sono state scene strazianti. Pensavamo: chissà ad Ovaro che situazione tragica troveremo».*

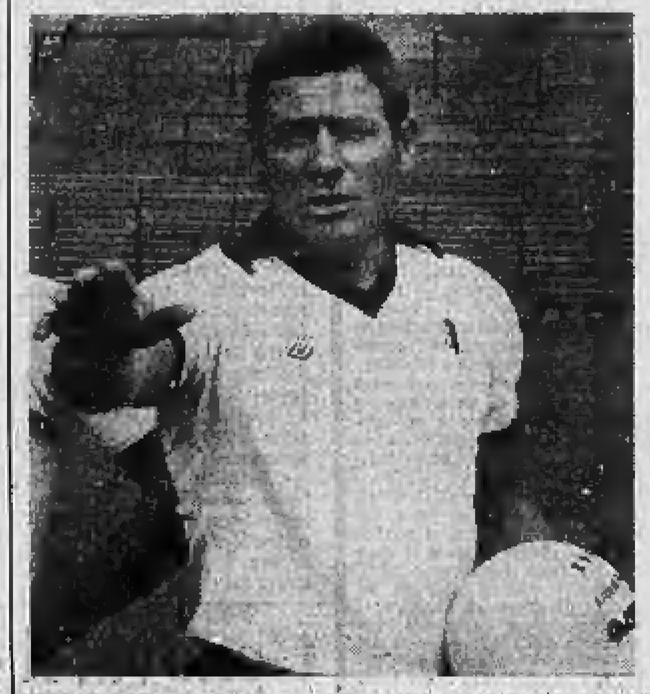
Riprende Luigi Bellino: *«Per strada abbiamo incontrato gente davvero disperata, ma quando siamo arrivati ad Ovaro ci è parso di essere capitati, quasi per magia, in un paesino svizzero. Le case tutte in piedi, neppure una crepa nei muri. Nessuno ci stava ad aspettare. Sono arrivati alla chetichella e quando hanno capito che le roulottes erano per loro, ci hanno gridato indignati: "Che cosa fate qui? Andate già a consegnarle; è giù che hanno bisogno"».*

«Abbiamo chiesto del sindaco — dice Xausa —, un certo signor Concina. Sulle prime sembrava non saperne niente, poi ha spiegato che la lista dei bisognosi non l'aveva ancora fatta preparare, infine ha dato ad ognuno di noi un nominativo al quale dovevamo singolarmente consegnare la roulotte. Io mi sono rifiutato. Era immorale, assurdo: quelli la casa l'avevano e bella, mentre a valle dei disgraziati piangevano con i loro bambini sotto tende marce d'acqua. Sono tornato a Villa Santina e la mia roulotte l'ho lasciata lì».

«Io, invece, ho voluto accertarmi del nominativo che mi era stato dato dal sindaco di Ovaro — spiega Luigi Bellino — *e sono andato a 8 chilometri dal paese a vedere la casa di questo sinistrato bisognoso. Era perfettamente in piedi. Mi sono informato sul perché di queste assurdità. Mi hanno spiegato che non sono fatti episodici. Aiuti che spariscono, clientelismo. La cittadina di Ovaro, ad esempio, porta 14 mila voti alla dc. E allora — mi è stato detto — nelle assegnazioni che si fanno ad Udine viene preferita a Villa Santina, con meno abitanti e quindi meno voti. Non importa che Ovaro sia stata toccata poco o niente dal sisma, mentre Villa Santina è completamente distrutta».*

TORO: HA FIRMATO

Dopo 45 giorni, i reingaggi



Il Torino ha firmato. Tutti i granata sono in regola con il contratto. Per Radice, dunque, non esistono più problemi di tale natura. Anche se in questi giorni è nato un caso Santin. Il giocatore avrebbe dichiarato di non sentirsela di essere relegato fra le riserve per tutto l'anno ed attende dal proprio trainer precise garanzie. Radice, da Roma, fa sapere che al ritorno a Torino parlerà con il giocatore e prenderà, se sarà il caso, severi provvedimenti

I SERVIZI A PAG. 10

JUVE IN CRISI

Questa volta Trapattoni ha perduto la proverbiale calma e si è infuriato contro la Juventus che ieri sera ha pareggiato a Chiasso, ma che soprattutto si è resa protagonista di un'esibizione davvero squallida. Pochi bianconeri si sono salvati dal grigiore generale, molti titolari hanno snobbato l'impegno preoccupando il trainer juventino, il quale mercoledì prossimo dovrà rintuzzare il Manchester City nel match di ritorno di Coppa Uefa, partendo dallo zero ad uno subito in Inghilterra il 15 settembre scorso

CHE FARE PER L'ECONOMIA

Borsa: rilanciare gli investimenti

Con il parere di un esponente della Borsa di Torino, concludiamo oggi la serie di interventi di economisti, industriali, sindacalisti sulla strada da battere per uscire dalla crisi. Lunedì il prof. Francesco Forte trarrà le conclusioni del dibattito aperto da «Stampa Sera».

Sono intervenuti: Alessio Lofaro (Ufficio studi Confesercenti), Enzo Mattina (segretario nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici), Walter Mandelli (presidente della Federmeccanica), Luciano Gallino (ordinario di sociologia all'Università di Torino), Fabio Frugali (presidente della Confapi), Romano Prodi (economista, docente all'Università di Bologna), Enrico Salza (presidente della Camera di commercio di Torino), Alberto Benadì (presidente dell'Unione industriale di Torino), Alfredo Diana (presidente della Confagricoltura), Cesare Delpiano (segretario della Cisl di Torino), Franco Cellino (membro del comitato direttivo agenti di cambio della Borsa di Torino).

FRANCO CELLINO
del Comitato direttivo agenti di cambio della Borsa di Torino

Credo sia utile contributo al dibattito approfondire l'esame di un aspetto tecnico che conosciamo in modo particolare essendo intimamente legato alla nostra attività: il meccanismo di raccolta dei capitali per la tanto auspicata ripresa degli investimenti.

La Borsa dovrebbe essere il luogo preferito dall'impresa per la raccolta dei capitali a lungo termine, sia indirettamente (tramite gli istituti di credito a medio e lungo termine), sia direttamente con il vincolo di credito (obbligazioni) o soprattutto con il vincolo di capitale (azioni). Quest'ultima via, facendo partecipi i risparmiatori di una parte dei rischi d'impresa, dovrebbe essere quella maestra.

Il credito bancario ordinario è per sua natura riservato al finanziamento delle attività a breve delle imprese ed è estremamente pericoloso un suo continuo rinnovo che lo trasformi in credito a lungo termine, poiché ciò crea nel sistema economico quelle distorsioni che oggi si rivelano nell'eccessivo indebitamento dell'impresa e nella tragica situazione di stallo degli investimenti produttivi.

Di fatto le imprese hanno ottenuto quanto era loro possibile al credito degli istituti speciali, ma si sono presto trovate

Segue a pagina 2

TORINO: due pregiudicati all'ultimo sangue

Duello sul ponte: un morto

Duello all'ultimo sangue tra due pregiudicati vicino al ponte Sassi in Lungodora Colletta 170. Hanno vuotato i caricatori delle pistole tra i passanti che fuggivano inorriditi. Uno è morto poco dopo il ricovero all'ospedale, l'altro è seriamente ferito alle gambe.

Carmelo Fogliano

La vittima è Carmelo Fogliano, 43 anni, via Bellezia 29. E' stato raggiunto da un primo proiettile alle gambe, è caduto, ma ha continuato a sparare finché non è stato colpito due volte al petto. Non ha avuto scampo. Trasferito dall'Astanteria Martini alle Molinette, è morto durante il percorso.

Il rivale è Francesco Carnazza, 25 anni, abitante in corso Belgio 150, titolare di un'officina in via Barletta 94, ma anch'egli già noto alla polizia. Ha due proiettili nelle gambe. Non è stato possibile interrogarlo. Fino al momento di entrare in camera operatoria, alla Astanteria, ha gridato: *«Sono paralizzato, aiutatemi»*.

Sono protagonisti di un regolamento di conti che riporta alla ribalta il famigerato *«clan dei catanesi»* che, nei mesi scorsi, ha provocato una sanguinosa serie di delitti e scontri a fuoco. Carmelo Fogliano è la trentaseiesima vittima dall'inizio di quest'anno.

Non ha precedenti clamorosi, ma è sempre stato considerato dalla Mobile molto pericoloso ed era sospettato di aver compiuto numerose rapine. Era sempre armato. Uno degli ultimi arresti aveva portato alla scoperta di un piccolo arsenale nella sua casa. Comprendeva oltre a alcune pistole, anche un fucile a canna mozza. Ora era ricercato per due ordini di carcerazione.

Francesco Carnazza un anno fa è stato al centro di un clamoroso traffico di auto rubate e poi camuffate per essere rivendute a Taranto. Non è da escludersi che il sanguinoso scontro di stamane sia connesso a quell'attività che è molto lucrosa.

Nella drammatica sparatoria, avvenuta poco prima di mezzogiorno, sono state certamente coinvolte altre persone. Mentre si soccorrevano i feriti, hanno fatto sparire le due pistole e anche i bossoli esplosi. Sul posto il capo della Mobile dott. Fersini sta conducendo le indagini con il capitano Lotti dei carabinieri che, nel giugno dello scorso anno, smascherò le losche attività di Francesco Carnazza.

Franco Carnazza

Speculazione del grana

NON COMPRATELO

STAMPA SERA ha lanciato ieri un'iniziativa per cercare di diminuire il prezzo del formaggio di grana, invitando i lettori a non comprare più il parmigiano per un certo periodo: in tal modo, naturalmente, il prezzo può scendere.

Si è anche detto, però, che la buona volontà dei singoli non basta. Occorrono provvedimenti urgenti, di sicura efficacia. L'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Emilio Severi (pci), ha proposto l'immediato ricorso al calmiere come «unico modo per stroncare la speculazione al rialzo».

Come funzionerebbe il calmiere? Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) dovrebbe fornire ai Comitati provinciali prezzi i dati sui costi e sui ricavi da aggiungere al prezzo-base al quale gli speculatori acquistarono il parmigiano all'asta dell'Aima, per fissare su basi realistiche il prezzo al pubblico.

A pag. 4 l'elenco dei negozi che hanno aderito all'invito a tenere entro certi limiti il prezzo del grana.

IL PUNTO

Brrrr che inverno

ENNIO CARETTO

SARA' un inverno da non dimenticare, freddo, austero, di crisi: un inverno che forse non ci meritiamo, e che comunque non dovrà ripetersi mai più. Il governo chiede che risparmiamo il 15 per cento del gasolio per il riscaldamento e altrettanto di benzina (si limiterà a chiudere i centri storici al traffico e a ridurre la velocità sulle strade?). Farebbe anche bene a chiederci di consumare meno carne e meno carta, le altre due voci «pesanti» delle nostre importazioni. Ma farà male a chiederci più soldi per l'elettricità.

Il paragone con l'inverno in Francia, dopo l'*austerity* di Barre, è utile. Sarà un inverno, quello francese, altrettanto rigido, ma più razionale — se ci consentite, cartesiano. Barre infatti non chiede solo sacrifici. Impone anche misure calmieristiche: il blocco dei prezzi e delle tariffe pubbliche, per citarne uno. Nella «stangata» di prammatica del fisco, inoltre, rispolvera lo slogan dell'égalité colpendo innanzitutto il lusso (yachts e via dicendo).

Ci piacerebbe che il governo si consultasse coi cugini transalpini per completare il suo programma. Manca ad esso l'impegno contro l'inflazione. L'*austerity* di Barre è diretta contro il costo della vita; la nostra a risanare la bilancia dei pagamenti e commerciale. In altre parole, la Francia ci precede. L'Italia corre il rischio di ritrovarsi a primavera con l'inflazione galoppante e la ripresa dell'economia compromessa. Sarebbe la catastrofe.

I segni di dove stiamo andando sono chiari. La produzione industriale è salita di quasi il 30 per cento nel primo semestre di quest'anno rispetto a quello del '75, un vero record; ma il carovita, negli ultimi dodici mesi, è aumentato di ben il 16 per cento, tre punti percentuali di più che nella Francia. L'Italia è pronta al sacrificio, purché ci sia la contropartita. Anch'essa chiede qualcosa al governo per l'inverno, ed è che operi sui fronti trascurati. Per ora, si lascia ancora troppo margine alla speculazione.

una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA
Ford FIESTA 900/1100 cc.

Prove di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 22 Via Nizza 69
Euromotor Corso P. Eugenio 11 Corso Grosseto 318

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Nella sua enunciazione grafica più semplice questo marchio significa
BOIDI PROFUMERIA
una profumeria a livello europeo per concezione, strutture, assortimento, prestigio e dinamica di vendita. Tutto questo lo diciamo con orgoglio, nella ferma convinzione di non conoscere rivali, ma soprattutto nella certezza che i nostri clienti vogliono e meritano tutto questo.
BOIDI PROFUMERIA
VIA MARCO POLO 15 TORINO

Concorso "STAMPA SERA"
Dancing La Capannina - Pontechino
Acqui Terme
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. ________
Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino
CRONACA E REGOLAMENTO A PAGINA 5

Indagini sul disastro del monte Karakaja

Senza radar e radiofaro l'aeroporto di Antalya

Secondo un pilota, da venerdì si atterrerebbe in condizioni proibitive - La "ricostruzione" delle salme - A fine mese, il resoconto dell'analisi sulla "scatola nera"

MARIO BARIONA

ANTALYA — Due incredibili deficienze nella struttura aeroportuali turche sarebbero all'origine della tragedia del monte Karakaja. All'aeroporto di Antalya manca il radar e gli atterraggi sono guidati dalla torre di controllo a vista. Inoltre sembra che (la denuncia è del comandante Sedat Giungor) da venerdì scorso i piloti siano costretti ad atterrare senza l'aiuto del Vor-Dme, il radiofaro che consente di stabilire distanza e direzione di un aereo in arrivo.

Se dunque — come da più parti si sostiene — è vero che la tragedia del monte Karakaja è stata causata da un errore del pilota Celal Topcuoclu (che avrebbe scambiato le luci di Isparta per quelle di Antalya), la torre di controllo era nell'impossibilità materiale di correggere lo sbaglio.

Questi due elementi, gravissimi, sono ora al vaglio delle autorità che indagano sulle cause, e sulle eventuali responsabilità, del disastro. Intanto, la «scatola nera», che ha registrato tutti i dati tecnici della giornata del «Boeing 727», è stata inviata negli Stati Uniti, presso la casa costruttrice. Spetterà ai tecnici americani analizzarne il contenuto: una relazione definitiva sarà rilasciata alle autorità turche entro la fine del mese.

L'altra scatola, su cui è inciso il dialogo fra la torre di controllo e il pilota, è invece all'esame della commissione inquirente.

Continua, intanto, la dolorosa opera di «ricostruzione delle salme». L'équipe di specialisti di medicina legale venuti dalla Germania, cui hanno offerto collaborazione medici volontari italiani coordinati dal prof. Marli, incaricato dalla «Valtur», lavora ininterrottamente da quattro giorni.

Alle 7 di stamane sono partiti, via Istanbul, col volo speciale organizzato dalla Valtur gli ultimi parenti delle vittime della tragedia. I parenti hanno ammesso concordemente che i corpi non riconosciuti non potevano se non essere lasciati in Turchia.

Antalya, intanto, riacquista il suo volto immobile di città orientale. Jean Remsik, direttore generale della Valtur, è rientrato a Roma dove ha il suo ufficio: giovanissimo (ha 31 anni), è stato in questo tragico frangente al di sopra di tutti gli elogi. E' l'uomo che ha coordinato tutti i servizi assistenziali a favore delle famiglie delle vittime. Gli italiani sono partiti ringraziandolo soprattutto per il clima umano che era ed è riuscito a instaurare fra autorità, soccorritori e famiglie.

A Kemer, il villaggio turisti dell'Agenzia, dove erano dirette le vittime, ritorna la serenità. E' a quaranta chilometri da Antalya in un paesaggio selvaggio. I turisti tornano turisti. Gli aerei del ritorno passano alti sulle vette del monte dove si è infranto il Boeing. Chi ha buona vista scorge dall'alto luccicare i rottami e le figurine microscopiche dei militari che fanno ancora «cordone sanitario».

ECONOMIA: CHE FARE

Borsa: investimenti

Continua da pagina 1

schiacciate dalla concorrenza «sleale» dello Stato e degli enti pubblici e parapubblici: questi, trascurando il fattore costo, hanno praticamente monopolizzato il settore.

Il conseguente tentativo di sviluppare la raccolta di capitale di rischio è praticamente fallito per tutta una serie di motivi che cercheremo di evidenziare più avanti.

Si è quindi ricorsi sempre più al credito ordinario, che, continuamente rinnovato, si è maturato in credito a medio o lungo termine, donde la recente proposta Carli. Tuttavia nella breve ma travagliata storia economica dell'Italia unita ben due volte gli istituti di credito si sono trovati in serie difficoltà perché avevano impegnato la raccolta a breve per finanziamenti a lungo termine. Non alle banche, quindi, deve essere chiesto di sottoscrivere le azioni delle imprese, ma ai risparmiatori, spingendoli alla ricerca di un investimento più rischioso «che metta però al riparo dalla svalutazione». E qui abbiamo la grande delusione: quest'investimento, salvo lodevolissime eccezioni, non ha svolto la funzione di riparo dalla svalutazione, soprattutto negli anni in cui questa si è fatta più sentire. Ciò ha spinto il risparmio verso impieghi più fruttiferi.

Ora, considerato che, non essendo più il caso di parlare di risparmio pubblico, solo il risparmio privato può finanziare gli investimenti, e visto che solo tramite la raccolta di capitale di rischio le imprese possono sperare di trovare mezzi finanziari ad un costo ragionevole, cerchiamo di esaminare le cause di questa mancata raccolta.

1) La ristrettezza del listino azionario. Delle 200 maggiori società industriali italiane, meno di cinquanta sono quotate in Borsa. Come in un circolo vizioso, le società non chiedono la quotazione perché il mercato non consente di raccogliere ingenti capitali di rischio; il risparmiatore non investe «anche» perché non gli si offrono sufficienti opportunità di scelta.

2) Inefficienza tecnica del mercato mobiliare (Borsa Valori).

In pratica il mercato è ridotto a registrare le quotazioni che passano di volta in volta far comodo ai gruppi finanziari per il passaggio fuori Borsa di ingenti pacchetti di titoli, alle banche per il sostegno dei titoli di cui devono controllare la quotazione, ai gruppi speculativi per le loro scorrerie. Si inserisce poi spesso una speculazione estemporanea, che talvolta rappresenta l'unica mandante degli ordini di compravendita. In questo contesto si ignora o si danneggia il risparmiatore, che invece dovrebbe essere il soggetto da tenere nella massima considerazione.

L'istituzione della Consob è anche diretta a porre qualche rimedio a questa situazione ma sinora ha potuto fare ben poco, come ha ammesso lo stesso suo presidente.

3) Noncuranza degli interessi dei risparmiatori da parte degli organi societari.

Quest'ultimo punto è senz'altro il più sorprendente, il meno dibattuto e forse la chiave di volta di tutto il discorso.

Per chiarezza e necessità di sintesi lo suddivideremo in alcuni sotto-punti.

a) Informativa. Come tutti sanno il codice civile prescriveva per i bilanci delle società alcuni parametri minimi, sia in fatto di dettaglio nei conti, sia in fatto di frequenza dell'informazione, che sembrano fatti apposta per tenere gli azionisti all'oscuro della vita delle imprese. Per anni la maggioranza delle società quotate si è dimostrata pochissimo da questi minimi e solamente nei tempi più recenti è invalso il costume di fornire dati più dettagliati e più frequenti. Per ottenere una quantità di informazioni appena appena corrispondenti al rispetto con cui dovrebbe essere trattato il risparmiatore, considerata la funzione che questi dovrebbe svolgere nell'economia nazionale, c'è voluta la legge istitutiva della Consob.

b) Remunerazione. Affermare che la remunerazione dei capitali investiti in azioni sia stata inadeguata sarebbe una ingiustificata e superficiale generalizzazione. Tuttavia qualche precisazione ci sembra opportuna.

Durante gli anni del boom non poche società hanno impiegato gran parte degli utili per autofinanziarsi trascurando completamente i propri azionisti. Alcune tuttavia, troppo poche comunque, hanno costituito riserve tali da mantenere una certa remunerazione al capitale durante gli anni di crisi. Altre società, per lo più parastatali, hanno continuato a remunerare il capitale a scapito degli ammortamenti e quindi di ulteriori investimenti, depauperando inconsultamente il patrimonio sociale.

Entrambe le posizioni sono emblematiche di un sistema in cui il risparmiatore è considerato un minorato incapace di giudicare quale sia l'investimento migliore per lui.

c) Emissioni a condizioni inique. Per la maggior parte dei titoli «nuovi» offerti al pubblico negli ultimi 10 anni si sono poi registrate quotazioni tendenzialmente calanti rispetto al prezzo di offerta al pubblico, il che può essere causa e/o conseguenza dell'allontanamento del risparmio dal mercato mobiliare, ma in ogni caso è un fenomeno che dovrebbe e potrebbe essere evitato.

Anche gli aumenti di capitale delle società già quotate troppo spesso provocano delusioni per il risparmiatore.

Ci siamo soffermati su questi argomenti specifici perché siamo convinti che una ripresa dell'economia esige una vigorosa ripresa degli investimenti produttivi e che per ottenere questa ripresa condizione necessaria, anche se non sufficiente ma da armonizzarsi con gli altri provvedimenti così autorevolmente indicati nei precedenti interventi in questa inchiesta, sia l'eliminazione o almeno la correzione delle distorsioni del mercato mobiliare.

Inps: ogni anno 27 miliardi per cause perse

ROMA — L'on. Raffaele Costa, parlamentare pli di Mondovì, dopo aver fatto parte della commissione che ha visitato recentemente il Friuli ed aver denunciato la mancata corresponsione ai terremotati dei primi contributi finanziari stanziati dal governo, ha oggi indirizzato una interrogazione al ministro del Lavoro «al fine di conoscere se corrisponde a verità che nel corso del 1975 l'Inps abbia dovuto pagare ben 27 miliardi per spese legali essendo stata convenuta in giudizio — con pressoché generale soccombenza — in oltre 200 mila cause in un solo anno da parte dei suoi assistiti».

Denunciato lo scandalo l'on. Costa vuole anche un chiarimento circa le ragioni dell'entità delle cause promosse contro l'Istituto nazionale di previdenza sociale: «L'enorme numero delle stesse — aggiunge infatti il parlamentare nella interrogazione al ministro del Lavoro — fa ritenere che vi possa essere stata o vi sia una errata politica previdenziale da parte dell'ente oppure una litigiosità eccessiva provocata da assistiti tutti aspiranti ad una pensione che non trovando accoglimento nell'istituto previdenziale finisce per trovarlo dinanzi al magistrato». m. s.

Genova: il «Canguro» fermo per due giorni

Hanno scioperato anche i metalmeccanici

GENOVA — Sciopero di quarantotto ore dei marittimi delle «Linee Canguro». E' stato proclamato dai sindacati in risposta al programma di ristrutturazione della flotta della società controllata dalla Finanziaria «Bastogi», esposto al ministro della Marina Mercantile. Il piano prevede di smantellare i collegamenti con la Sardegna per potenziare invece la linea tra Genova e il Mar Rosso. Ieri pomeriggio sono stati bloccati a Cagliari i Canguri «Rosso», «Azzurro» e «Bianco». Oggi si fermerà a Genova l'equipaggio del «Canguro Bruno».

Anche i metalmeccanici genovesi, intanto, sono scesi in sciopero stamane, soprattutto per sollecitare l'esigenza della ripresa produttiva in tempi brevi per le aziende del settore in crisi. Nel corso di una manifestazione a Sestri Ponente, ha parlato il segretario generale della Flm, Bruno Trentin.

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — L'ufficio meteorologico dell'aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: in Italia la pressione è ancora superiore al normale.

Tempo previsto: su tutte le regioni il cielo si manterrà poco nuvoloso salvo che sulle estreme regioni meridionali dove nelle ore più calde si potranno avere formazioni nuvolose con possibilità di qualche temporale. In serata foschie anche dense e banchi di nebbia nelle regioni centrali e settentrionali con possibile aumento in serata delle nuvolosità altostratiforme nelle regioni nord-occidentali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: ovunque deboli variabili con moderato aumento sulle Puglia.

Mari: leggermente mossi nel canale di Otranto, poco mossi gli altri mari.

In Italia

Alghero	+14	+24
Ancona	+14	+20
Bari	+15	+20
Bologna	+10	+21
Bolzano	+11	+24
Cagliari	+16	+23
Campobasso	+ 9	+19
Catania	+15	+25
Catanzaro	+13	+22
Cuneo	+13	+18
Firenze	+10	+24
Genova	+18	+22
L'Aquila	+ 9	+18
Messina	+19	+24
Milano Linate	+10	+21
Napoli	+12	+23
Palermo	+17	+22
Perugia	+12	+21
Pisa	+10	+23
Potenza	+ 8	+17
Reggio Calabria	+18	+20
Roma	+13	+23
S. Maria di Leuca	+17	+20
Trieste	+15	+22
Venezia	+12	+21
Verona	+ 8	[illegible]

All'estero

Amsterdam	+ 8	+19
Atene	+16	+24
Belgrado	+10	+17
Berlino	+ 8	+21
Bruxelles	+10	+21
Copenaghen	+10	+16
Francoforte	+ 8	+20
Ginevra	+ 8	+18
Helsinki	0	+12
Honolulu	+21	+32
Johannesburg	+11	+24
Kiev	+ 3	+18
Lisbona	+16	+28
Londra	+12	+19
Los Angeles	+16	+23
Madrid	+12	+28
Miami	+28	+32
Montreal	+ 5	+14
Mosca	+ 6	+11
New York	+12	+20
Parigi	+13	+20
San Paolo	+13	+23
Stoccolma	+ 4	+10
Tel Aviv	[illegible]	+25
Vancouver	+14	+18
Vienna	+ 8	+20

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 21
minima + 15,3
media + 16

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb, temp. 14,4, umidità 89%. Temperatura massima 18,8, minima 14,0, media 15,5. Previsioni: cielo inizialmente nuvoloso. Visibilità discreta. Venti generalmente deboli.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, [illegible]
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Cinque banditi alla periferia di Milano

Irrompono nel ristorante e rapinano venti clienti

MILANO — Proprietario del ristorante, camerieri e clienti sono stati rapinati ieri sera da cinque banditi a Milano. Il bottino si aggira sui 3 milioni.

Il locale preso di mira dai rapinatori è la cooperativa «Isola Anita» alla periferia nord della città, di proprietà di Angelo Rovere, 40 anni. Alle 21,30 i banditi vi hanno fatto irruzione, entrando contemporaneamente dalla porta d'ingresso e dalla cucina. Erano armati di pistola e con i volti celati da calzemaglie.

Nel ristorante si trovavano in quel momento venti clienti, che sono stati costretti ad alzare le mani. I malviventi si sono impossessati di 400 mila lire, l'incasso della serata, facendosi poi consegnare dai clienti portafogli, orologi e gioielli per oltre due milioni e mezzo. Quindi, hanno chiuso a chiave tutti nel retrobottega. Prima di fuggire hanno strappato i fili del telefono.

● *Altra rapina ieri ma a Milano. La vittima è un taxista. E' accaduto ieri sera in via Ripamonti. Verso le 21,40, Corrado Pentan, 42 anni, abitante in via Venini, è stato fermato da un giovane che gli ha chiesto di accompagnarlo in fondo a via Ripamonti. Davanti al numero 514 il «passeggero» ha estratto una pistola e ha costretto il Pentan a consegnargli l'orologio d'oro e il portafogli con 30 mila lire.*

OGGI IN BREVE

Commessa sovietica di 38 miliardi alla Breda per centrali nucleari

ROMA — Una importante commessa per la progettazione e la realizzazione di impianti destinati alla costruzione di grandi componenti per le centrali nucleari programmate in Urss è stata assegnata dall'ente sovietico «Autopromimport» alla Breda termomeccanica del gruppo Iri-Finmeccanica. «Si tratta — è riferito in un comunicato della Finmeccanica — di un ordine di 45 milioni di dollari (circa 38 miliardi di lire) che rappresenta un significativo riconoscimento della qualificata esperienza acquisita dalla società italiana nella tecnologia dei grandi componenti nucleari, sia sul mercato nazionale che su quelli esteri».

La Breda termomeccanica ha già fornito tali componenti alle industrie della Repubblica federale tedesca, della Francia, dell'Austria e della Spagna con la quale ha, inoltre, concluso un importante accordo di assistenza tecnica a lungo termine.

In fiamme centinaia di bare

MILANO — Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto, la scorsa notte, in un deposito di Cologno Monzese centinaia di bare. I vigili del fuoco di Milano hanno lottato con le fiamme per tre ore. I danni ammonterebbero a circa 150 milioni, poiché è andata distrutta anche una ingente quantità di legname. *(Ansa)*

Rapina a Roma: guardia picchiata

ROMA — Tre banditi, armati di pistole e di fucili a canne mozzate e con il volto coperto da passamontagna, hanno rapinato alcuni milioni di lire nell'agenzia di via Nomentana del Banco di Sicilia.

Prima di entrare nell'istituto di credito, i malviventi hanno ripetutamente colpito alla testa il guardiano, Antonio Tolli, di 47 anni, che sorvegliava l'ingresso, e sono poi fuggiti a bordo di una «Alfetta» che è stata trovata più tardi dalla polizia in una strada vicina e che risulta rubata. Antonio Tolli è stato accompagnato al Policlinico dove i medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Fotoreporters come giornalisti

ROMA — Il decreto del presidente della Repubblica sulle modifiche al regolamento di esecuzione della legge sull'ordinamento della professione giornalistica è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

«Tale decreto — rileva un comunicato dell'Airf (l'Associazione italiana reporters fotografi) — oltre a sanare un'antica ingiustizia ed una anacronistica discriminazione, apre agli elenchi dell'Ordine dei giornalisti l'accesso dei "telecinefotoperatori"».

Li vedremo stasera anche in Italia

Ford meglio di Carter nel dibattito alla tv

WASHINGTON — Lo «storico» dibattito televisivo tra i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti (il primo dopo quello tra Kennedy e Nixon, sedici anni fa) si è risolto, secondo i telespettatori americani, in favore di Gerald Ford. Un immediato sondaggio di opinione tra il pubblico ha dato infatti questi risultati: 39 per cento in favore di Ford, 31 per cento in favore dello «sfidante» Jimmy Carter, 30 per cento pari.

Il dibattito è stato trasmesso in diretta in tutti gli Stati Uniti e in molte altre nazioni. La nostra televisione lo trasmetterà in onda questa sera alle 20,45 sulla rete 1. La trasmissione televisiva non è andata del tutto liscia, perché il sistema audio è rimasto interrotto per alcuni minuti durante il confronto.

Carter è apparso molto teso, col viso grave e privo di ogni traccia del suo ormai noto sorriso. Si è limitato ad annunciare in termini abbastanza generali le grandi linee del programma di rilancio economico del partito democratico. Ford, che appariva più a suo agio, ha accusato il rivale di dimostrarsi «poco preciso come al solito». Egli ha insistito sul ruolo motore che deve svolgere, a suo avviso, l'impresa privata per creare posti di lavoro.

Il dibattito, che si è svolto in un teatro di Filadelfia, è durato una novantina di minuti ed ha avuto per argomento esclusivamente problemi interni.

SALISBURY — Il governo rhodesiano ed il partito del primo ministro Ian Smith, il «Fronte rhodesiano», hanno accettato le proposte del segretario di Stato americano Henry Kissinger per l'accesso della maggioranza negra al potere entro due anni.

BORSE OGGI

Modeste reazioni alle vendite

TORINO — Mentre continua l'interessamento dei compratori sulla Nai, il resto del listino presenta aspetti contraddittori. Sui titoli principali si nota lo sforzo di arginare l'andamento riflessivo. Tuttavia la difesa non appare sempre agevole e i risultati ottenuti sono modesti, anche se, al termine della riunione, si possono registrare prevalenti recuperi, in qualche caso anche di discreta entità.

Altro discorso è da fare per i valori meno trattati; lasciati a se stessi, denunciano nel caso di scambi che, sul mercato azionario, l'iniziativa resta sostanzialmente all'offerta. Anche nel settore del reddito fisso i venditori hanno buon gioco, considerata la rinnovata situazione di debolezza della nostra moneta. Montedison 1-1-74: 340; diritti Gilardini 134; diritti Italcavi a pagamento 53; diritti Schiapparelli 1300; diritti Toro: ordinari 2950, privil. 1150.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1610, n.t., n.t., 1601; priv.: 975, 974, 971, 973.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 33.000-35.000; sterlina oro nuova 36.300-36.500; marengo svizzero 30.500-33.500; sterlina carta G.B. 1450-1500; dollaro Usa 857-878; marco germanico 346-356; franco svizzero 346-356; franco francese 172-178; oro fino 3350-3500; argento 105-135.

LE AZIONI A TORINO

	23-9	24-9
ALIMENTARI		
Alivar	1320	1320
Eridania	2020	2020
Florio	240	230
Unidal	785	785
Romana Zucchari	345	345
Vanchi Italia	229	229
BANCARIE		
Banco Roma	13050	13000
Comit	17300	17300
Credito It.	1895	1895
Interbanca priv.	12950	12950
Mediobanca	72600	72500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1270	1250
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	1940	1930
Unicem	3965	3965
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	497	501
Italgas	703	712
Liquigas	177	185
Liquigas priv.	160	162
Mira Lanza	31900	31950
Montedison	401	403
Montedison Gemina	330	336
Paramatti	560	590
Pierrel	745	770
Rumianca	1870	1860
SAFFA	5750	5765
SAIAG	1480	1482
Schiapparelli	225	235
COMMERCIALI		
Rinascente	58 75	56 75
» priv.	40 50	40 50
Silos Genova	2830	2830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	325	300
Beni Imm. It. priv.	370	370
Beni Stabili	2800	2790
Cond. Acqua Roma	605	610
Generale Imm.	139	139 50
Imm. Agr. Villoda	4000	4000
Ivim	3410	3410
Risanamento	4350	4350
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9050	9100
» » priv.	4300	4350
Latina	765	765
Latina priv.	630	670
Generali	40450	40550
RAS	71250	71250
S.A.I.	5700	5780
Toro Ass.	11425	11425
Toro Ass. priv.	4550	4730
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	580	580
Autostrada To-Mi	1870	1870
Fer. Co.	370	305
Italcable	2480	2450
N.A.I.	2731	2805
SIP	1365	1367
Torino-Nord	74	74
FINANZIARIE		
Bastogi	1035	1037
Finsider	256	257 50
GIM	2071	2000
IFI priv.	1900	1960
IFI	4650	4690
Invest	3050	3130
La Centrale	8300	8450
Mittel	1410	1410
Piemonte Finanz.	2595	2610
Pirelli & C.	1540	1530
Pirelli S.p.A.	1143	1154
S.A.R.D.M. En.	1130	1130
S.I.F.A.	613	613
S.M.E.	713	715
STET	1525	1530
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	540	540
Marelli & C.	410	410
Pea Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1579	—
» priv.	968	—
Castagnetti	1540	1540
Gilardini	3295	3310
Graziano & C	1281	1280
Nebiolo	101	101
Olivetti	1145	1160
» priv.	945	945
Westinghouse	2800	2800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	713	725
Ferrara & C.	850	670
Italsider	395	405
Metalli	2110	2110
Talco & Grafite	28900	28900
Terni	298	300
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9150	9150
» priv.	4950	4950
Cartiere Italiane	349	349
TESSILI		
Cot. Cantoni	4500	[illegible]
Fisac	1880	[illegible]
Borgosesia S.p.A.	[illegible]	[illegible]
Borgosesia Risp.	7100	7100
Montedison Fibre	40	50
» » pr.	33	39
Viscosa	1235	1290
» priv.	810	810
DIVERSI		
Acque pot. TO	633	625
Ciga	1900	1900
CIR	4600	4600
Pacchetti	75	76 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	88 25	[illegible]
G.I.M. 75-78 7%	90 25	[illegible]
Pirelli 68/84 5%	89 25	[illegible]
Med. Fingest 7%	107 50	107 50
Med. C. Erba 7%	73 75	73 75
» Viscosa 7%	95 25	95 25
Med. S. Spirito 7%	84 75	84 75
Med. Montefibre 7%	87 75	87 75
Metalli 67 6%	88 25	88 25
Liquigas 7½ '70	72 40	72 40
» » '71	73 25	73 25
» » '72	74 75	74 75
» 7½ '73	71 25	71 25
Iri Stet 7%	72 —	72 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La fine della settimana ha parzialmente e moderatamente alleggerito le tensioni che si sono cumulate nel corso dell'ottavo. Questo non vuol dire che i problemi siano stati risolti, tutt'altro. Semplicemente significa che alcuni interventi a sostegno effettuati per risollevare dai minimi i titoli più importanti, hanno consentito il consolidamento generale della quota su livelli meno sacrificati, unitamente ad alcuni interventi d'acquisto che hanno approfittato del basso livello del listino.

L'incertezza che condiziona il mercato, comunque, trova ulteriore conferma nella progressiva cedenza del settore obbligazionario in attesa dei risultati della odierna asta mensile per l'assegnazione dei Buoni ordinari del Tesoro.

Alcune oscillazioni: Generali 40.800, 40.470; Sai 5700, 5800; Toro 11.570, 11.350; Fiat 1595, 1595; Ifi 1960, 1965; Viscosa 1270, 1285.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.200; Aedes 1265; Alitalia 650; Alleanza 22.800; Amiata 625; Anic 507; Assicur. 186.700; Bastogi 1042; B.co Roma 13.120; Beni Stabili 2760; Binda 2470; Breda 2301; Brioschi 19.100; Burgo 9250; Caffaro 274; Cantoni 8045; Carlo Erba or. 1954; Carlo Erba pr. 920; Cascami 4350; Cementir 1833.

Ciga 1740; Cogo 1090; Comit 17.340; Comp. Milano or. 9160; Comp. Milano pr. 4360; Comp. Toro or. 11.350; Comp. Toro pr. 4800; Cond. Acqua 614; Credit 1895; Cucirini 3800; Dalmine 725; De Ferrari 1745; Dessilli 1500; E. Marelli 421; Eridania 1955,50; Eternit 1250; Falk or. 5170; Falk pr. 4349; Fiat or. 1595; Fiat pr. 970.

Finmare 116; Finsider 260; Fisac 1581; Fond. Incendio 6110; Fond. Vita 13.800; Generalim. 1410; Generali 40.470; Gim 2025; Ginori 220; Ifi pr. 1975; Ifi 4725; Imm. Roma 140; Iniziativa 2850; Interbanca 13.050; Invest 3139; Italcable 2450; Italcementi 17.970.

Italgas 711; Italsider 404; La Centrale 8309; Lanerossi 507; L'Ausiliare 4160; Lepetit or. 6861; Lepetit pr. 3930; Linificio 866; Liquigas 183; Magneti M. 633; Magona 1550; Marzotto 1100; Mediobanca 72.600; Metalli 2080; Mira Lanza 31.900; Mittel 1381; Mondadori pr. 980; Montedison 345; Montefibre or. 51; Montefibre pr. 55; Motta 702.

Nebiolo 99; Nord Milano 750; Olcese 76; Olivetti or. 1173; Olivetti pr. 955; Pacchetti 77,50; Pertusola 3170; Pierrel 773; Pirelli e C. 1530; Pirelli S.p.A. 1165; Pozzi or. 1180; Ras 70300; Rinascente or. 56,25; Rinascente pr. 39,50; Risanamento 4030; Romana Zuc. or. 335; Romana Zuc. pr. 350; Rotondi 90700; Rumianca 1860.

Saffa 5800; Sai 5800; Sarom 1178; Silos 2300; Sip 1369; Sme 710; Stampati 4180; Standa [illegible]; Stet 1528,50; Tecnomasio 263; Terni 305; Tilane 370; Tosi Franco 9810; Trafilerie 830; Un. Manifat. 14.100; Viscosa or. 1265; Viscosa pr. 795; Westinghouse [illegible].

Prezzi informativi: sterl. oro vecchio 33-36.000; sterl. oro nuovo 35-38.000; marengo 32-36.000; oro fino 3300-3400; argento 118-122.000.

REDDITO FISSO A TORINO

	23-9	24-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 —	91 —
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	87 50	87 33
» 5%	95 80	95 80
Fr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Fr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 80	77 30
» '68	77 —	77 —
» '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» '71	83 —	83 —
» '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» '76	—	—
B.T.N. 5% '77	97 20	97 40
» '78	88 675	88 —
» 5½% '79	86 20	86 20
» '80	82 80	82 80
» '82	83 —	83 —
B.T.O. 7% '78	90 50	90 30
» 9% '79	90 85	90 625
» '79 II	90 775	90 50
» '80	90 70	89 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	76 60	76 60
» '65 II	74 50	74 50
» '66 I	71 60	71 50
» '66 II	71 50	71 50
» '67	69 95	69 80
» '68 I	68 15	68 15
» '68 II	67 15	66 30
» '69 I	67 65	67 50
» '69 II	67 30	67 —
» 7% '70	78 80	78 50
» '71	78 85	76 30
» '72 I	75 20	74 —
» '72 II	69 30	68 —
» '73	69 45	67 75
» '74 ind.	99 50	99 4.
» 10% '73	91 15	90 70
» Europa 6%	87 50	87 30
IRI 6% '64	77 50	77 75
» '65	76 80	76 80
» Alfa 7% '70	72 50	72 50
Satap 5½% '63	67 50	67 50
» '67	63 50	63 50
Autostrade 6% '65 I	68 —	68 —
» '68 II	69 —	68 50
» '69	84 50	86 30
» 7% '71	74 30	74 30
» '72	72 80	71 80
» '73	70 60	70 50
OO.PP. 5%	60 70	60 20
» 5½%	61 —	60 —
» 6%	61 35	61 —
» 7%	67 20	66 75
» '74 8%	67 —	67 —
» '75 9%	66 50	66 —
» I.St. 7% 1ª	72 70	72 70
» » » 2ª	72 70	72 70
» » » 3ª	72 60	72 60
» » » 4ª	71 60	71 60
» » » 5ª	72 20	72 20
» » » 6ª	72 40	72 40
» » » 7ª	72 20	71 —
» » » 8ª	72 70	72 —
OO.PP. I.St. 8% 9ª	87 —	87 —
» Auss 6% '66	81 80	81 50
» » 7% '72	68 —	67 50
» Aut. 6% 1ª	61 70	61 70
» » 7% 1ª	86 [illegible]	87 10
» » » 2ª	65 85	67 10
FF.SS. 6% '65 I	72 80	72 30
» » '65 II	73 20	73 20
» » '66 I	72 [illegible]	72 80
» » '66 II	71 50	71 —
» » '67	70 45	70 45
» » '68 I	68 50	64 50
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	69 50	69 50
» 7% '71	73 —	72 25
» » '72 I	72 60	72 60
» » '72 II	72 20	72 20
A.U.S. 6% '67	71 50	71 50
» » '68	67 60	67 60
» » '69	72 —	72 —
» 7% '70	72 50	72 50
» » '71	79 30	79 30
» » '72 I	77 30	77 30
» » '73	76 80	76 80
» 8% '74	89 —	89 —
» 8% '75	86 —	86 —
P.Verde 6% Sp. 1ª	76 60	76 60
» » » 2ª	74 —	74 —
» » » 3ª	73 90	72 90
» » » 4ª	74 —	73 45
» » » 5ª	71 —	71 50
» » » 6ª	69 20	69 20
» » » 7ª	67 50	67 30
» » » 8ª	67 30	67 20
» 7% I	73 30	73 30
» » II	71 80	71 80
Ielpa vent. 5½%	83 50	83 50
» » 6%	[illegible]	84 35
» » 7% 1ª	72 40	73 40
» » » 2ª	70 20	70 20
» » » 3ª	67 50	67 —
» » » 4ª	66 50	66 50
» » » 5ª	71 —	71 —
» » » 6ª	74 50	74 50
IMI 7% XXVIII	71 55	71 10
» » XXIX	71 40	71 40
» » XXX	96 —	97 —
» » XXXI	89 80	89 80
» » XXXII	80 20	80 70
» » XXXIII	71 60	71 60
» » XXXIII 69.	87 80	87 —
» » XXXIV	71 20	71 70
» » XXXV	74 —	73 —
» » XXXVIII	69 80	69 80
» » XXXIX	71 20	70 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	71 80	71 —
» XLII 8%	70 70	70 50
» XLIII 8%	80 20	79 50
» XLIV 8%	97 20	91 20
» XLV 8%	78 80	77 80
» s.s. '04 I.V.	80 40	79 70
Ent Stat 6% '64 9ª	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	84 50	82 70
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 5½% '59	90 50	90 50
» 5½% '62 1ª	81 40	81 40
» 5½% '62 2ª	83 —	83 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	83 50	85 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	67 —	62 —
Lancia 5½% '60	93 30	93 —
» » '62	83 50	83 50
Pergat 8%	60 —	60 —
Torino-Savona 5½	84 80	84 80
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5% '62	78 50	78 50
Isveim. 6% '64 9ª	86 50	86 50
» » » 10ª	87 75	87 75
» » '65 11ª	85 50	85 50
» » '66 12ª	83 —	83 —
» » '67 13ª	80 50	80 50
» » » 14ª	78 80	78 80
» » '68 15ª	78 50	78 50
» » '69 16ª	76 20	76 20
» 7% '70 17ª	74 [illegible]	73 75
» » '71 18ª	73 80	73 80
» » » 19ª	72 30	72 30
» » » 20ª	71 80	71 80
» » » 21ª	71 50	71 50
» 9% » 22ª	90 —	90 —
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	71 90	71 90
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» » 6%	87 50	87 30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.I.S. 7% '70	78 70	78 70
» » '71 1ª	105 —	106 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	72 50	72 50
» » '73	74 —	74 —
C.P.Piem. V.A. 6%	68 10	68 10
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (§)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	68 —	68 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 80	71 80
Rumianca 6%	113 —	113 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	69 —
Med. Fingest 7%	107 —	107 —
Med. C. Erba 7%	73 50	73 50
» Viscosa 7%	95 —	95 —
Med. Sip 7%	73 —	73 —
» S. Spirito 7%	84 50	84 50
» Montefibre 7%	87 50	87 50
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	72 10	72 10
» » '71	73 —	73 —
» 7½% '72	74 50	74 50
» 7% '73	71 —	71 —
GIM 6%	90 —	90 —

Fiumi di parole, ma nessuna decisione

TORINO: CHE FARE DEL CENTRO STORICO?

La « nuova città », proposta o promessa dal sindaco Novelli come riaggregazione sociale, come comunità viva, passa anche attraverso gli strumenti tecnici dell'urbanistica. E proprio su di essi la maggioranza è impegnata in un confronto che diventerà più esplicito nei prossimi giorni, quando il psi farà conoscere il proprio documento, a integrazione (o contrapposizione?) di quello preparato dall'assessore all'Urbanistica del Comune, Radicioni, pci, riguardante i principi generali cui dovrebbe ispirarsi la giunta e che pare fosse già stato a suo tempo concordato all'interno della maggioranza.

Contemporaneamente è avviato il dibattito in commissione consiliare su alcuni argomenti specifici, che comprendono fra l'altro il programma straordinario di interventi nel settore delle abitazioni, la risposta al collegio costruttori su iniziativa per il risanamento di edifici degradati, una modifica alle norme che regolano le convenzioni edilizie con i privati, l'Iacp e le cooperative.

Gira e rigira, però, i problemi urbanistici di Torino finiscono sempre per incepparsi sul «nodo» del centro storico, che ancora nessuno ha avuto il coraggio di tentare di sciogliere. Un ennesimo convegno sul tema sta per essere organizzato, a Torino, dal Comune in collaborazione con l'Associazione nazionale centri storici e artistici: potrebbe anche non concludersi con il solito fiume di parole che non si traducono in interventi concreti. I tempi sono ormai maturi per operare delle scelte e prendere delle decisioni.

CARLA FONTANA

Con involontaria ironia il piano regolatore lo definisce « centro aulico », ma è proprio da lì che nasce più forte, e più facilmente strumentalizzabile, la protesta per la casa: da quell'*agglomerato urbano di alto carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale* che è — sulla carta — il centro storico di Torino.

E lì perchè è sotto gli occhi di

tutti, del vecchio torinese come del turista volenteroso che non si fermi a piazza Castello, ma svolti l'angolo in via Palazzo di Città e percorra le strette vie che formano la rete tra Porta Palazzo e via Garibaldi e via Pietro Micca, oppure si avvicini al Po alle spalle di corso Vittorio (per via Mazzini, ad esempio).

Certo, chi vuole può trovarvi anche l'edificio firmato da un Castellamonte o da un Juvarra, qualche resto romano o medioevale o del Rinascimento, un po' di liberty e molto barocco. Palazzi dal nome di antiche casate, ma ingrigiti all'esterno dalla vecchiaia e all'interno degradati dall'incuria, dalla sporcizia, dal sovraffollamento, non meno dei cadenti edifici che li affiancano senza vantare origini illustri. Nè fanno testo alcune ristrutturazioni già compiute, come quella «corretta» di Palazzo Chiablese o come quella spavaldamente speculativa di Palazzo Villanis trasformato in « residence » di lusso.

Fiumi di parole, intere biblioteche di studi e controstudi e progetti si sono ammucchiati negli anni sul problema del centro storico. Ma a metterci mano, concretamente, con idee chiare e ferma volontà politica, nessuno si è ancora provato. E così, a intervalli, scoppia la protesta per la casa, spesso manovrata, ma sempre forte di una realtà che nessuno può negare.

Far qualcosa, ma come? Quando? Con l'aiuto di chi? Tre piani particolareggiati, avviati dalla precedente amministrazione, stanno seguendo il loro iter per l'approvazione da parte della Regione. Ma si tratta di interventi « a francobollo », su tre gruppi di isolati, il cui progetto ha preceduto anzichè seguire un piano di indirizzi complessivi. Su questo piano-quadro ora la giunta sta lavorando: sarà già una tappa importante l'aver individuato alcuni principi.

Intanto bisogna decidere quali edifici hanno davvero valore storico e artistico, e sono quindi da salvare. Altrimenti si arriva all'assurdo di rendere intoccabile una casa decrepita soltanto per un mezzo arco in cotto incassato in un muro. E così altri edifici, primo rifugio dell'immigrazione vecchia e nuova, con pavimenti che crollano, buchi umidi senza luce, soffitte strapagate e affollate all'inverosimile. O all'assurdo opposto: « ristrutturare » un palazzo pregevole salvandone esclusivamente la facciata, ma sventrandolo tutto e sostituendo il corpo dell'edificio con strutture metalliche con il massimo sfruttamento dello spazio.

Un primo censimento degli edifici, più o meno completo, esiste: si tratta ora di definire concretamente i criteri in base ai quali consentire determinati tipi di intervento sui vari fabbricati, in relazione alla tipologia, alle caratteristiche, al pregio storico, culturale, ambientale, architettonico degli stessi.

Un quadro generale della realtà del centro storico può essere ricostruito attraverso alcuni dati forniti dall'architetto Piergiorgio Tosoni, che ha svolto una ricerca sull'argomento. Il centro storico si estende per un totale di 380 ettari: ebbene, conta [illegible] mila alloggi di cui il 52 per cento è classificato di seconda e terza categoria, cioè senza bagno o con gabinetto esterno. Per una parte di questi il risanamento consisterà nella demolizione e ricostruzione, ma nella maggior parte potrà bastare un intervento sugli edifici esistenti.

Certo, l'affollamento dovrà essere diversamente distribuito, perchè è proprio nelle abitazioni meno attrezzate e di dimensione più piccola che si addensano gli inquilini. Nella eterogeneità del centro storico che affianca vecchi palazzi patrizi a case povere, e nello stesso edificio comprende il piano nobile con alloggi di una decina di stanze per una sola persona e le soffitte monolocale per una famiglia numerosa, l'attuale densità media sarebbe più che accettabile: 186 abitanti per ettaro (e considerata normale per una città quella di 300 ab/ha).

Ma c'è un altro dato che inficia la validità di questa apparente non eccessiva densità: nel centro storico abitano si 70 mila persone, ma vi lavorano anche 70 mila addetti a tutti i vari settori di attività. Il che significa che in realtà gli spazi a disposizione per gli abitanti sono di molto ridotti. Questo è un dato anomalo rispetto alla condizione generale della città: in periferia si scende ad un rapporto di 8-12 addetti alle stesse attività su 100 abitanti.

Inoltre, nel centro, il 40 per cento dei posti di lavoro appartiene al terziario (amministrazioni pubbliche e private, banche, Università, tribunale, assicurazioni, Rai, studi professionali; attività commerciali, eccetera). La tendenza a terziarizzare il centro storico, espellendone gli abitanti (specie quelli dei ceti più poveri) si è sviluppata per anni, lentamente, ed è ancora in atto.

E' a questo punto che spetta ai responsabili dell'amministrazione pubblica decidere una volta per tutte che cosa si vuole per il centro torinese (e per la città in senso lato): un centro direzionale o un centro residenziale? In realtà la soluzione non si pone in termini così drastici. Anche volendo, nessuna autorità riuscirebbe a destinare tutti i 380 ettari già edificati solo ad alloggi o solo ad uffici. Si può invece frenare una tendenza ed orientarla ricreando un equilibrio sull'intera area urbana ed extraurbana. Politica della casa, dunque, ma anche politica urbanistica,

con lo sguardo al futuro della città.

«*Nel settore delle abitazioni è necessario predisporre gli strumenti, con piani di edilizia popolare anche nel centro storico, che prevedano interventi a favore di case a basso costo*», afferma l'assessore all'urbanistica del Comune di Torino, arch. Raffaele Radicioni. E precisa: «*Ma le nostre forze non bastano. Occorrono naturalmente finanziamenti pubblici e anche interventi privati, sotto il controllo pubblico, a condizione però che attraverso nuove tipologie abitative e processi di produzione più moderni siano in grado di offrire alloggi accessibili in primo luogo ai ceti popolari*».

Il « centro » continua ad essere polo di attrazione, per prestigio, per tradizione, per comodità. Abitare in centro o svolgervi un'attività commerciale o direzionale o professionale è un obiettivo ambito: per la concorrenza che ne deriva i costi d'insediamento aumentano e quindi si produce automaticamente una selezione a favore di chi è in grado di pagare costi più elevati.

« *Per rompere questo meccanismo* — dice Radicioni — *non c'è alternativa se non creando altri centri di attrazione fuori del centro storico, a cominciare dalla periferia: con altrettanta comodità di servizi pubblici (decisivo è il sistema di viabilità e trasporti) e in un ambiente altrettanto vivo in cui accanto alle residenze siano presenti attività culturali, commerciali, produttive, ricreative* ».

Non è utopia? Il risultato sarebbe una città rinnovata e, si sa, i tempi non possono essere brevi. L'assessore Radicioni replica prontamente: « *Il controllo sull'edilizia e il decongestionamento del centro sono in parte nelle mani del Comune: nessuno ci impedisce, pur fra tante difficoltà, di avviare immediatamente tutti quei provvedimenti che rientrano in questa logica. Non abbiamo certo intenzione di aspettare riforme nazionali; siamo anzi convinti che queste possono essere stimolate anche da scelte e da pressioni che abbiano come protagonisti gli enti locali* ».

Politica

Attenti agli altri

di Antonio Ghirelli

La sconfitta dei socialdemocratici in Svezia, dopo circa mezzo secolo di governo, contiene per noi italiani almeno due lezioni: la prima, è che nei Paesi di capitalismo avanzato è pericoloso spingere oltre un certo limite l'introduzione di « elementi di socialismo », quando si mantenga in vita il sistema pluralistico; la seconda, che il fondamento del sistema pluralistico sta nella possibilità di cambiare maggioranza in ogni momento, conformandosi alla volontà popolare liberamente espressa.

Sono due lezioni che riguardano le nostre sinistre. Ma ce n'è una terza che riguarda i nostri partiti di destra e di centro, soprattutto la democrazia cristiana: ed è che si può contendere la maggioranza alle sinistre solo a condizione di non sabotare le riforme sociali e, al limite, di svilupparle secondo la propria ideologia ma sempre nella direzione dell'efficienza e della giustizia distributiva.

Nel momento di massima dipendenza finanziaria (prestiti) ed economica (esportazioni) del nostro Paese, dovremmo interessarci assai più di quanto non facciamo ai grandi avvenimenti internazionali. Si è accennato alla svolta svedese, ma naturalmente per l'Italia avranno un peso assai più rilevante le elezioni imminenti in Germania occidentale e quelle presidenziali del novembre prossimo negli Stati Uniti.

L'avvenimento tedesco può avere conseguenze imprevedibili sulla crisi del partito socialista, sull'evoluzione dell'eurocomunismo e sulla ripresa industriale. Ha mostrato di capirlo il nuovo segretario del psi, Craxi, che sta compiendo un viaggio esplorativo in Europa occidentale proprio per approfondire i legami con gli altri partiti dell'area socialista e per caratterizzare meglio il suo rispetto al pci. Questo è un punto, se le nostre informazioni sono esatte, sul quale anche l'opposizione interna di sinistra, compreso Giolitti, è disposta a seguirlo, nella persuasione che la salvezza della democrazia nel vecchio continente riposi sulla creazione di un'Europa socialista, capace di conservare la propria indipendenza rispetto alle due super-potenze e di influire positivamente anche sull'evoluzione dei regimi satelliti di Mosca.

Ovviamente, le elezioni presidenziali negli Stati Uniti sono ancor più determinanti per il nostro futuro. E' comune opinione che un'affermazione di Carter faciliterebbe l'ingresso dei comunisti nel governo di Roma, ma è lecito nutrire qualche dubbio in proposito. Tradizionalmente, dopo Roosevelt, i democratici americani sono stati sempre più diffidenti dei repubblicani nei confronti di Mosca e del comunismo mondiale, proprio perchè la loro vocazione progressista li rende sospetti agli occhi dell'elettore moderato. Assai più probabile che una presidenza Carter, eliminando gli aspetti più smaccati dell'ingerenza imperialistica negli altri Paesi, punti in Italia a favorire una riaffermazione delle intese tra i partiti democratici non comunisti. Sempre che, si capisce, queste intese si dimostrino materialmente possibili.

Il ministero in sordina li scopre solo adesso

Coloranti che uccidono

Sono alcuni additivi che ingeriamo ogni giorno Servono a far "più belli" certi prodotti

ALBERTO RAPISARDA

Con molta discrezione, senza pubblicità, dieci seminatori di cancro e di morte sono stati condannati nei giorni scorsi a morte dal nostro ministero della Sanità. I dieci, già sotto accusa da circa un anno anche all'estero, sono alcuni dei coloranti artificiali che ingeriamo ogni giorno mangiando caramelle, gelati, marmellate, budini, pasticcini, gelatine di frutta, fondenti, aperitivi, liquori, bevande gassate.

Le centinaia di coloranti artificiali che l'industria ci ha convinto ad ingerire perchè i prodotti sembrino più «belli» si nascondono sotto quelle misteriose sigle che il consumatore attento può leggere a fatica (sono scritte piccolissime) sugli involucri degli alimenti: E 102, E 103, ecc. tutta una serie di « E » che col passare degli anni si va riducendo, perchè periodicamente i laboratori di analisi (soprattutto francesi, inglesi e americani) scoprono che qualcuno di quegli splendidi colori provoca tumori.

Gli ultimi condannati sono colori molto belli e vivaci. Ecco l'elenco, che il consumatore farà bene a ricordare d'ora in poi: due tipi di giallo « E 103 » e « E 105 »; un arancione «E 111»; quattro rossi «E 121» ed «E 121 orceina solfonata», «E 125 scarlatto GN», «E 126 Ponceau 6 R», il blu antrachinone «E 130», il nero «E 152» e la terra d'ombra bruciata «E 181». Quest'ultima viene quasi esclusivamente utilizzata per colorare esternamente le scorze dei formaggi tipi caciotta toscana.

L'elenco è contenuto in un decreto del ministro della sanità pubblicato il 18 settembre 1976 sulla « Gazzetta ufficiale ». Il decreto vieta dal 1 gennaio 1977 agli industriali ed artigiani di utilizzare i dieci coloranti citati, ma lascia però a costoro un anno per smaltire le scorte di magazzino. A decorrere dal 1 gennaio 1978 sarà vietata anche la vendita dei prodotti contenenti uno o più di quei coloranti.

Quindi, prodotti riconosciuti tossici possono continuare ad essere venduti ancora per un anno. Non è una soluzione strana? Andiamo a chiedere al direttore generale per l'alimentazione del ministero della Sanità, dott. Ambrosi.

« Non è colpa nostra — *risponde il massimo responsabile burocratico per la sana alimentazione degli italiani* — Il decreto del ministro applica pari pari una direttiva della Comunità economica europea, che è per noi vincolante ».

Ma, visto che quasi ogni anno si scopre (dopo che sono stati utilizzati per anni) che altri coloranti sono dannosi alla salute, non sarebbe meglio vietarli tutti?

« *L'Italia non è libera di fare ciò che vuole in questo settore, perchè deve sottostare alle direttive comunitarie della Cee. Noi siamo comunque i più severi e rigidi. Negli altri Paesi usano coloranti anche per la carne e per il pesce. Noi vietiamo l'uso di coloranti negli alimenti di più largo consumo* ».

Questa è la situazione. E non basta, chi vuole li può usare senza limitazione di dosi. « Visto che sono prodotti costosissimi, gli industriali si autolimitano da soli », assicurano al ministero. *Solo per i « ghiaccioli », quel tipo di gelato da passeggio che dovrebbe essere all'aroma di frutti, è stato imposto un limite nell'uso percentuale di coloranti artificiali.*

Il decreto del ministero della Sanità vieta l'uso dei coloranti « condannati » anche nelle carte da imballaggio per gli alimenti e negli « oggetti di uso personale o domestico ».

Cosa sono? « Rossetti, cosmetici, shampoo, spazzolini da denti, tutti prodotti che sono al contatto con la pelle o la bocca » *risponde l'esperto in coloranti del ministero della Sanità.*

Ma su questi prodotti non è specificato quale colorante è utilizzato. Il consumatore come fa a distinguere? Imbarazzata ammissione: « In questo settore non c'è una disciplina specifica ».

Il prof. Ticca, dell'Istituto della nutrizione e docente di tecnologie alimentari all'università di Roma, è sconsolato: « Per i coloranti il discorso è amaro. Sono sostanze assolutamente inutili. Sono utilizzate solo per motivi commerciali e purtroppo sono fra gli additivi che più spesso danno luogo a inconvenienti. I coloranti sono sempre sotto sospetto. Sarebbe meglio vietarli del tutto. Spesso si vuole ancora ignorare la nozione del rischio di tossicità a lunga scadenza. Per esempio: solo dopo anni che veniva usato nel burro per ingiallirlo il colore "giallo burro", si è scoperto che provocava nel 100 per cento dei ratti da laboratorio il cancro del fegato. E ora il burro è ridiventato bianco ».

In pratica, il consumatore deve cominciare a fare da sè. Si deve convincere che non vale la pena di correre rischi ingerendo alimenti colorati artificialmente. Oggi dicono che sono innocui, e tra un anno scopriranno, magari, che anche tra questi ce ne sono che provocano tumori.

Soprattutto perchè l'uso dei coloranti è dilagato. Non c'è solo nei prodotti di tipo industriale, ma anche in quelli artigianali. Ed anzi, mentre le industrie sono informate in anticipo del tipo di legislazione che sta per essere imposta ed hanno il tempo di abbandonare i colori che saranno vietati sostituendoli con gli « innocui », gli artigiani della pasticceria non sempre lo sanno.

Andate a leggere in pasticceria i cartellini affissi sulle vetrine dei dolci, nei quali sono elencati i componenti delle preparazioni. Alla fine dell'elenco, tra i tanti « E », troverete in molti casi anche l'« E 126 », il rosso Ponceau 6 R che dal 1° gennaio sarà vietato. Il fatto è che se l'« E 126 » può provocare il cancro, non comincia ad essere dannoso solo dal 1° gennaio 1977. Tanto varrebbe eliminarlo subito.

Ma quale pasticciere, se ne ha una scorta, avrà il coraggio di buttarla via, visto quanto costa? Dovrebbe essere impaurito dalle pene: arresto fino ad un anno e ammenda da 200.000 a 30 milioni. I carabinieri del Nas dovrebbero controllare, ma sono pochi. Ci debbono pensare i consumatori.

GLI ALTRI DICONO

IL SECOLO XIX

Auto rubate per esportazione

Le auto sotto sequestro, fino a questo momento, sono cinque. Valore complessivo oltre 30 milioni. E non siamo che all'inizio. Il commissario di Ponte dei Mille ha raccolto, proprio in questi giorni, i primi frutti di un'operazione iniziata da parecchio tempo. Da quando, cioè, si è raggiunta la certezza che una grossa organizzazione internazionale per il traffico di auto rubate fra l'Europa ed i paesi nord africani effettuava le spedizioni proprio dal porto di Genova.

l'Unità

Processo all'assenteismo

Falso in atto pubblico e tentativo di truffa aggravata ai danni del datore di lavoro e dell'ente mutualistico: nei giorni scorsi un gruppo di lavoratori pisani si sono visti recapitare una comunicazione giudiziaria che li indiziava di questi due reati. L'iniziativa era partita dalla Procura della Repubblica di Pisa e coinvolgeva anche un gruppo di medici. Cosa avevano fatto questi lavoratori e questi medici per essere indiziati del reato di falso e truffa? Praticamente niente. Si erano ammalati, avevano chiamato il medico il quale aveva rilasciato un certificato che attestava il loro precario stato di salute e li esentava dal lavoro. Per il sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, dottor Renzo Iannelli, invece, si trattava di casi sospetti di assenza ingiustificata dal lavoro

IL GIORNO

Che cappotto!

Grandi rincari anche per l'abbigliamento. A cominciare dai tessuti. I motivi hanno origini internazionali: l'aumento della materia prima, vale a dire della lana. Quella australiana era a 1600 lire al chilo nel '71: è passata a 2495 nel '73. Poi, ci sono stati fortissimi acquisti da parte delle industrie giapponesi e sovietiche, tanto che il prezzo è balzato a 4072 quest'anno.

Questo discorso, tradotto per il consumatore, significa che chi vuole acquistare oggi un cappotto di lana, prodotto in serie, senza troppa originalità nè concessioni alla moda, spende almeno 65-70 mila lire: il doppio di quello che pagava nel '71. Perfino i fazzoletti sono diventati una spesa « importante », aumentati come sono più del 100 per cento: da 3100 lire la dozzina sono passati a 7700-8000. Idem per le scarpe. Siamo ormai sulle 20-25 mila lire al paio, per quelle da uomo.

PAESE SERA

Allergico sarà lei

In questi ultimi dieci anni le malattie allergiche si sono diffuse con maggiore insistenza per la continua aggressione delle sostanze chimiche che rendono impura l'atmosfera.

Si pensa che l'allergico sia quel soggetto che non può mangiare un determinato cibo (le fragole, la cioccolata, per parlare dei più comuni), pena una antipatica reazione come le bolle sulla pelle, il rossore ed il prurito. Non c'è dubbio che anche questo individuo è un allergico; ma il discorso, negli ultimi anni, per merito della medicina si è fatto più largo. L'allergia, infatti, può portare conseguenze dannosissime, come la tosse, la bronchite e ciò che è più grave, l'asma.

CORRIERE DELLA SERA

Tv pubblica o privata?

Il problema della televisione si riduce, nei termini essenziali, al dilemma della scelta fra proprietà pubblica e proprietà privata. E mentre per la stampa i più ritengono esecrabile la prospettiva di giornali nazionalizzati, appartenenti allo Stato, nel settore radiotelevisivo la soluzione della proprietà pubblica appare accettabile a molti, se non addirittura preferibile.

Un'esperienza pluridecennale in Italia conduce tuttavia a conclusioni diverse. In teoria lo Stato è superiore a ogni singolo cittadino, e li comprende tutti; ma in pratica il controllo pubblico della Rai-Tv ha significato per lunghi anni il controllo da parte della Democrazia cristiana, e in parte di Fanfani.

il Giornale

La ristrutturazione

Se questo Paese sopravvive economicamente è perchè accanto a poche grandi imprese, vessate in ogni modo dalla politica e dal sindacato, c'è una costellazione di quasi centomila imprese minori, abilissime nell'inserirsi negli interstizi del mercato internazionale, come i topi in una forma di grana, ed a trarne buon alimento per sè, per i nostri problematici conti valutari, per questa matta società italiana dove ogni dissennato può inventare una dottrina, come ora quella della ristrutturazione, e trovare ascolto. Ma che si vuole da questi tempi? Fingeremo di credere anche alla ristrutturazione purchè l'impresa, come può, viva.

Einaudi

Storia d'Italia
IV. Dall'Unità a oggi
Tomo 3°: La storia politica e sociale di Ernesto Ragionieri

Uno sforzo originale di ripensamento critico, per temi e problemi, della vicenda unitaria. Il volume conclude la parte narrativa della *Storia d'Italia*, mentre è in preparazione l'atlante storico. L. 25 000.

Elsa Morante
La Storia

Ora anche in edizione rilegata nei «Millenni», la collana dei grandi classici. L. 16 000.

P. P. Pasolini
L'usignolo della Chiesa cattolica

Le liriche 1943-49 anticipano i temi cari all'appassionata riflessione poetica e culturale di Pasolini. L. 2500.

Silvina Ocampo
I giorni della notte

Un nuovo volume di inquietanti racconti fantastici della scrittrice argentina. L. 3500.

Carlo Dossi
Vita di Alberto Pisani

Il capolavoro di Dossi presentato da Arbasino: le pirotecniche confessioni di un giovane innamorato dell'amore e della letteratura (L. 3000). Nella stessa collana «Centopagine» due altre novità da non perdere: *Gli Ammonitori* di Giovanni Cena (L. 3000) e *Rosa alchemica* di William B. Yeats (L. 2000).

Novecento

La sceneggiatura originale della prima parte del film di Bernardo Bertolucci. L. 2500. E in libreria anche la sceneggiatura di *Marcia trionfale* di Marco Bellocchio (L. 3000).

I tascabili. Nella «NUE», *Le rivoluzione* di Carlo Pisacane, a cura di Franco Della Peruta (L. 4000). Nella «PBE», *Il teatro dada e surrealista* di Henri Béhar (L. 4500), *Storia del teatro tedesco moderno* di I. A. Chiusano (L. 6000). Nella «Ricerca critica» *L'universo del romanzo* di R. Bourneuf e R. Ouellet, una guida all'analisi delle strutture del romanzo. Nella «Collezione di poesia», *Il pomeriggio d'un fauno* di Mallarmé, a cura di Paolo Manetti, e con una nota di Mario Luzi (L. 2000).

Noam Chomsky
Riflessioni sul Medio Oriente

Israele, i palestinesi, gli Stati arabi: le alternative al conflitto. L. 3000.

La fabbrica del cancro

L'Ipca di Ciriè: una inchiesta a più mani su un altro caso esemplare di fabbrica della morte. Di Pierpaolo Benedetto, Graziano Masselli, Ugo Spagnoli, Benedetto Terracini. L. 2000.

Ruggiero Romano
L'industria: storia e problemi

Gli aspetti economici e sociali in una sintesi problematica. L. 2000.

Ernesto Ragionieri
Italia giudicata 1861-1945

La storia degli italiani scritta dagli altri: in che modo gli stranieri ci hanno visto e giudicato. Tre volumi dei «Reprints», ognuno L. 3500.

Le novità di settembre dei «Classici Ricciardi» in edizione economica Einaudi: Torquato Tasso, *Aminta* e *Rime* (a cura di Francesco Flora, 2 voll., L. 4500); *Lo studio dell'antichità classica nell'Ottocento* I. *La nuova storia* (a cura di Piero Treves, 2 voll., L. 4500); Melchiorre Cesarotti, *Poesie di Ossian* (a cura di Emilio Bigi, L. 2500).

METALMECCANICI: 4 ore

In sciopero 300 mila

Stamane i metalmeccanici di Torino e provincia (oltre trecentomila) hanno scioperato quattro ore per l'occupazione. Anche altre categorie (tessili, chimici, legno, laterizi, ecc.) hanno preso parte alla protesta con fermate di un'ora (gli edili di Settimo e di alcuni cantieri, dove c'è la minaccia di licenziamenti, non hanno lavorato per quattro ore).

Non è ancora possibile avere dati precisi sull'adesione. Queste alcune cifre fornite dai sindacati: Fiat Rivalta (90 per cento), Spa (85), Lingotto e Motori Avio (80), Lancia di Chivasso e Aspera (90), zona di Collegno (90-100).

La Fiat ha reso noto che, dai primi dati, risulterebbe aver scioperato il 60 per cento degli operai nei settori Auto, Siderurgia e Energia.

Cortei usciti dalle fabbriche sono confluiti in via Fanti, davanti all'Unione Industriale, dove ha parlato il segretario nazionale della Fim, Pio Galli.

«Lo sciopero di oggi — *ha detto, tra l'altro, Galli* — è in difesa dell'occupazione. Al centro c'è l'esigenza di trovare una soluzione funzionale alle fabbriche più colpite dalla crisi (Singer, ecc.) nel quadro degli impegni che il governo deve assumere per il piano di ristrutturazione industriale».

A Rivarolo, di fronte alla direzione del gruppo tessile, hanno manifestato lavoratori dello stabilimento di Lanzo, da tempo in Cassa integrazione.

● COMMERCIO — *Anche i dipendenti dei supermercati, grandi magazzini e negozi stamane hanno scioperato quattro ore per il contratto. Altra fermata di quattro ore domani pomeriggio. Nelle aziende commerciali che al sabato sono chiuse lo sciopero sarà anticipato a oggi pomeriggio.*

4 nuove ambulanze

Croce Verde: fanno da soli

Questa sera alle 18, nella sede della Croce Verde in via Doré 4, saranno inaugurate quattro nuove autoambulanze. Diversamente dal solito, i veicoli sono stati acquistati direttamente dall'associazione e non offerti da privati: uno con il contributo volontario dei militi, che hanno voluto così ricordare un loro compagno tragicamente scomparso l'anno scorso.

La cerimonia è l'occasione per fare il punto sulla situazione del soccorso urgente a Torino: nel quadro scoordinato dei servizi di pronto soccorso, la Croce Verde appare come un'isola di efficienza. La maggior parte dei servizi di trasporto urgente, soprattutto nelle ore notturne, è compiuta dalle ambulanze di questa organizzazione. Eppure, dei quasi 500 volontari, 180 dei quali infermieri, che si alternano nei turni di servizio sulle 22 ambulanze disponibili, soltanto 24 sono stipendiati. Nei primi otto mesi del '76 la Croce Verde ha compiuto nell'area metropolitana oltre 16.000 interventi.

«Tutto questo senza alcun contributo finanziario da parte dello Stato o di altri enti pubblici. Ed è così dalla fondazione, avvenuta nel 1907», dice il dott. Antonio Di Giovine, presidente dell'associazione e dell'Unione regionale piemontese delle pubbliche assistenze (25.000 soci, un centinaio di ambulanze). *«Con uno sforzo non indifferente* — prosegue — *ci siamo dotati da due anni di un servizio di guardia medica, abbiamo aperto l'anno scorso due nuove sezioni a Borgaro e Nichelino, abbiamo fatto in modo che l'equipaggio di ogni ambulanza comprendesse anche un infermiere. Nella nostra sede c'è ora un'apposita scuola di specializzazione».*

Grazie al volontariato dei militi, persone di ogni ceto sociale (ma soprattutto operai, impiegati, artigiani, piccoli commercianti, studenti) che sacrificano notti di sonno per dare una testimonianza di impegno sociale, rispondendo a una personale esigenza morale, religiosa o politica, la preziosa attività della Croce Verde ha un costo minimo: nel 1975 il bilancio ha pareggiato a 180 milioni circa.

Con l'imminente realizzazione dei dipartimenti di emergenza nei maggiori ospedali, l'efficacia del pronto intervento dovrebbe essere potenziata con l'istituzione del servizio di soccorso urgente territoriale. Il piano prevede la costituzione di una centrale operativa telefonica — una specie di 113 della salute — cui faranno capo 14 stazioni di ambulanze nell'area metropolitana torinese, più altre 6 nella immediata cintura. Alla centrale giungeranno tutte le richieste di soccorso urgente, che saranno ricevute e vagliate da un medico che provvederà, in base ai primi elementi raccolti, a inviare un'ambulanza dalla stazione più vicina, nonché a indirizzarla verso l'ospedale più adatto.

«Un bellissimo progetto — commenta il dott. Di Giovine —, *che però, finché rimane sulla carta, non muta la realtà delle cose. Non è per sfiducia negli enti pubblici o nella volontà degli uomini politici, ma conosciamo tutti il passo lento della burocrazia. Perché non si comincia subito, istituendo il centralino unificato per il pronto soccorso? Almeno si eviterebbe il rischio, non dico della concorrenza con la Croce Rossa perché è già stato eliminato, ma del possibile duplice intervento su un unico caso, come è accaduto e potrebbe ancora accadere».*

Il medico per la valutazione dei casi e lo smistamento nei vari ospedali *«è una necessità urgente, anche se, date le condizioni attuali del servizio di pronto soccorso negli ospedali torinesi, potrà fare ben poco. Ma un coordinamento efficace eviterà almeno la corsa delle ambulanze da un ospedale all'altro, quando il malato viene rifiutato per mancanza di posto».*

I militi della Croce Verde non chiedono di vedere alleggerito il loro impegno volontario, ma nell'interesse di tutti i cittadini vogliono, al di là delle parole, un segno concreto dell'impegno pubblico (in questo caso della Regione) per migliorare un servizio tanto importante.

Prevedendo un ampio ventaglio di interventi finanziari, questa legge offre un valido contributo alle associazioni, anche basate sul volontariato, che si occupano dell'assistenza urgente. E senza aspettare la legge-quadro o l'istituzione dei dipartimenti. Ad evitare nuovi sprechi, basti ricordare le 18 super-ambulanze, attrezzate per interventi specialistici d'emergenza, che riposano da più di due anni in qualche garage: acquistate a suo tempo dalla Regione, non si è mai trovato il personale specializzato per utilizzarle. **m. s.**

S. Anna: dimissioni

Salterà, dunque, la testa di Bertolotto. Il presidente del Sant'Anna, ospedale ginecologico dai trascorsi burrascosi, dal presente misterioso e dal futuro del tutto inimmaginabile, pagherà il caos nel quale la più grande «fabbrica di bambini» d'Europa si dibatte da anni. Gli stessi consiglieri hanno sollecitato le sue dimissioni ed il socialdemocratico Bertolotto, che già aveva presentato la sua «carta d'addio», non ha più scelta.

E' isolato politicamente ed è l'uomo adatto (perito industriale, chimico alla Burgo, fuori dei «giri» che contano) per essere sacrificato alla «svolta», alla ricerca della serietà. Ma le sue dimissioni non ricreano una verginità all'ospedale. Le sue colpe, non poche e da noi sempre denunciate, si affiancano a quelle di alcuni consiglieri e, in primo luogo, a quelle del direttore sanitario, Giovanni Leone (dc).

Si sono dimessi il presidente, il direttore amministrativo e anche un po' di medici. Sarebbe ora, forse, che la Regione andasse un po' più a fondo, esaminando le cause del dissesto organizzativo, economico, sanitario, dell'ospedale di corso Spezia. **mab.**

Il dirigente dell'Extragas giustiziato nel '74 a Rivalta

Killer legati al traffico di gas?

Il dott. Macchia, il giudice istruttore che dovrà far luce sulla intricata vicenda di imposte evase e strani traffici di gas per autotrazione, è alle prese con un ambiente da prendere con le molle: lo dimostra anche un omicidio, avvenuto due anni fa, e sul quale nessuno è riuscito ancora a far luce. Non si può per ora affermare che il morto è per forza legato all'ambiente dei grossisti, commercianti e trafficanti, ma dato che il giro, negli anni passati, aveva una consistenza di miliardi, è lecito supporre che valga almeno la pena di chiarire un po' di più alcuni particolari. Il delitto a cui ci riferiamo avvenne la sera del 17 gennaio del 1974 a Rivalta.

Otello Contaldo, 53 anni, un dirigente dell'Extragas di Rivalta, abitava in paese con la moglie e due figli, viene trovato freddato sulla sua «Citroën Ds 19», quasi davanti alla sua abitazione. E' crivellato di proiettili, riverso sul sedile posteriore dell'auto, il parabrezza in frantumi, il cappotto buttato su un sedile anteriore. Le indagini accerteranno che sono state pistole di marca e calibro diverse a sparare, ma sulla meccanica dell'omicidio e soprattutto sul movente, non si saprà mai nulla.

Gli ultimi momenti di vita di Otello Contaldo sono normali, niente lascia immaginare un fatto così sanguinoso di stile «mafioso». L'uomo è in casa aspettando l'ora di cena, per festeggiare il compleanno del figlio maggiore Antonio, che oggi ha 30 anni. Alle 19,30 decide di fare un salto al bar, prima di mangiare. Sale in macchina e arriva fino al bar «Tolu» di via Piossasco. Prende un caffè, chiacchiera con alcuni conoscenti, perde tempo tanto che la moglie gli telefona due volte per sollecitarlo.

Alle 8 e venti risale in auto e si dirige verso casa, o almeno si presume.

La ricostruzione degli avvenimenti è fatta dai carabinieri più tardi. La vittima sarebbe stata inseguita da almeno due auto appena lasciato il locale. I killers avrebbero aspettato il loro uomo prima del ponte sul Sangone, e tallonandolo, tentano di bloccarlo. La fuga dura circa un chilometro verso la provinciale Orbassano-Bruino, poi gli inseguitori costringono la «Citroen» a svoltare in un prato.

Otello Contaldo è ucciso a distanza ravvicinata. Quindi, compiendo un'operazione apparentemente incomprensibile, adagiato il cadavere sul sedile posteriore, gli assassini guidano l'auto fino all'abitazione. Sarà il figlio Pasquale alle 20,45, a fare la macabra scoperta, tornando a casa per cena. Quasi sbatte contro la «Ds» del padre parcheggiata a cinquanta metri dalla villetta.

Allora, nel corso delle indagini da parte dei carabinieri, fu sentito anche il proprietario dell'azienda, Giuseppe Fedele, 45 anni, a cui il giudice ha inviato nei giorni scorsi un mandato di comparizione nell'ambito dell'indagine giudiziaria a proposito delle evasioni fiscali. «*Contaldo non aveva contatti commerciali* — disse — *si interessava solo di questioni tecniche all'interno dello stabilimento*».

Oggi invece pare che tra i suoi compiti ci fossero anche questi «contatti». Questo non basta ovviamente per trarre conclusioni, ma un assassinio di questo tipo non nasce a caso, senza precise motivazioni. E' stata un'esecuzione in piena regola. Pecchal

Da sinistra: Salvatore Colautti, lo sparatore; Maria Masiello e Calcedonio Condorelli

Due colpi a vuoto in via Venaria: arrestato

Sorpreso dal marito, spara

Un uomo ha sorpreso nella notte l'amante della moglie che tentava di entrare in casa. E' nato un violento alterco e l'amante ha esploso due colpi di pistola contro il marito senza colpirlo.

I protagonisti della boccaccesca vicenda sono i coniugi Francesco Lucia, 28 anni, operaio Ceat e Anna Pannucci di 23 anni, abitanti in via Venaria 79/7. L'animoso 'pretendente' si chiama Salvatore Colautti, 25 anni, abitante in via Lanzo 125/1.

La tresca fra Anna Pannucci e Salvatore inizia un anno fa [illegible] *bitavano in via Lanzo, nello stesso stabile dove alloggia il Colautti con il fratello Natale. Dopo qualche tempo il marito si accorge che Anna non è più come prima. «Si comportava in modo strano, voleva sempre uscire. Trovava delle scuse. Ha fatto anche di tutto perché diventassi amico di quel Salvatore», ha detto l'uomo alla polizia.*

Francesco Lucia non vuole che il suo matrimonio finisca. Decide di cambiare casa, sperando che la moglie dimentichi l'uomo. «Abbiamo due figli, uno di 2 anni, l'altro è nato 15 giorni fa».

Salvatore Colautti però non si dà per vinto. A mezzanotte di ieri, Francesco Lucia sente un trambusto sul terrazzo. Esce e i due: Salvatore che è riuscito a salire sul balcone e cerca in qualche modo di alzare la saracinesca. Nasce un violento alterco. I due, avvinghiati, rotolano in cucina. E' a questo punto che Salvatore Colautti estrae una pistola, una «Star» calibro 22. «Sono riuscito ad afferrargliela», spiega agli agenti il marito. Ma nella lotta partono due colpi che si conficcano nella parete della cucina. Anna Pannucci urla. Escono i vicini. Viene chiamata la polizia. Proprio mentre arrivano gli agenti, Salvatore si divincola e fugge. E' subito catturato ed arrestato.

● *Tre uomini e una giovane donna hanno tentato di fuggire all'alt di una pattuglia della polizia, questa notte all'una, ma sono stati inseguiti e tre sono stati arrestati. Uno è fuggito. Il fatto è avvenuto in via San Francesco da Paola. Gli arrestati fanno parte del clan dei catanesi. Si chiamano Calcedonio Condorelli, 22 anni, abitante a Cumiana in strada Provinciale; Domenico Petralia, 29 anni, corso Grosseto 369, e Maria Masiello 18 anni, via Giardino 8.*

Sotto il sedile della loro auto, gli agenti hanno trovato una «44 Magnum», nella giacca del Petralia le munizioni.

Una ulteriore perquisizione nelle abitazioni dei tre ha permesso di rinvenire altre armi. Nell'alloggio della ragazza, una scatola di sigarette era piena di proiettili ed è stata anche trovata una bomba a mano.

Fuoco in una fabbrica

Una fabbrica di materie plastiche è andata a fuoco questa notte all'una. E' la Smp di Lungo Dora Voghera 18, di proprietà di Arlingo Coletti, 27 anni, corso Moncalieri 384. Il danno è stato di 70 milioni. Le fiamme hanno distrutto due forni e alcuni macchinari. I vigili del fuoco intervenuti sono riusciti ad aver ragione dell'incendio dopo due ore.

Inaugurato stamattina il Samia

Signori, la moda

Tempo di Samia. Il salone-mercato dell'abbigliamento, giunto alla sua quarantacinquesima edizione, ha aperto stamane i battenti al Palazzo del Lavoro.

Durerà sino a lunedì prossimo. Per quattro intere giornate — dalle 9 alle 19 — i visitatori potranno ammirare le ultime novità in fatto di «moda pronta», dislocate secondo la medesima formula a base di stands e di servizi tecnici aggregati che tanto successo ha ottenuto nell'edizione del febbraio scorso.

Strutture a parte, anche l'edizione di oggi sembra comunque nata sotto una buona stella. Lo garantiscono le sue «misure»: 7 mila mq. di superficie espositiva; 270 aziende partecipanti; una ventina di rappresentanze straniere provenienti da Francia, Grecia, Spagna e Svizzera. In più, alcuni dati particolarmente corroboranti e beneaugurali. Dietro ai colori vivaci ed alle linee snelle di questa moda nata per la prossima primavera, sta infatti un saldo attivo del settore di circa 1500 miliardi, corrispondente ad un aumento del 19,8 per cento rispetto al primo semestre corrispondente del '75. Quanto basta perché l'ottimismo nato negli ultimi tempi, in seguito alla ripresa del mercato tessile che sembra attualmente caratterizzare tutta l'Europa occidentale, faccia arrivare i suoi benefici influssi sino a qui, e questo Samia destinato a funzionare quale «cartina di tornasole» per il prossimo futuro del «made in Italy».

Domani, proprio per tastare il polso alla situazione, il programma preannuncia due incontri con i massimi esponenti dell'industria della moda.

Partono stasera le roulottes per i friulani

Parte stasera la seconda colonna di roulottes per i friulani. L'appuntamento è in piazza Vittorio alle 21, la partenza alle 22,30.

Chi vuole può ancora aderire all'iniziativa in giornata: per informazioni rivolgersi all'apposito comitato presso la Regione (in via Maria Vittoria 18, telefono 57571). Sono ben accetti anche auto con ganci per il traino e autisti: per le spese di viaggio la Regione rimborserà 40 mila lire.

A questa spedizione, organizzata interamente dalla Regione, ne farà seguito un'altra, de «La Stampa», il 1º ottobre.

Torneo a Mirafiori

Bowling

Dal 27 settembre al 16 dicembre 1976 si svolgerà al Bowling Mirafiori di corso Unione Sovietica 453 un torneo aperto a tutti. L'iscrizione (L. 1000) dà diritto di ricevere una «tessera personale di punteggio». L'iscrizione può avvenire in qualsiasi momento anche a torneo già iniziato.

"Stampa Sera" contro la speculazione

Niente parmigiano

Segnaliamo i negozianti che vendono a prezzi concorrenziali

Mentre a Roma si cerca di far luce sulla speculazione selvaggia del formaggio parmigiano e del grana, a Torino come altrove si registra un crollo delle vendite non solo al consumo (dove il prezzo medio si aggira ormai sulle 8 mila lire al kg) ma anche da grossista a dettagliante.

Ieri il nostro giornale, riprendendo un'iniziativa del presidente di Porta Palazzo Vincenzo Osella, ha invitato i consumatori a «boicottare» il grana rifiutandone l'acquisto sino a prezzi nuovamente ragionevoli. L'attuale «blocco» del mercato dimostra che il nostro suggerimento non è caduto nel vuoto. In più, abbiamo invitato i dettaglianti ancora in grado di offrire grana e parmigiano a prezzi abbordabili a comunicarci il loro indirizzo. Questi i primi nominativi. La Grangia del formaggio di Leini (piazza Ricciolo) e la Baita del Formaggio di Chivasso (via Torino) dispongono di parmigiano stagionato a lire 6800 il kg e di grana padano stagionato a lire 6400. A Torino, due punti di vendita di Luigi Armentaro, rispettivamente in via Bernardino Luini 120 e via Oglianico 4, offrono invece il grana a 5000 lire il chilo e il reggiano a 6500.

Nei prossimi giorni continueremo a pubblicare gli indirizzi man mano che ci perverranno. Con una precisazione di fondo che non deve essere sottovalutata. Questo servizio vuole essere una specie di temporaneo «soccorso di fortuna» per i consumatori. Non può durare a lungo e nessuno può illudersi di risolvere in questo modo tutte le incognite che si nascondono — sempre più malamente — sotto le ultime speculazioni.

E' chiaro infatti che prezzi relativamente bassi possono essere offerti solo dai commercianti più fortunati, quelli che hanno ancora in magazzino sufficienti scorte di formaggio. Tutti gli altri, quelli che pagano in questi giorni al grossista per il prodotto in questione un prezzo vicino alle settemila lire, sono al contrario nell'impossibilità materiale di offrire prezzi concorrenziali al dettaglio.

Appunto di qui un doveroso chiarimento. Visto le difficoltà attuali del ménage familiari, è più che logico comprare con il massimo discernimento possibile. In fondo, quel patetico capro espiatorio che è il consumatore di questi anni ha tutti i diritti di difendersi. Non però di illudersi o tantomeno di confondere quello che è un «favore» di pochi negozianti con un «obbligo» di tutti.

Lo scandalo del grana, non dimentichiamolo, sono stati proprio i dettaglianti a denunciarlo per primi.

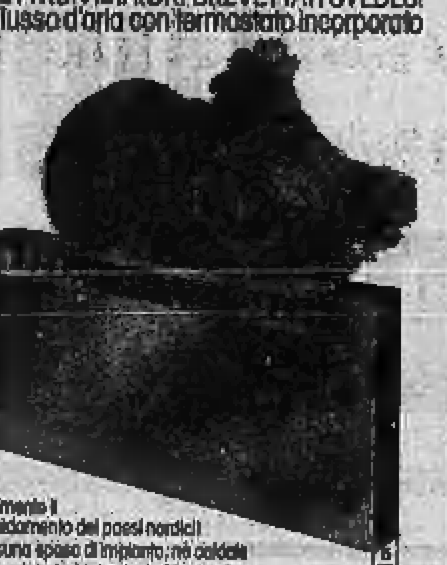
Dove costa meno

Negozianti, se vendete il "grana" a prezzi più concorrenziali, segnalatelo ai nostri lettori. "Stampa Sera" pubblicherà l'elenco (con indirizzo) dei rivenditori che aderiscono alla campagna calmieratrice. Scrivere a "Stampa Sera"-Cronaca, via Marenco 32 - Torino.

il caldo che costa meno

COALA®

ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI d flusso d'aria con termostato incorporato



Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici!
Nessuna spesa di impianto, né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne
Lo comprate, lo attaccate ed avete subito caldo. minimo ingombro
Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera
Non brucia ossigeno.

NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE

CON QUELLO CHE DOVRESTE SPENDERE PER UN IMPIANTO TRADIZIONALE POTRESTE RISCALDARVI PER TUTTA LA VITA.

ESCLUSIVISTA provera & C. s.p.a.

GARANZIA 5 ANNI

10152 torino - c.napoli 26h-32 tel. (011) 85.93.98 (4 linee)

Per abbreviare gli studi
Per conseguire più rapidamente un diploma

L'Istituto Padano si distingue, da anni, per l'accurata preparazione che permette agli studenti di conseguire in tempo più breve del previsto i seguenti DIPLOMI: LICENZA MEDIA (tre anni in uno) - GEOMETRA - RAGIONIERE - PERITO INDUSTRIALE (per l'elettronica; elettrotecnica; meccanica). Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma. Corsi diurni, preserali, serali e per turisti.

IP ISTITUTO PADANO

devo arredare il bagno, ma prima voglio vederli tutti

Giusto! La Scilp è nata per questo! Perchè tu possa risolvere qualsiasi problema del tuo bagno senza dover girare tanto e scegliere fra quanto di meglio oggi si produce nel settore. Vieni alla Scilp, trovi tutto, dagli impianti igienico - sanitari agli accessori di design sicuro e alta qualità. Troverai la consulenza dei nostri esperti e se verrai col tuo idraulico di fiducia ci farai piacere. Vieni alla Scilp: è il più grande negozio di novità per il bagno in Piemonte.

Scilp il negozio con tutte le novità per il bagno
Corso G. Ferraris, 2 Torino - Tel. 355055

SCILP

Giunta ferma per la verifica, dibattiti in «separata sede», posti ai trasformisti

Stamattina Novelli ha ricevuto una lettera con queste accuse

Scritta dall'opposizione dc chiede un dibattito in Consiglio

Nel dialogo a distanza tra i partiti che appoggiano la giunta comunale, si inserisce stamane anche la dc. Ancora una volta l'argomento è la verifica tra le forze di maggioranza, annunciata da mesi ma tuttora in alto mare. Dal trascinarsi di un avvenimento che non avviene l'opposizione ha buon gioco per un intervento polemico.

Ieri sera i consiglieri comunali dc si sono riuniti per discutere la situazione e hanno concordato il testo di una lettera che viene consegnata al sindaco Novelli, in mattinata, dal capogruppo Valente.

In essa si chiede un'apposita convocazione del Consiglio comunale. «*Il gruppo consiliare dc* — scrive Valente — *di fronte alle dichiarazioni dei partiti che sostengono la giunta comunale (pci, psi, ex-liberali ed ex-repubblicani) sulla necessità di una verifica politica, di un esame dell'azione amministrativa e sulla richiesta di apportare modifiche all'assetto della giunta, ritiene che tali questioni non possano esaurirsi nell'ambito ristretto del vertice della maggioranza, ma debbano essere dibattute davanti all'intero Consiglio comunale, di cui chiede la convocazione su tale argomento*».

Né mancano, nel documento, critiche esplicite: «*La dc rileva il pericolo che il prolungarsi delle trattative all'interno della maggioranza — cui non sono certamente estranei i problemi di una diversa distribuzione di assessorati e di altre leve di potere, anche per corrispondere all'adesione trasformistica di numerosi consiglieri alla maggioranza eletta il 15 giugno — ostacoli l'attività del Comune*».

Il rallentamento delle iniziative di giunta, a causa dell'attesa verifica, è già stato riconosciuto dagli stessi comunisti, che pochi giorni fa, attraverso un articolo del capogruppo Quagliotti su *l'Unità*, hanno sollecitato i compagni di cordata a «*stringere i tempi*». Ora la dc elenca «*alcune scadenze molto importanti che non possono tardare ad essere affrontate dal Consiglio comunale*».

● Approvazione del regolamento per l'elezione dei Consigli di quartiere «*in tempi brevi, perché le elezioni si possano effettuare entro l'anno, senza ulteriori rinvii*».

■ Confronto sui problemi della scuola, in relazione all'apertura del nuovo anno scolastico ed alle iniziative progettate dall'assessorato alla istruzione (Centro pedagogico, attività di scuola integrata), «*affinché tutte le forze politiche e culturali ne siano coinvolte e non si ripetano le prevaricazioni già denunciate per il "Settembre pedagogico"*».

● Analisi ed interventi sulla situazione economica e sociale della città, con particolare riferimento ai problemi occupazionali aperti.

● Definizione degli impegni in materia di trasporti e di urbanistica, evitando che i dissensi emersi — specialmente sul piano urbanistico — tra pci e psi protraggano senza sbocco l'assunzione di provvedimenti.

■ Verifica dell'attuazione del piano di investimenti, a suo tempo illustrato ai quartieri ed alle forze sociali.

La conclusione del documento investe, infine, la politica generale del Comune: «*Il dibattito in Consiglio comunale appare inoltre necessario per chiarire i rapporti tra i partiti, ed in particolare tra pci e psi, al termine di un anno di vita comunale che, mentre non ha portato a sostanziali proposte ed iniziative amministrative di rinnovamento, ha visto crescere, con la formula ambigua della giunta aperta, il ruolo egemonico del pci nella maggioranza*». Un ruolo egemonico, però, che per ora è incagliato nelle sabbie socialiste.

Il concorso di Stampa Sera per i parrucchieri

La gara al Castellino

GIANNA BALTARO

Il Castellino Danze ha ospitato ieri, per la terza volta, gli acconciatori femminili e maschili che concorrono per la conquista del primo trofeo regionale della categoria. La gara, indetta da *Stampa Sera* e organizzata dal Centro giovani artisti di Torino, si sta decisamente «riscaldando».

Ieri sera il numero dei concorrenti era nettamente superiore ad ogni precedente manifestazione. Folto anche il pubblico che comincia ad appassionarsi al concorso e considera ormai una gradevole abitudine unire, al piacere delle danze, il gusto di assistere ad una sfilata che ha sempre qualcosa di nuovo da dire. Curatissime, come sempre, le acconciature e l'abbigliamento delle modelle che, anche quando non sono professioniste, dimostrano una notevole disinvoltura e sanno dare tono all'esibizione.

Una brillante presentazione di Pino, un [illegible] la sfilata a conclusione della quale sono stati selezionati i seguenti acconciatori.

Rosy Vidali, via Stradella 24. Una «parrucchiera» piena di temperamento. Esercita in proprio da sedici anni e si aggiorna continuamente. Attualissime le linee presentate da tre modelle. Nunzia con un caschetto di media lunghezza alla «Carrà», capelli rivoltati in basso con ciuffo spettinato. Lucia, con linea «Soleil»: grande ciuffo sul davanti e, sulla nuca la linea di [illegible], [illegible] molto eleganti. Daniela con una variante della linea «Soleil».

Angelo e Enzo Calascibetta, piazza Arturo Graf 122. Una coppia di grande [illegible] professionale. I loro modelli sono stati presentati da tre giovani con pettinature personalizzate in relazione al rispettivo tipo fisico. Ecco i nomi: Mauro, Nello e Lorenzo.

Aldo Galati, Barber shop, via Di Nanni 99 A. Un autentico appassionato della sua professione. Ha iniziato giovanissimo l'attività e, da dieci anni lavora in proprio. Preferisce la linea moderna ma si adegua alle esigenze del cliente. I suoi modelli sono stati: Claudio, un adolescente che ha presentato una pettinatura unisex corta. Tony: acconciatura sul classico con mezza riga. Michele, taglio all'italiana con riga.

Maria Mendolia, via Scrivia 2, Cascine Vica (Rivoli). Si è presentata con le sue due collaboratrici, Maria Pia e Agata. Per la sua équipe hanno presentato: Dominga, caschetto medio, adattissimo per giovani sportive (la modella si è infatti presentata in divisa da tennista); Carmen, linea giorno, con taglio corto, molto pratico, adatto per qualsiasi occasione. Josephine, linea morbida per occasioni importanti.

Gianna Zezza, via Nicola Fabrizi 9. Ha solo 18 anni e svolge la sua attività da tre anni presso il negozio «Michele acconciature». Le sue linee sono state presentate da Lina con pettinatura a [illegible] su taglio londinese, [illegible] e pratico. Franca con acconciatura di media lunghezza e taglio digradante.

Marina Genero, via Pola 45. Ha appena 19 anni e da un anno e mezzo esercita in proprio con bello stile. Per lei hanno presentato: Germana una [illegible] acconciatura da sera, media lunghezza con frangia a onda piatta. Michela, linea «Anni 20» media lunghezza, mezza riga, alla Greta Garbo. Mariliena, con una linea molto [illegible]: caschetto tutto rivoltato in su.

Nelle foto

Rosy Vidale, v. Stradella 24; Angelo ed Enzo Calascibetta, piazza Graf 122; Aldo Galati, v. Di Nanni 99 A; Maria Mendolia, v. Scrivia 2, Cascine Vica Rivoli; Gianna Zezza c/o Michele Acconciature, v. N. Fabrizi 9; Marina Genero, v. Pola 45, Grugliasco (Torino).

Il programma

Sabato 25 settembre - DANCING «LA CAPANNINA», Pontechino, Acqui Terme (Al), telefono 73.010.

Giovedì 30 settembre - CASTELLINO DANZE, corso Vitt. Emanuele II 48, Torino.

Sabato 2 ottobre - DANCING «CARAVEL», Cossato, via Matteotti 2, telefono 93.315.

Lunedì 4 ottobre - LIBERTY DANZE, Borgaretto (To), via Martiri 1, tel. 35.81.615.

Giovedì 7 ottobre - DANZE «DU PARC», corso Regina Margherita 104, Torino, tel. 851.123.

Venerdì 8 ottobre - DANCING «LA GOBA», Nichia Tanaro, Cas. Aut. To-Sa, tel. 63.500.

Sabato 9 ottobre - DANCING «DA CICCIO», Cavaglio D'Agogna (Novara), tel. 85.629.

Lunedì 11 ottobre - LIBERTY DANZE, Borgaretto (To), via Martiri 1, tel. 35.81.615.

Mercoledì 13 ottobre - CASTELLINO DANZE, c.so Vitt. Emanuele 48, Torino.

Giovedì 14 ottobre - DANCING MOLINO, Pinerolo (To), via Saluzzo 73, tel. 74.136.

Sabato 16 ottobre - LIBERTY DANZE, Borgaretto (To), via Martiri 1, tel. 35.81.615.

Lunedì 18 ottobre - LIBERTY DANZE, Borgaretto (To), via Martiri 1, tel. 35.81.615.

Mercoledì 20 ottobre - CASTELLINO DANZE, c.so Vitt. Emanuele II 48, Torino.

Giovedì 21 ottobre - DANCING TOPKAPY, Tortona, via Matteotti, zona Oasi.

Venerdì 22 ottobre - FARO DANZE, Torino, via S. Massimo, tel. 876.434.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Affidate la vostra salute alla nostra esperienza! Utilizzate le proprietà terapeutiche delle nostre erbe medicinali selezionate per i disturbi della via urinaria, apparato digerente-respiratorio-circolatorio, sistema nervoso, reumatismo, obesità, acne e altre malattie. Usate con fiducia i nostri preparati erboristici, rimedi naturali vegetali efficaci. Via Di Nanni 108, tel. 380.373. Torino: corso Francia 94, tel. 411.0365, borgata Paradiso, Collegno.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande, le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconti 50% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 139, Torino.

echi di cronaca

Tv da riparare? Servizio rapido 345.208 - 726.891
Tecnici esperti tv colori. Lavori garantiti Torino, dintorni. Ore 8-22.

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento del vostro bagno. Visitateci alla Dorica bagno in via Bonelli 3 tel. 547.316 e in via Cernaia 29 (zona Barca) tel. 240.416 e richiedeteci il catalogo generale gratuito.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 543.860: martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Segretarie contabili
Segretarie stenodattilo
Segretarie d'ufficio
a tutti i corsi professionali di preparazione all'impiego. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Impera, corso San Martino 3, tel. 518.974.

All'Istituto Impera perforatrici, verificatrici, registratrici su dischi IBM
Iscrizioni aperte. Corsi intensivi diurni e serali. Corso San Martino 3, tel. 518.974.

ISTITUTO PIRAMIDE
INTERPRETI TRADUTTORI CORRISPONDENTI LINGUISTICI
Via G. Vigliani 11/5 (Mirafiori) tel. 6191115 TO.

PELLICCERIA GRAZIA
Collezione Inverno 1976
SCONTI 50% e 70%
VIA B. GALLIARI ANG. VIA P. TOMMASO

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI 10 - TORINO

C'è una banca che ha molti numeri per essere la tua banca.

Alla Cassa, diamo molto peso ai numeri. Ogni numero, un "fatto". Per esempio, i 200 Sportelli, non è che li abbiamo messi lì per far numero: sono un segno di come intendiamo instaurare rapporti di stretto vicinato con persone e imprese. Così, quando citiamo con orgoglio i nostri rapporti di conto - 1.500.000 - è proprio perché per noi.... non sono dei numeri. E se segnaliamo spesso la nostra data di nascita - 1827 - è solo per dimostrare come col tempo siamo ringiovaniti: adesso, infatti, l'età media dei nostri collaboratori è di soli 33 anni. Da poco, poi, abbiamo aggiunto un altro numero, il 3: piccolo, ma importante, perché si riferisce alle nostre rappresentanze all'estero. Un segno di come, da banca regionale, ci stiamo trasformando in banca di respiro internazionale. Prima di scegliere una banca, dunque, annotatevi bene questi, e tutti gli altri numeri: e poi tirate le somme.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Ha molti numeri per essere la tua banca.

a la Rinascente continua in allegria la manifestazione
tante idee per i bambini
Per il mondo del bambino ci sono tante iniziative. Ora è il momento del favoloso concorso "Paperino nel West" che mette in palio tra gli acquirenti del settore abbigliamento bambini: 1 viaggio con soggiorno per 2 persone a Disney World (U.S.A.)
In collaborazione con
Alitalia — American Express Viaggi e Turismo — Eastern — Walt Disney Productions
AUT. MIN. CONC.
la Rinascente

The CAMBRIDGE CENTRE
Via Ponza 4 - Torino
Telefono 544.268
● Corsi per principianti di perfezionamento
● First certificate
● Certificate of proficiency
● Corsi specializzati per bambini dai 3 anni in su
● Corsi collettivi individuali
● Insegnanti di madrelingua
● Metodo personale
● Vacanze studio in Inghilterra

The CAMBRIDGE CENTRE
Via Ponza 4 - Torino Telefono 544.268
Centro culturale inglese - Conferenze - Recite - Playreadings - Proiezioni - Biblioteca di 5000 volumi anche per bambini

Régis Debray L'indesiderabile

IL ROMANZO AUTOBIOGRAFICO DEL COMPAGNO DI CHE GUEVARA
NOVITÀ IN LIBRERIA
BOMPIANI

paura dei ladri?
chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI
saet TEL. 533944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

oggi è il momento giusto per acquistare una pelliccia!
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
fino al 30 ottobre 76 PREZZI SPECIALI

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, [illegible]. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

BERRY
TORINO VIA ROMA 33 TEL. 519062
lenti a contatto morbide
soflens (BAUSCH & LOMB)
confortevoli fin dall'inizio
POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA
PRIMO CENTRO DI APPLICAZIONE A TORINO
Dimostrazioni e prove gratuite

DA NOI CI SONO CORSI
A tutti i livelli
Speciali per bambini
Aziendali
Intensivi
Privati
Corsi in Inghilterra
International House
V. Odd. Morgari 31 - Tel. 683.245 - 10125 Torino (Valentino) - Tram 16 - 15 - 1 — Autobus 39 - 67 - 73 - 61

Munito dei conforti della Fede è improvvisamente mancato

Silvio Ghivarello

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Ardemoi, i figli Bruno colla moglie Margherita Peirolio, Piero colla moglie Franca Andreis, Rina col marito Angelo Mantù, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 10 da strada Berruta 31.
— Torino, 22 settembre 1976.

I nipoti Laura, Graziella, Doriana, Paola, Giorgio e Roberta piangono il loro nonno SILVIO.

Angela e Lucia Peirolio, famiglia Lanfranco, famiglia Ovano Domenico (Cibili), partecipano al dolore dei familiari di Silvio Ghivarello.

Enrico Titi Gamna
Carla Andreis
Giorgio Luisa Costamagna
partecipano affettuosamente al dolore di Piero e della sua famiglia.

Eugenio Pastore partecipa al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT.

Giovanni Angelino

Partecipano al dolore la moglie Enrica Boscaglino, i figli Pier Federico, Franco, Maria Clara, il cognato, la cognata, il genero, le nuore, i nipoti. Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale paramedico per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 alle ore 8,35 di sabato 25 c.m. La salma proseguirà per Camagna. Si prega di non inviare fiori. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1976.

Le sorelle Maria e Bella Pavese partecipano al lutto della famiglia Angelino.

Gli amici Giulia e Marisa condividono l'immenso dolore di Pier per la perdita del padre

Giovanni Angelino

— Torino, 23 settembre 1976.

La Minerva Medica prende viva parte al dolore dell'amico prof. P. F. Angelino per la scomparsa del PADRE.

La Società Italiana d'Informatica Medica partecipa al dolore del suo presidente professor P. F. Angelino per la dipartita del PADRE.

Medici e Paramedici della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Molinette sono affettuosamente vicini al loro Primario professor P. F. Angelino per il decesso del PADRE.

Fernanda e Mario Abrate partecipano al grave lutto.

Gino e Luisa Di Gregorio con Alex e Toia si associano al dolore della famiglia Angelino.

Associazione Esattori Imposte Dirette provincia Alessandria partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

CAVALIERE DOTTORE

Giovanni Angelino

già titolare Esattoria Consorziale di Vignale Monferrato, membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione.
— Alessandria, 24 settembre 1976.

Le famiglie Dario Bracco e Francesco Bracco si associano al dolore del professor dottor Pier Federico Angelino e famiglia per la scomparsa del padre

CAV. DOTT.

Giovanni Angelino

— Torino, 23 settembre 1976.

La Soc. Assar di Francesco Cornaglia e C. partecipa al dolore del professor dottor Pier Federico Angelino e famiglia per la scomparsa del padre

CAV. DOTT.

Giovanni Angelino

— Torino, 23 settembre 1976.

Giannetto e Ilaria Scaliguilo prendono viva parte al dolore della famiglia Angelino per la scomparsa del

cav. dr. Giovanni Angelino

— Torino, 24 settembre 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelica Salomone vedova Manenti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero con la moglie Paola e figli Antonella, Marco; Maria con la moglie Lilly e figli Enrico, Alessandro, Marina, Alfredo; i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 25 settembre ore 8,45 Parrocchia S. Anna, via Medici 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1976.

Mimmi, Dino si uniscono al dolore per la perdita della cara ZIA.

Franca e Bruno Ferrero e famiglia partecipano di cuore al dolore dei cugini Manenti.

Gianni e Mina Parodi prendono parte al dolore della famiglia Manenti per la perdita della cara MAMMA.

Gino e Lilla Rinetti si uniscono commossi al dolore della famiglia Manenti.

I Dipendenti della Ditta Manenti partecipano al dolore dei titolari per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Boria, la Robecala rappresentanze e la F. Boria & Figli con le loro rappresentanze partecipano al lutto per la scomparsa di

Angelica Salomone in Manenti

— Milano, 23 settembre 1976.

E' ritornata alla casa del Padre munita dei conforti della fede

Maria Anna Polla ved. Ceresa

La piangono con le rispettive famiglie i figli: Giuseppe e Adriana, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al professor Vittorio Battaglini ed alle persone che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali sabato 25 ore 8,45, parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 23 settembre 1976.

Partecipano al lutto le famiglie: Allasia-Rastinelli, Baldini, Consonni, Giovanni Dello e famiglia, Arturo Monachelli e famiglia, Orecchia, Pignatta-Serpezza.

La famiglia Gennaro-Mambelli sono vicini col cuore a Beppe ed Adriana in questo triste momento.

La famiglia Rosso Barbero e Giuseppe Gallo partecipano al dolore.

Le famiglie Lerdone, Musi sono affettuosamente vicine a Beppe ed Adriana.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Cabuto 54 partecipano al lutto della famiglia Ceresa Orecchia.

Dopo breve malattia, con i conforti della Fede, lasciava la sua vita terrena

Ida Maria Dalmas ved. avv. Richard

di anni 82

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Marco, con la moglie Laura Calia e diletti nipotini, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
— Chiomonte, 23 settembre 1976.

La Soc. Orbilfora, i consiglieri e i sindaci prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amministratore ing. Marco Richard per la perdita della mamma, signora

Ida Maria Dalmas ved. Richard

— Torino, 23 settembre 1976.

Riposa nel cimitero di Ceriale

Giovanna Della Vedova ved. Breda

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Umberto, Elsa, nipoti, sorella, parenti tutti.
— Torino, 23 settembre 1976.

La famiglia Paolino - Nervi partecipano al dolore.

Ci ha lasciato

Ines Priarone Ferrua

anni 57

Lo annunciano il marito Marco, la figlia Maura, il genero, la sorella Elsa col marito e figli, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 8,45 da Largo Cardinal Massaia 34, parrocchia Madonna di Campagna. La salma proseguirà poi per Mondovì.
— Torino, 24 settembre 1976.

E' mancata

Anna Cucco ved. Brusa

L'annunciano le sorelle e nipoti. Funerali in Serralunga d'Alba venerdì 24 corr. mese ore 15.
— Serralunga d'Alba, 23 settembre 1976.

Antonia, Gabri prende parte al dolore della famiglia per la dipartita della cara ANNA.

E' mancato

Luigi Bocchetti (Vigin)

anni 90

ci ha lasciati. Addolorati lo annunciano sorelle, Maria, Olimpia, nipoti Annamaria, Rosina, Alberto con le famiglie. Funerali sabato 25 alle ore 8,45 Parrocchia Gesù Adolescente, Servizio autobus.
— Torino, 23 settembre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaello Maggiorino

autista FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie Marisa, Eleonora, generi, le nipoti Wanda, Laura e Raffaella, sorelle, fratelli e cognati. Funerali ore 8,45 del 25, Ospedale Molinette.
— Torino, 22 settembre 1976.

(Continua a pag. 7)

Quale politica in provincia di Torino?

TRE PARTITI ALLO SPECCHIO

O G G I

P.C.I.

ORMAI PEPPONE NON E' PIU' SOLO

LUISELLA [illegible]

La provincia secondo i comunisti. Un'operazione i cui risultati non riservano sorprese, un elenco di somme che si susseguono con un rigore tale da intimidire qualsiasi velleità di verifica.

«In un anno siamo passati in Torino e provincia da [illegible] a 46.842 iscritti e, limitatamente a Torino, da 14.794 a 24.977 nell'arco degli ultimi cinque anni — dice Angelo Tromboni, [illegible] della segreteria provinciale — *in più, siamo riusciti ad incentivare, grazie a quel 60 per cento dei voti che abbiamo ottenuto nelle ultime elezioni, la nostra presenza nella "cintura rossa", contiamo una [illegible] di governo in sette comunità montane, non siamo mai stati così forti in decine di Comuni localizzati nelle "zone bianche" più tradizionali.*

Un successo che il pci rifiuta oggi di considerare sotto un punto di vista esclusivamente elettorale. Con una certezza così assoluta da autofirirsi in proposito, dopo tante affermazioni, persino una domanda. Ovviamente, retorica:

«Avremmo potuto compiere questa crescita se avessimo considerato le nostre sezioni solo come serbatoi di voti? No, questo successo deriva dall'esaltazione delle nostre organizzazioni di base, dal non aver mai lavorato con arroganza e spirito di parte».

Ed ecco, immancabile, il dato d'appoggio. *«Durante la preparazione delle ultime liste, abbiamo compiuto una consultazione nel partito con oltre 300 assemblee di sezione alle quali hanno preso la parola più di 6 mila compagni, facendo proposte e considerazioni che hanno pesato in maniera determinante sulla composizione delle liste stesse».*

Parlare di 6000 interventi vuol dire che, tra tanti iscritti pronti a dire la loro, ce n'è qualcun altro che si è preso la briga di contarli. Perché questo bisogno di catalogare ogni espressione di spontaneismo?

«Perché a basarsi sulla forza delle cose non si ottiene alcun risultato. La forza di un qualsiasi partito sta nella matrice ideologica di trasformazione che porta con sé ed è appunto grazie a questo respiro a lunga scadenza che la gente può accettare sacrifici o rinunce che altrimenti troverebbe senza alcun significato.

«La capacità di governo e di proposta per la trasformazione socio-economica del Paese non può perciò essere assunta completamente né da forze economiche né da forze sindacali o sociali che partono dall'esigenza di soddisfare interessi di parte. Per questi motivi crediamo al superamento di qualsiasi steccato anacronistico tra i partiti democratici in un confronto che esalti la funzione di ognuno di loro».

In conclusione, il pci sembra convinto che i partiti devono oggi rispondere *«alla sfida delle autonomie locali». Come questo possa verificarsi mentre ci sono Comuni con 500 abitanti e 5-6 liste diverse che non riescono neppure a risolvere i soliti problemi concreti uguali per tutti è però ancora tutto da vedere. Persino per questi comunisti «oggi pronti a creare una nuova partecipazione».*

Mancano i dati, insomma. Mentre la proposta avanzata ultimamente dal pci a proposito di un accordo tra i partiti democratici, in grado di garantire la rappresentanza di tutte le forze politiche minori *«nell'elezione dei comitati di comprensorio e dei comitati di quartiere»*, [illegible] basta forse a chiarire del tutto le idee.

Anche in provincia?

«In provincia c'è di nuovo che i nostri sindaci di piccoli Comuni hanno creato una nuova figura di amministratore. A decine si tratta di operai che si dedicano al loro paese dopo 8 ore di lavoro quotidiano, a decine hanno stravolto l'immagine del burocrate che in passato si identificava quasi sempre in un geometra e in un ingegnere, magari costruttore di ville e proprietario di terreni. Proprio con il loro contributo stiamo uscendo da una ristretta visione municipalistica per avvicinarci ad una programmazione effettiva dello sviluppo e dell'utilizzo del territorio».

E la gente, come la prende?

«I [illegible] comunisti, quelli per cui una volta ogni nostra iniziativa era da esorcizzare con l'acqua santa, per la prima volta ci stanno a sentire. Non si pronunciano, questo è vero; ma è già un grosso passo avanti. Per il resto, le stesse realtà ci aiuta spontaneamente nel superamento del vecchio campanilismo politico. Un immigrato o un pendolare che si dividono tra fabbrica e campagna imparano a guardare con facilità oltre certe forme di provincialismo».

Finiti per sempre i tempi di don Camillo e Peppone, dunque...

«A dire il vero, un certo ostruzionismo lo si ritrova ancora proprio in certi dirigenti. Per loro, nella previsione di una politica globale sul territorio c'è spesso il sospetto di una diminuita autonomia, di una improvvisa carenza di [illegible] nei loro confronti...».

A proposito di fiducia. Come si comportano i vecchi iscritti della provincia di fronte a questa pioggia di nuovi tesseramenti? L'accettano, loro, la «smania comunista» che va di moda fra una certa borghesia da qualche tempo in qua?

«L'accettano eccome, sono pronti al dialogo. In fondo, gli scontri di fronte alla chiesa sono vecchi di trent'anni: da allora i nostri quadri si sono in massima parte rinnovati. E poi certe "conversioni" fin troppo plateali sono tipiche della città. In questo caso sì: un briciolo di sana diffidenza si sente ancora». E qualche volta ci vuole... (3 - fine)

CAPRIE - Miliardi al vento

Fate strada ai camion di quella cava

(g.d.) In val di Susa, sulla statale 24 del Monginevro o «strada militare» si sta lavorando ad ampliare la carreggiata e modificare alcune curve tra la località «Ponte S. Ambrogio» e l'abitato di Novaretto. La strada in questo tratto sarà ampliata a 10 metri e mezzo. Secondo l'Anas tale modifica deve essere fatta poiché *«vi è un notevole transito di automezzi di grossa mole».*

Ma nella zona di Bussoleno, dove da molti anni gli abitanti e gli amministratori comunali chiedono l'ampliamento della statale 24 del Monginevro per farci passare gli autotreni Tir, che attualmente transitano nell'abitato con gravissimi inconvenienti, di ampliamento non se ne parla neppure.

Dice l'ing. Mina dell'Anas di Torino: *«L'ampliamento che si sta realizzando ora era già stato concordato 2 anni fa. Non so perché la decisione sia stata presa solo per questo tratto e non per quello di Bussoleno».* Anche agli abitanti di Bussoleno piacerebbe conoscere chi prende queste decisioni. Però c'è chi fa notare un fatto. Il *«notevole transito di autotreni e grossi automezzi»* è per lo più quello dei camion e delle betoniere che si recano ad una cava di Caprie che fornisce pietrisco e bitume a tutto il Piemonte e che ha l'appalto dei lavori in corso attualmente.

Esistono poi altri lavori di ampliamento di strade importanti in val di Susa. Alla periferia di Bardonecchia doveva essere eliminata la pericolosa strettoia del ponte ferroviario in località Rocca Tagliata evitando anche un passaggio a livello ed i lavori sono cominciati da poco. Il nuovo tratto di strada che sarà realizzato a monte della linea ferroviaria sarà lungo 1 km e costerà non meno di 5-600 milioni. Sempre in alta valle recentemente sono state modificate alcune curve tra Chiomonte ed Exilles della statale 24 del Monginevro mentre la «provvisoria» (ormai da vent'anni) variante di Serre la Voute di Salbertrand continua a rimanere tale. Ed è proprio qui che ogni inverno si verificano gli inconvenienti maggiori al traffico in modo particolare quando c'è maltempo.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Continuavano a chiamarlo Er più o Er meno.
BORGARO
ROYAL: Blade il duro.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Grizzly l'orso.
CARIGNANO
PETER: Totò medico dei pazzi.
CASELLE
ITALIA: Questo sesso ribelle.
ROMA: Gli amici di Nick Hezard.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Dov'è finita la settima compagnia?
CHIERI
CHIERESE: Il ragazzo di borgata.
SPLENDOR: La casa dalle finestre che ridono.
AUDITORIUM: Ortrola.
CHIVASSO
CINECITTA': Da mezzogiorno alle tre.
POLITEAMA: Napoli violenta.
MODERNO: La dottoressa del distretto militare.
CIRIE'
CATALANO: Complotto in famiglia.
ITALIA: Due pol piedipiatti.
NUOVO: L'ultima donna.
IVREA
POLITEAMA: I quattro dell'Ave Maria.
SIRIO: Quelli della calibro 38.
SPLENDOR: La dottoressa del distretto militare.
LANZO
NUOVO: Le quattro piume.
MONCALIERI
ITALIA: Il secondo tragico Fantozzi.
EXCELSIOR: Anche.
CIAK: L'arancia meccanica.
PEROSA ARGENTINA
ARGENTINA: I vagabondi.
PIEMONTE: Scotland, il killer del maniello nero.
PINEROLO
PRIMAVERA: Il gattopardo.
HOLLYWOOD: Quelli della calibro 38.
ITALIA: Arrivavano sempre al tramonto... li chiamavano quelli dell'Ave Maria.
NUOVO: Police Python 357.
RIVAROLO
[illegible]
CIVICO: [illegible]
SETTIMO
GARIBALDI: Emmanuelle nera - Orient reportage.

ULTIMISSIMI GIORNI DI SPECIAL VENDITA PRE - INVERNALE
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
Prenotate adesso ritirerete con comodo
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

istituto Vagnone
CORSI DIURNI E SERALI
10144 TORINO
Via Vagnone, 7
Tel. (011) 488.954
Segreterie d'ufficio ● Applicate ai servizi amministrativi ● Stenodattilo ● Paghe e contributi ● Calcolo, meccanico ● Corrispondenti in lingue estere

Sempre grandi sconti
presso MOBILSHOP 2
C. Siracusa 32 (zona stadio)
anche le cucine componibili
Esposizione su 4 piani
rilus

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
MONTESSORIANA
Via Migliara 7 - Tel. 780.906 - TORINO
ORARIO 8-17,30
dà ai bimbi l'amore per la scuola, ai Genitori un valido aiuto per l'educazione dei figli

la lingua inglese
s'impara in via giolitti, 55
corsi per principianti
corsi speciali presso le aziende
corsi avanzati per conseguire i diplomi dell'università di Cambridge
corsi per bambini
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
sono aperte le iscrizioni
tel. 874.806

SETTIMO - Due consigli comunali "caldi" - CHIERI

Passa il "centro,,

Ma non sono mancate le polemiche

(p.g.) Il progetto del centro [illegible] di Settimo è stato approvato dal Consiglio comunale al termine di una seduta che si è protratta fino alle 2 della notte. Su questo punto all'ordine del giorno c'è stata battaglia grossa tra maggioranza e opposizione.

Al momento della votazione comunisti e socialisti hanno votato a favore (31 voti); contrari il gruppo democristiano (8 voti) e il rappresentante socialdemocratico Bordieri; il consigliere liberale Montarolo e quello missino Cecchini si sono astenuti.

L'opposizione più netta al progetto è venuta dal democristiano Bigone. Le sue critiche si possono così sintetizzare. Primo: mancanza di un ampio dibattito tra le forze politiche e sociali prima della discussione in Consiglio; secondo: mancanza di una coerenza con il programma comunale sugli interventi del settore commerciale (il centro — ha detto — deve essere realizzato al Borgo Nuovo e non al villaggio Fiat); terzo: insufficienza della relazione al progetto e mancanza di uno studio approfondito sul fabbisogni della popolazione; quarto: insufficienza del progetto edilizio, che non rispetta i dati di legge.

«Il progetto del centro commerciale è valido — hanno replicato il sindaco e gli assessori Rivolra e Arrotino — ed è stato discusso in due assemblee con i commercianti e i rappresentanti del comitato di quartiere del villaggio Fiat. Sono stati gli operatori del settore ad indicare l'ubicazione del centro commerciale».

Nella discussione sono intervenuti anche i consiglieri Albera, [illegible], Castelli e Montarolo. Con i 336 milioni della Regione il centro di vendita potrà essere pronto entro il prossimo anno.

Che rimpasto è?

"Giro di valzer": si va a destra

(g.s.) Il Consiglio comunale di Chieri si riunirà questa sera per deliberare in merito alle dimissioni del sindaco dc Guido Olia e di tutti gli assessori democristiani Luigi Anfossi, Gianfranco Appiano, Giovanni Salerno, Giuseppe Berruto, Lorenzo Vergnano.

Subito dopo avverrà l'elezione del sindaco e della nuova giunta municipale. Si concluderà quindi la crisi amministrativa che è in atto da circa due mesi, esattamente dal 29 luglio scorso, giorno in cui rassegnarono le proprie dimissioni (ufficiali) gli assessori del psi Ezio Aprà, Germano Patrito ed Ezio Mancino.

In quella stessa riunione del Consiglio gli assessori dc presentarono le loro dimissioni verbalmente. Gli assessori del psi dichiararono che i motivi politici della loro decisione erano essenzialmente quattro: il rapporto ambiguo tra maggioranza e giunta; la disastrosa situazione finanziaria; la tecnica dell'insabbiamento sistematico; la gestione accentratrice del personale da parte dell'assessore competente cioè il sindaco.

Gli amministratori dc respinsero queste motivazioni e sostennero l'esigenza di un perfezionamento del lavoro delle commissioni consiliari, in cui tutti i partiti erano rappresentati, da loro ritenute determinanti in quanto permettono un rapporto più stretto tra Consiglio ed Esecutivo.

Gli incontri che si tennero in questi due mesi tra la maggioranza dc e gli esponenti degli altri gruppi consiliari non hanno portato a ristabilire le precedenti relazioni. Infine è stato raggiunto un accordo per cui la nuova giunta sarà composta da dc, pri, psdi.

L'esponente del partito repubblicano, ing. Giuseppe Gallina, sarà assessore al Bilancio ed alle Finanze.

IVREA - Dibattito

Atomo domani

(r.a.) Prendendo lo spunto da una recente nota di Italia Nostra («Alla ricerca di una società neo-tecnica») il Rotary di Ivrea ha organizzato ieri una conferenza sul problema dell'insediamento nel nostro paese delle centrali termonucleari cui sono intervenuti come oratori gli ingegneri Ottorino Beltrami, amministratore delegato della Olivetti, e Gino Martinoli, uno dei pionieri dell'energia nucleare in Italia, il cui nome è legato al reattore di Latina del 1973 ed è attualmente consigliere del Cnel.

Martinoli ha ricordato che il ricorso all'energia nucleare è ormai inevitabile essendo al limite di esaurimento le altre risorse naturali sulla Terra. Egli ha anche sostenuto che le opposizioni che si levano da più parti verso questa fonte di energia non sono giustificate dal momento che i rischi di inquinamento e di malattia non sono superiori a quelli che si sono corsi e si corrono tuttora con le altre fonti in uso.

Beltrami dal canto suo ha ricordato che negli ultimi 10 anni la domanda di energia è raddoppiata ogni dieci anni. Continuando a crescere a questo ritmo sarà inevitabile il ricorso all'energia nucleare che alla fine del secolo, secondo le stime dei tecnici, fornirà già il 30 per cento di tutta l'energia di cui sarà bisogno il mondo.

VINOVO

Nel premio Val Varaita c'è una sola favorita

Bellenture, "the first,,

ELVIO ROSSI

Riuscita giornata di galoppo con corse ricche di partenti ed incerte. Sono in programma sette corse con inizio alle 15. Prova di centro è il Premio Val Varaita con Bellenture di [illegible] preferibile a Vanello, Van Essen e Row Silk.

Fra i tre anni del Premio Dormello in evidenza Bourdon che nonostante il peso [illegible] pare in grado di avere ragione di Polynesia Star, Anadir e Dagabur che paiono gli avversari più pericolosi.

Incerti i confronti fra gli anziani nel Premio Fenestrelle e fra i due anni del Premio Palazzo Paesana. Nel primo Solferino merita una leggera preferenza per i buoni risultati ottenuti a Milano in buona categoria, ma Small Face e Al Vento sono avversari temibili. Fra i due anni Merry Dream ben disimpegnatosi alla prima uscita sulla pista dovrebbe superare l'opposizione di Alpa S e Gipsy.

Nelle altre corse scontro incerto fra Numea, Alvano e Ruggero di Lauria che valutiamo nell'ordine, facile impegno per Foster che sulla carta non dovrebbe temere gli attuali avversari ed infine nuova occasione per Maihi apparso in forma ed in grado di aver ragione di Nog e di Kyoto sempre in difficoltà sulla pista di Torino.

PREMIO ANDEZENO - L. 1.400.000 - m. 2200
1. Martinica (51½ L. Menio) . . . 3 2 2
2. Kyoto (61 G. Frontini) . . . - 1 2
3. Maihi (59½ G. Pinto) . . . - 0 1
4. Nog (57½ O. Pastore) . . . - 4 1
5. White Lady (54 C. Castaldi) . . . 3 4 0
6. Amorgos (55½ G. F. Verricelli) . . . - - -
favoriti: Maihi - Nog

PREMIO ALPI GRAIE - L. 1.400.000 - m. 1100
1. Ruggero di Lauria (55½ G. Pinto) . 0 3 0
2. Vitruvio (54 G. Frontini) . . . 2 1 4
3. Numea (53 G. Marcis) . . . - 3 1
4. Alvano (50 M. Pisano) . . . - - -
5. Toga (48 C. Castaldi) . . . 3 3 2
6. Carole (48 O. Pastore) . . . - - 4
favoriti: Numea - Alvano

PREMIO PALAZZO PAESANA - L. 1.700.000 - m. 1100
1. Alpa (51½ N. Pastore) . . . - - -
2. Moograng (51 G. Pinto) . . . - - 0
3. Camogli (43½ M. Pisano) . . . - - -
4. Villa Genero (49½ G. Frontini) . . . - - 4
5. Giuggiola (46½ L. Salnati) . . . 1 3 0
6. Gipsy (47½ A. Di Pinto) . . . - - -
7. Merry Dream (54½ G. F. Verricelli) . 2 4 2
8. [illegible] (49½ C. Castaldi) . . . - 2 4
favoriti: Merry Dream - Alpa S

PREMIO FENESTRELLE - L. 720.000 - m. 1450
1. Nick Carter (51 C. Castaldi) . . . 4 0 3
2. Beau of Paree (54½ L. Rajono) . . 3 8 0
3. Domenico Assella (51 A. Di Pinto) . 1 3 0
4. Al Vento (57 G. Frontini) . . . - 1 2
5. Small Face (52 O. Pastore) . . . - 0 2
6. Crystal Clove (50½ L. Menio) . . . - 0 4
7. Makomanui (46 L. Salnati) . . . 0 4 0
8. Solferino (57 G. F. Verricelli) . . 3 0 3
favoriti: Solferino - Small Face

PREMIO DORMELLO - L. 2.200.000 - m. 1450
1. Ilalir (52½ M. Pisano) . . . 1 0 3
2. Ciano Fiammol (52 A. Arena) . . . 0 3 0
3. Peldibrak (58 G. Frontini) . . . - 4 3
4. Anadir (56 O. Pastore) . . . - 3 2
5. Blue Gipsy (53½ G. Pinto) . . . - 4 4
6. Polynesia Star (54½ L. Menio) . . 2 3 0
7. Dagabur (54½ C. Castaldi) . . . - - 1
8. Bourdon (58 F. F. Verricelli) . . . - - 2
favoriti: Bourdon - Polynesia Star

PREMIO BESSANESE - L. 1.400.000 - m. 2200
1. Vandolo (56 G. Frontini) . . . 4 4 3
2. Foster (55½ G. F. Verricelli) . . . - - 2
3. Tesarde (49½ O. Pastore) . . . 3 3 0
4. Don Perignon (48½ A. Arena) . . . - 0 4
5. Alauc Noire (40½ C. Castaldi) . . 4 3 4
6. Wotkawa (45½ L. Salnati) . . . - 3 0
7. Aleuzar (48 L. Menio) . . . - - 0
favoriti: Foster - Vandolo

PR. VAL VARAITA - L. 2.500.000 - m. 1450
1. Bellenture (55½ G. Frontini) . . . - 0 1
2. Vanello (54½ O. Pastore) . . . - - 1
3. Van Essen (52½ L. Menio) . . . - - -
4. Row Silk (53½ G. F. Verricelli) . . 3 0 4
5. Fondine (50½ C. Castaldi) . . . 3 4 4
6. Acutche (45 L. Salnati) . . . - - 4
favoriti: Bellenture - Van Essen

Il problema delle riserve

Tesserino di caccia a 35 mila alessandrini

CORRISPONDENTE
EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Polemiche anche ad Alessandria all'apertura della caccia e contestazioni che si trascineranno, si prevede, fino al prossimo anno. Come sempre, si prevede una presenza massiccia di cacciatori; ma forse inferiore a quella degli anni scorsi: infatti il Comitato provinciale caccia ha finora a questo momento rilasciato 35 mila tesserini contro i 40 mila del '75. Può darsi però che molti attendano l'ultimo momento: nella sola provincia i cacciatori abituali sono oltre 20 mila, e solitamente altrettanti se ne aggiungono provenienti da Liguria, Lombardia e altre province del Piemonte.

Licenza di uccidere, quindi, per una massa di cacciatori per i quali si possono avanzare alcune previsioni: la consistenza faunistica può definirsi soddisfacente. I cacciatori hanno avuto modo, durante le prime uscite coi cani, di constatare la prolificità dei fagiani e individuare diverse brigate di starne. Le lepri, invece, bisogna scovarle nel granoturco e nei campi arati.

Sui problemi della caccia si è pronunciata proprio in questi giorni l'Amministrazione provinciale di Alessandria, che ha deciso di farsi carico di concrete iniziative da attuarsi con gradualità, evitando eccessivi ritardi. La Provincia ha pertanto indicato una serie di linee di interventi: essa vuole razionalizzare e ridimensionare le riserve attraverso la corretta applicazione delle leggi vigenti e lo studio della reale consistenza del territorio utile alla caccia; favorire la gestione unitaria delle «zone 52», la cui costituzione deve rispondere alle esigenze della riproduzione faunistica; redigere una carta faunistica venatoria della provincia; snellire le procedure per un sollecito risarcimento dei danni causati dalla selvaggina alle colture agricole.

Naturalmente è indispensabile ristrutturare l'organico delle guardie venatorie e adeguare una loro qualificazione professionale per garantire un migliore espletamento delle mansioni, con l'ammodernamento e il potenziamento delle attrezzature. Alla Regione, la Provincia chiede consultazioni con tutti gli enti locali e le associazioni interessate, ritenute indispensabili per la revisione della legge regionale.

Secondo gli intendimenti della Provincia, le sedute del Comitato caccia diventeranno pubbliche, come pubblici sono i suoi atti, e inoltre il Comitato dovrà essere ristrutturato con l'inserimento proporzionale delle associazioni venatorie e contadine, operanti sul territorio provinciale. Il documento varato dalla Provincia ha ottenuto anche il voto unanime del Consiglio provinciale. Ora però deve essere attuato per non rimanere lettera morta, e solo allo stato di documento. I cacciatori, perciò, attendono al varco.

Il processo ad Alessandria

Pretore incriminato per abuso di potere

ALESSANDRIA — (e. c.) Il pretore di Sanremo, dottor Michele Pesce, 42 anni, è stato incriminato dalla magistratura di Alessandria per abuso di potere in seguito a una vicenda avvenuta il 4 ottobre dell'anno scorso e sulla quale per legittima suspicione è stata chiamata a pronunciarsi la procura della Repubblica di Alessandria.

«Abusando dei poteri inerenti alla sua carica — si legge nella citazione a giudizio — anziché attenersi a compiere atti d'ufficio come la legge gl'imponeva, ingiunse al maresciallo Ottorino Cappelli, di procedere all'arresto di una persona che aveva investito, con lievi conseguenze, sua figlia e redasse altresì una nota scritta firmata come pretore, tendente a far assoggettare il maresciallo (rifiutatosi di procedere all'arresto) a provvedimenti di carattere disciplinare per rifiuto di atti di ufficio».

Quel giorno, Paola Pesce, di 10 anni, figlia del magistrato, mentre procedeva sulle strisce pedonali in corso Cavallotti a Sanremo, venne urtata da un'autovettura il cui conducente, poi identificato per Leonida Ferrando, di 51 anni, residente a Riva Ligure, prima era accorso in aiuto dell'investita, quindi, visto che la ragazzina si era rialzata apparentemente incolume, se n'era andato, senza fornire elementi atti alla sua identificazione.

Questa fu possibile attraverso il numero di targa dell'auto, che evidentemente era stato rilevato. Quando il dott. Pesce venne a conoscenza dell'identità dell'investitore — la figliola, nell'incidente, aveva riportato la distorsione di un polso ed era stata dimessa dall'ospedale dopo le cure del caso — disse al maresciallo Cappelli di procedere immediatamente all'arresto del Ferrando.

Il sottufficiale si rifiutò determinando la reazione del magistrato. Il dott. Pesce venne denunciato ed ora il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, lo ha rinviato a giudizio.

Dalla carta turistica regionale

Sono scomparse le isole Borromee

VERBANIA — Nella carta turistica del Piemonte predisposta dall'assessorato al Turismo della Regione e costata, sembra, 30 milioni, si sono dimenticati di includere le Isole Borromee, quelle che sorgono di fronte a Stresa e sono conosciute in Italia e all'estero come Isola Bella, Isola dei Pescatori e Isola Madre. La carta è stampata dall'Istituto geografico De Agostini di Novara e rappresenta il Piemonte turistico.

IN BREVE

Vercelli: incendiati i motorini di due pensionati

VERCELLI — Due anziani vercellesi hanno trovato incendiati i loro ciclomotori. Sono Carlo Baucero, di 68 anni, abitante in via Zambaccari 10, e Luigi Beltrame, di 67 anni, residente in via Baracca 70.

Avevano depositato i motorini nell'atrio dell'abitazione e in cantina. Sono in corso le indagini della mobile.

Consiglio della Val d'Aosta

AOSTA — Il consiglio regionale della Valle d'Aosta è stato convocato per giovedì 30 settembre, prima seduta dopo la pausa estiva. Molti gli argomenti all'ordine del giorno, fra i quali in particolare: il riesame delle leggi rinviate dalla commissione di coordinamento; l'effettuazione di ricerche minerarie a Cogne e in altre località della regione; l'accensione di un mutuo di 1 miliardo e 200 milioni per la costruzione di edifici scolastici; il disegno di legge sulla istituzione dei consultori familiari, sui quali vi sono anche tre proposte della minoranza.

UOMINI & COSE

Una gustosa gara di piatti astigiani

VITTORIO MARCHISIO

ASTI — «Siamo alla Quinta. Non intendiamo riferirci alla più famosa delle sinfonie di Beethoven, ma alla edizione 1976 del nostro festivalgastronomico». Così dice l'opuscolo a colori che l'ente provinciale turismo ha dato alle stampe per illustrare la «Sette Giorni» della gastronomia astigiana, una manifestazione che ha sempre avuto riscontro soprattutto fuori provincia.

Si tratta di una specie di gara tra nove ristoranti, quanti sono che gareggiano in questa quinta edizione che, grazie all'avvocato Giovanni Goria dell'Accademia della Cucina, presenteranno una varietà di antipasti, secondi piatti e dolci, il tutto degno di un gran festival gastronomico.

I nove ristoranti partecipanti sono disseminati in tutta la provincia. Nelle precedenti edizioni avevano già gareggiato 21 locali, il fior fiore della gastronomia astigiana, scelti, come in questa edizione, da un'apposita commissione composta dai rappresentanti dell'ente turismo, dell'accademia della Cucina, dell'ordine assaggiatori vino, dell'Unione commercianti (commissione che assegnerà, a suo giudizio, ai ristoranti che si saranno particolarmente distinti una targa speciale).

Anche i commensali potranno segnalare attraverso un'apposita cartolina gli apprezzamenti, le osservazioni sui cibi, sul servizio e, perché no?, sul prezzo.

A caso abbiamo scelto uno dei nove menù. Quello del «Principe di Moncalvo». Eccolo: salami del Monferrato, insalata di carne cruda con vinaigrette all'aglio, «friciolita» di erbette verdi, torta calda al formaggio, «bignè» al formaggio piccante, lumache all'intingolo, finanziera classica, agnolotti alla monferrina, tagliatelle al sugo di lepre, stracotto di vecchio barbera, coniglio al forno con peperonata, insalata di melone al Porto, caffè e grappa finale. Il tutto per 7000 lire.

Gli altri ristoranti presentano dopo sette antipasti e quattro secondi alcune specialità. Ad esempio il cuoco Lorenzo Romussi di Calliano la «pernice rossa alla moda dello chef»; la cuoca Antonietta Colla di Roccaverano le «polpettine di vitello in carpione»; la cuoca Brunella Nosenzo di Asti il «coniglio alle olive»; il cuoco Piero Boggi di Mongardino lo «stracotto di asino»; la cuoca Graziano Porrino di Asti il «risotto al Salera», la cuoca Ugolina Conrado di Berzano San Pietro la «trota salmonata farcita».

L'accademico della Cucina Massimo Alberini, a proposito del festival gastronomico scrive: «...accogliente, amichevole Piemonte delle colline e delle campagne dell'Astigiano, cordiale senza cadere nella trasandatezza, sicuro delle sue virtù senza ostentazione. Tornarvi, ogni volta, è una gioia, completata dalla buona cucina e dal buon vino».

SECONDA MARCIA TRA I VIGNETI

Il Gruppo Sportivo Albugnano, in collaborazione con l'Associazione Pro Albugnano, organizza per domenica 26 settembre 1976 la «2ª Tra boschi e vigneti», marcia non competitiva di 22 km (con traguardo intermedio al km 11). Il ritrovo e ritiro dei cartellini è alle ore 8 in Albugnano d'Asti, con partenza alle ore 9. Le iscrizioni, accompagnate da L. 1500 (assicurazione compresa) per ogni singolo concorrente, si ricevono presso il G.S. Albugnano, sede sociale di Albugnano d'Asti, via Municipale 7, tel. (011) 987.06.77, e presso Plastidomus, via Rossini 21, Torino, tel. 888.832, o sul luogo del ritrovo fino ad un'ora prima della partenza.

ACQUI

Mistero sui coniugi morti in roulotte

ACQUI T. — Tendine abbassate per sfuggire a sguardi indiscreti e porta chiusa dall'interno. Così è stata ritrovata la *roulotte* targata GE [illegible] agganciata all'autovettura «Peugeot 404», con eguale targa, parcheggiata in un piazzale del quartiere termale Bagni di Acqui Terme. A bordo i cadaveri di due coniugi: Giuseppe Barra, 62 anni, nativo di Saluzzo, pensionato dello Stato (forse come ex-dipendente dell'Aeronautica militare), e Maria Gonzales Martinez, di 65 anni, casalinga, nativa di Ardon (Spagna), abitanti a Genova in via Fontanegli 5-D.

La *roulotte* era parcheggiata da una quindicina di giorni sotto gli alberi del piazzale; ma nessuno vi aveva fatto caso. E' stato l'acre odore a richiamare la attenzione dei passanti, che hanno avvertito i carabinieri.

Da una prima indagine necroscopica compiuta dal medico condotto di Acqui, dott. Michele Boveri, i corpi non presen[illegible]tamente feriti. Si esclude l'ipotesi di un avvelenamento da gas, che potrebbe essere fuoriuscito dalla bombola sistemata nella *roulotte* in quanto il contenitore è risultato pieno di liquido.

Certamente la morte, che risale a 10-12 giorni fa, è avvenuta in pieno sonno. Per questi motivi si parla insistentemente di un suicidio. Per il momento, però, non se ne conoscono le cause. I coniugi Barra erano giunti ad Acqui per cure termali, come risulta da alcuni fogli dell'Enpas rinvenuti nella *roulotte*.

Riunione sul depuratore nello Scrivia

NOVI LIGURE — (g. c.) Una riunione dei componenti il consorzio del bacino della Valle Scrivia si è tenuta nel palazzo municipale presenti gli amministratori del comprensorio, tecnici e rappresentanti dei Comuni interessati. I tecnici hanno presentato il progetto di massima del depuratore e dei collettori da installare nel torrente Scrivia su incarico della Regione. Per l'opera è previsto un costo complessivo di circa 16 miliardi.

(Segue da pagina 5)

E' mancata serenamente il

rag. Vittore Ceretto

Lo annunciano i suoi cari desolati. La salma dopo i funerali verrà traslata a Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1976.

Il Gruppo Anziani Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio

Francesco Siletti

— Torino, 24 settembre 1976.

Sono improvvisamente ritornati alla Casa del Padre

Giulia Baudino
Guido Bertone

Ne danno il doloroso annuncio con accorato smarrimento e cristiana rassegnazione: mamma Maria Luisa e papà Gino, fratelli, cognati e nipotini: Paolo, Margherita e Alberto Vitaloni con Giulia e Vittoria, Pino con Alberta Quaglotti, con Federica e Paola, padrino e madrina, Ettore e Clotilde Fiario, la nonna Angela, zii, cugini e parenti tutti. A suffragio delle loro anime sarà celebrata una funzione religiosa nella parrocchia di Santa Teresina di Gesù Bambino sabato 25 corrente alle ore 16,30. Si ringraziano sin d'ora quanti si asterranno da eventuali offerte alla San Vincenzo.
— Torino, 24 settembre 1976.

Sono immaturamente e improvvisamente mancati

Guido Bertone
e
Giulia Baudino Bertone

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Albina Vercellino vedova Bertone con i figli: Piero con la moglie Luciana Beltramino ed i figli Silvia, Paola e Andrea; Carlo con la moglie Ina Salvadori e il figlio Stefano. La funzione religiosa sarà celebrata sabato 25 corrente alle ore 16,30 nella chiesa di Santa Teresina (via G. da Verazzano 46).
— Torino, 24 settembre 1976.

Giovanni e Anna Vitaloni partecipano al grande dolore delle famiglie Baudino e Bertone.

Erminia e Nella Salvadori sono vicini alla nonna Albina Piero e Carlo e alle famiglie Baudino nel loro immenso dolore.

Gli zii e cugini Caretto, Rosso e Veiturino partecipano al profondo dolore dei familiari di Guido e Giulia.

Monsignor Giuseppe Fantino e le sorelle Maria e Piera con la famiglia Migliardi sono vicini alla famiglia Baudino nel grave lutto che l'ha colpita.

Don Sandro Meurio partecipa al dolore della famiglia Baudino per la perdita di GIULIA e GUIDO.

Libero Brizzolino partecipa all'immenso dolore di Albina Piero e Carlo.

Fraternamente vicini alla famiglia Baudino, Bertone partecipano con profondo dolore Don Amedeo e fratelli Don Scheveno.

Giovanni Lea Gastaldo e figlioli sono più che mai vicini ai carissimi Marialui-sa e Gino in questo momento di lutto.

La Ditta Gino Baudino prende viva parte al dolore del titolare per l'improvvisa scomparsa della figlia GIULIA e del genero dottor GUIDO BERTONE.

Luisella e Gin Capretti partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di GUIDO e GIULIA.

I Colleghi della Guardia Medica e l'Ufficio Prestazioni Medico Generiche Inam partecipano commossi al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del

dott. Guido Bertone
e della moglie
Giulia

— Torino, 22 settembre 1976.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze dello stabilimento FIAT di Rivalta Carrozzeria, si associano al dolore che ha colpito la famiglia Bertone.
— Torino, 22 settembre 1976.

Il Primario della Divisione di Medicina dell'Ospedale S. Vito prof. Aldo Selimo, con gli amici e colleghi
Tullio Cavaliere
Giuseppe Crovetti
Raffaele Laiseni
Augusto Marzani
Vittoriano Ferrerchini
Silvio Quagliotto
Renato Strobbia
e il personale tutto, profondamente colpiti dalla tragica scomparsa di

Giulia e Guido Bertone

partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 22 settembre 1976.

Edoardo, Marcello Bellia
Maria Grazia Castellano
partecipano al dolore.

I Dipendenti della Ditta Baudino partecipano al dolore della famiglia Baudino Bertone.

I Collaboratori della FIAT Rivalta Carrozzeria Definizione Prodotto partecipano commossi al dolore dell'ing. Carlo Bertone per la tragica scomparsa del fratello GUIDO e cognata GIULIA.

Partecipano al dolore di Carlo e famiglia:
Marco Angela Molinari
Giorgio Donatella Rocca
Franco Marisela Ferlasotti.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia:
Germano Orsenigo e famiglia
Beppe Cerrea e famiglia
Concordio Codegone e famiglia.

Condomini e Amministratore di Via Trana 8-10 partecipano al dolore dei familiari per la tragica perdita del

dott. Guido Bertone
e Signora

— Torino, 23 settembre 1976.

Emilio Levi partecipa al dolore della famiglia Baudino.

Partecipano all'immenso dolore la famiglia Giaccone e gli amici
Gianni Bella
Giulia Bella
Marco Bles
Lea Giuliano
Claudio Micela.

Peppino Sandra Roberto Cambiotti sono affettuosamente vicini ai prof. Piergiorgio e famiglia in questo ora di dolore.

Nel giorno più bello della loro vita sono scomparsi in una immane disgrazia gli sposi

Cele Arnaldi
e
Attilio Bracco

Affranti da così grande dolore li piangono annunciandolo i genitori Maria e Bernardino Arnaldi, la sorella Rosy Guadagnini coi figli Marco e Marta con il marito Paolo Vitali e la piccola Giovanna, i genitori Palmira e Guido Bracco, il fratello Roberto con la moglie Sandra e la nipotina Bruna e i parenti tutti.
— Torino, 23 settembre 1976.

La ditta Azimut tutta partecipa al dolore delle famiglie Arnaldi e Guadagnini per la tragica ed immatura scomparsa di CELE.

Le famiglie Buccellato e Ghemer partecipano all'immenso dolore dei congiunti.

Baldo Carli Italo e Lilla Antoniazzi partecipano commossi al grande dolore dei familiari per la tragica scomparsa dei carissimi CELE e ATTILIO.

Piangono la morte di

Attilio e Celeste

gli amici:
Piero Vigna
Franca e Piero Sobrà
Ornella Fugliana
Elio Giovannetti
Barbara Dunn
Graziella ed Elisio Verdoni
Adriana e Bruno Timossi
Marietta Longhetti
Carla Amoretti
Daniela ed Eugenio Mazzelli
Anna e Massimo Macchia
Elisa e Bruno Costa.
— Torino, 23 settembre 1976.

Gli amici
Ferruccio Salvetto
Enrica Onoglio
Laura Dell'Agnola
Gianni Perno
Anna e Mario Doria
Maddalena Zen in Boggi
Eliana e Armando Coretto
Livio e Renzo Saglia
Gaudenzio Boccazzi
li ricordano e si uniscono nel dolore ai famigliari Bracco e Arnaldi.

Dopo breve malattia è mancato

Carlo Alpignano

anni 43

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, familiari e parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale del Reparto VII C del Mauriziano e l'amico Ingegner Mario Grasso. I funerali avranno luogo sabato 25 ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 settembre 1976.

Il Personale della Cassa Centrale FIAT partecipa al dolore della moglie Carla e familiari per la morte del compianto collega CARLO.
— Torino, 24 settembre 1976.

Improvvisamente è mancato

Maurizio Giolito

anni 30

Lo annunciano la moglie Mariarosa Sesia, la mamma, sorelle, cognati e nipote Paola. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 15 in Borgofranco, frazione Campagnola.
— Strambino, 23 settembre 1976.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Pierino Mandola

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti Gian Luigi, Rosa e i pronipoti Emanuela. Funerali sabato mattina ore 10, partendo da via Cibrario 5. Asuetti.
— Torino, 24 settembre 1976.

Gli impiegati dell'Ufficio manutenzione Isap partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro collega

Francesco Bergesio

— Torino, 24 settembre 1976.

Nella giovinezza di una lieta, sincera, felice esistenza, l'immane tragedia di Isparta (Turchia) del 19-9-1976 troncava la vita di

Paolo Bigoni
di anni 34
Valeria Bigoni Casanova
di anni 31

Inconsolabili ne danno il triste annuncio, con i piccoli Fabrizio e Federica i genitori Bigoni e Casanova, fratelli e sorella, nonno, zii, zia, cognato, cugini, parenti tutti e l'affezionata Ida. Una funzione di suffragio sarà celebrata domenica 26 c.m. nella chiesa di San Carlo in Casalborgone alle ore 10,45.
— Torino, 23 settembre 1976.

Guido, Terry e Luigi Navone ancora affranti prendono parte all'immenso dolore delle famiglie Casanova e Bigoni per la tragica scomparsa di VALERIA e PAOLO.

Daniela Gorgone e genitori partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Casanova.

Le famiglie Berta, Musso e Candellero sono affettuosamente vicine in questo triste momento ai cugini Casanova.

Le famiglie Giobasso, Filone, Vaccaio, partecipano commosse al dolore delle famiglie Casanova-Bigoni.

Sergio e Luisa Saracco si [illegible] al cordoglio della famiglia Casanova e Bigoni.

Le famiglie Berio e Grimaldi partecipano commosse al dolore per la perdita di VALERIA e PAOLO.

Consorzi partecipano al lutto Carla Pirocello e famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della «Caprera» partecipano al dolore della famiglia Bigoni e Casanova per la scomparsa del socio

architetto Paolo Bigoni
e della moglie
Valeria Casanova

— Torino, 23 settembre 1976.

Colpiti dalla tragica scomparsa partecipano al dolore delle famiglie:
Luciano Attegiano
arch. Pierfranco Baraono
Enrico Buzzi
Luigi Dellipiani
Walter Enrico
Dario e Achille Lano
arch. Ennio Matassi
dott. Antonio Molinaro
Fedele Palarie
arch. Giovanni Pilone
arch. Dante Salmè
dott. Giuseppe Scippa
Elio Vai.

Gli amici di PAOLO e VALERIA
Michele Vernice
Annalisa Lanfranchi
Claudio Zocca
esprimono il loro vivo cordoglio.

Giorgio e Loredana Piorini partecipano all'immenso dolore delle famiglie Bigoni-Casanova.

Luciana e Floriana Comino partecipano al grave lutto della famiglia Casanova.

Rinaldo e Cosma Canuardo unitamente ai figli, sono vicini all'immenso dolore delle famiglie Casanova e Bigoni per la tragica scomparsa dei cari VALERIA e PAOLO.

La famiglia Navone partecipa al dolore.

Partecipano con animo commosso all'inconsolabile dolore della famiglia Casanova:
famiglia dott. Stieca
Millo Capriolo e famiglia
Dario Capriolo e famiglia
Maria Teresa e Carlo Giordano
Anna e Piero Nocca
Maria e Sergio Cravero
Giuseppe Villano e famiglia
famiglia Fodi
famiglia dott. Vicario
famiglia dott. Virialio
famiglia dott.ssa Mosa
Alba e Pino Chiambo.

Sono vicini a Gino e Dina Bassi, Sandro Barbaia, Cesare, Wilma Mazza.

Famiglie Lanfranchi, Biglia, partecipano con profonda commozione al lutto dei familiari per l'inconsolabile perdita di VALERIA e PAOLO.

Gli amici di

Paolo e Valeria Bigoni
Donato e Gabriella Trotta

li ricordano con infinito rimpianto:
Franca, Mario Demarchi
Annalisa Lanfranchi
Aldo, Enzo Arduino Palma
Daniela Lisardi
Barbara Dagna
Rosella Martinotti

Le famiglie Fazzari De Maggio prendono parte al grande dolore.

Ely, Ida con Luciano, Alberto, Elsa, Anna piangono i cari PAOLO e VALERIA.

Le famiglie Amedeo, Campo Trigerio, Gabri e Oddone, costernati si uniscono all'immenso dolore delle famiglie Casanova per la tragica scomparsa della figlia e del genero

Valeria e Paolo Bigoni

— Torino, 23 settembre 1976.

Maria e Oberdan Ruggi con Claudio e Stefano partecipano al tragico lutto delle famiglie di

Valeria e Paolo Bigoni

e sono molto vicini a Federica e Fabrizio.
— Torino, 23 settembre 1976.

Lo Studio architetto Ruggi ricorda con rimpianto il caro amico e collaboratore

dott. arch. Paolo Bigoni

— Torino, 23 settembre 1976.

I Condomini e gli inquilini dello stabile di corso Regina Margherita 3/8 - 5 - 3/8 partecipano commossi al dolore delle famiglie Bigoni e Casanova per la tragica scomparsa dei coniugi

Paolo e Valeria Bigoni

— Torino, 23 settembre 1976.

Ricordando i cari VALERIA e PAOLO: Daniela, Giorgio, Gianni, Nadia, Marco, Anna, Sergio, Elena, Stefano, Elisabetta, Roberto, Bruno e famiglie partecipano al profondo dolore di Guido e dei suoi cari.

Massimo Asti piange con Maria Paola Marco il caro

Giorgio Buttino

— Torino, 23 settembre 1976.

La famiglia Del Boca partecipa con profondo affetto al dolore per la scomparsa di GIORGIO.

Giorgio Buttino

Ti ricorderanno sempre
Laura e Marina Perardi
Manuela Giardino
Massimo Dalito Brusasco
— Torino, 23 settembre 1976.

Per la tragica scomparsa di

Giorgio Buttino

con infinito affetto si uniscono al dolore degli amici carissimi
Paola e Mario
Luigi e Anna Fepino
Tilde Fepino
Federico e Luciana Acatti
— Torino, 24 settembre 1976.

Gli amici Renzo, Giulia, Massimo e Renza, sono vicini a Marco con affetto.

Manda e Richard, Augusta e Ciano, Francesca e Massimo ricorderanno sempre il caro GIORGIO.

Fabiola Carlo e Mimi Rocchia piangono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.
Raffaello D'Elisei

— Torino, 24 settembre 1976.

Il conte ing. Giulio Pelati, Bali Gr. Cr. dell'Ordine di Malta, rappresentante dell'Associazione Italiana dei Cavalieri del S.M.O. di Malta presso la Scuola allieve infermiere di «Villa Pia», partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'amico

comm. Raffaello D'Elisei

— Torino, 24 settembre 1976.

Nella scomparsa del

GR. UFF.
Raffaello D'Elisei

Walter Gonzaga rimpiange un vero amico.
— Torino, 24 settembre 1976.

E' mancato il

CAV. UFF.
Carmelo Savatteri

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 partendo da via Cristoforo Colombo 15 alle ore 10.
— Castiglione T.se, 23 settembre 1976.

Direzione, Insegnanti, Personale ed Allievi dell'Istituto Sant'Oberto partecipano costernati al dolore del loro preside ingegner Augusto Savatteri per la scomparsa del PADRE.

Si uniscono al lutto della famiglia: Angelina e Salvatore Lampisetti Totò Napolitano.

E' cristianamente mancato

Domenico Benso

Ne danno il triste annuncio la figlia Susanna, il genero Piero, i nipoti Paolo e Roberta, i fratelli Mario e Sandro e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 ore 15 partendo da Brondo, frazione Brais.
— Torino, 23 settembre 1976.

E' serenamente mancata

Teresa Gulfrè n. Frencia

Lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Margherita Vacchetto e figlio Mimmo, fratelli, sorelle, cognati, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno 24 alle ore 16 in Barge partendo dall'abitazione dell'Esterle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Barge, 23 settembre 1976.

Nel cielo di Antalya per tragico incidente sono mancati

Margherita Gabriella Alessio in Trotta
e
Donato Trotta

Li piangono inconsolabili la piccola Manuela, i genitori Maria, Pietro Alessio, Magda, Riccardo Trotta, nonna Rosaria, zii e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1976.

I Colleghi del rimorchio di carta Banca Nazionale del Lavoro - Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega

Donato Trotta

— Torino, 23 settembre 1976.

Maria Grazia Roberto, Loredana Ivo, Mauro Caserino, piangono la scomparsa degli indimenticabili amici DONATO e GABRIELLA.

Il Personale di cassa della Banca Nazionale del Lavoro di Torino, Sede ed Agenzie, partecipano al dolore delle famiglie Trotta e Alessio.

I Colleghi dell'Agenzia 3 partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Donato Trotta

Sarracco, Del Fonte, Oliverò, Riva, Terranuovo, Comotto, Bunghi, Revelli, Gerello, Pallavicini, Pajozza, Carignani, Ragazzi, Baldi, Avery, Catasparo.
— Torino, 24 settembre 1976.

Le famiglie Casanova, Bigoni, Navone unite nello stesso dolore sono vicine affettuosamente alle famiglie Trotta-Alessio.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Luigi Brero

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Caterina Sordo vedova Brero, la moglie Antonietta Costas; i figli: Sandra, Sergio con la fidanzata Marisa; i fratelli: Vitale, Battista, Renato; le sorelle Vittorina con le rispettive famiglie, la suocera Cecilia Gagliasso vedova Covino, cognati, nipoti, parenti tutti, amiche, Luigi Rinaldi, affezionato fratello di latte. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto in Verduno, via Castelli 1.
— Verduno, 23 settembre 1976.

Le Maestranze della Cantina B.C.D. partecipano al profondo dolore della famiglia Brero per la perdita improvvisa del loro consigliere e presidente

comm. Luigi Brero

— Verduno, 23 settembre 1976.

La Lamital S.p.A. Savigliano annuncia con profondo cordoglio la improvvisa perdita del suo presidente fondatore e maestro

comm. Luigi Brero

— Savigliano, 23 settembre 1976.

La Italdecor S.p.A. di Cervasca annuncia con profondo cordoglio la improvvisa perdita del suo presidente fondatore e maestro

comm. Luigi Brero

— Cervasca, 23 settembre 1976.

La Italplast S.p.A. di Udine annuncia con profondo cordoglio la improvvisa perdita del suo presidente fondatore e maestro

comm. Luigi Brero

— Udine, 23 settembre 1976.

La Veriplast S.p.A. di Verduno annuncia con profondo cordoglio la improvvisa perdita del suo presidente fondatore e maestro

comm. Luigi Brero

— Verduno, 23 settembre 1976.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Brero per l'improvvisa dipartita del

comm. Luigi Brero

presidente fondatore ed infaticabile animatore del gruppo Lamital.
— Savigliano, 23 settembre 1976.

Il Ristorante «La Cassetta» gestione Carena & C. prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro

comm. Luigi Brero

— Verduno, 23 settembre 1976.

Prendono parte al profondo dolore della famiglia Brero per la perdita dell'amico

comm. Luigi Brero

famiglia Toso
famiglia Giovanni Lovera
famiglia Bernardi e Lotti
famiglia Bonelli - Carlo Grimaz.
— Verduno, 23 settembre 1976.

Maria Teresa e Giulio, con i piccoli Vito e Mara, sono affettuosamente vicini ad Antonietta, Sergio e Sandra e ricorderanno sempre con profondo rimpianto l'indimenticabile «VIGIN».
— Torino, 23 settembre 1976.

Si associano al dolore della famiglia dott. Giuseppe Chiesa e famiglia, geom. Vincenzo Tallone e famiglia.
— Cuneo, 23 settembre 1976.

La Federazione Italiana Pallone Elastico partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del

comm. Luigi Brero

ex consigliere federale
— Torino, 23 settembre 1976.

Pippo e Maio Longo costernati per l'improvvisa dipartita dell'indimenticabile

cav. Luigi Brero

si associano al dolore dei familiari.
— Catania, 23 settembre 1976.

Eraldo e Nanni Giacosa, Mario e Vittoria Rovelli si uniscono con profonda partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

comm. Luigi Brero

— Torino, 24 settembre 1976.

Per l'improvvisa scomparsa del

comm. Luigi Brero

profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia
Giuseppe e Carla Piccaluga
Attilio e Costanza Piccoli.
— Torino, 24 settembre 1976.

La Plastiponi S.p.A. si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia Brero per la perdita del

comm. Luigi Brero

— Pont Canavese, 24 settembre 1976.

La F.lli Sandretto S.p.A. partecipa con profonda commozione al lutto dei familiari per l'improvvisa dipartita del

comm. Luigi Brero

— Torino, 24 settembre 1976.

Dopo una vita di dedizione e di sacrificio è serenamente mancata

Francesca Erminia Coppa

Ricordando la sua bontà ne danno il triste annuncio i nipoti, Giovanni e Franco con le rispettive famiglie; cugini, parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente ore 10,15 da ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 settembre 1976.

La famiglia Ent-Cotter prende parte al dolore di Giovanni e Franco Coppa per la scomparsa della cara zia FRANCESCA.

Il Personale dell'Ufficio prende viva parte al dolore della famiglia Coppa.

La famiglia Blot partecipa al dolore di Franco per la perdita della zia FRANCESCA.

La perdita della carissima zia FRANCESCA ci ha profondamente colpiti. Siamo intensamente vicini ai cari dott. Giovanni e Franco Coppa: Aldo, Teresina, Piera, Nicoletta, Valeria, Alberto, Anastasia Saganos.

Prof. Caldarola e famiglia partecipano al dolore.

Antonio ed Enzo Barbero e famiglia partecipano con affetto.

Improvvisamente è mancato

Mario Gentile

ex vigile urbano

Lo piangono sconsolati: la figlia Carla, Miranda col marito Ezio Bonaria e figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali sabato 25 ore 10 frazione Torrazza, Asti.
— Asti, 23 settembre 1976.

Massimo e Paola ricordano con infinito affetto il nonno MARIO che tanto amavano.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Vallero

anziano FIAT

Lo annunciano il figlio Lorenzo con la moglie Maria e figlio Claudio, fratelli, sorelle, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente ore 10 via Migliano 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 23 settembre 1976.

Il presidente sig. Pietro Crosasso, i Consiglieri, il Direttore sanitario, il Personale amministrativo, sanitario, paramedico ed ausiliario dell'Ospedale Civile di Rivoli, partecipano al lutto del direttore amministrativo dott. Riccardo Nigro, per la morte del padre sig.

Amedeo Nigro

— Rivoli, 23 settembre 1976.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Angela Baudana

anni 87

L'annunciano con dolore il padre fratello cognata parenti tutti. I funerali avranno luogo a Moncalieri venerdì 24 ore 16,30.
— Torino, 23 settembre 1976.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Complotto di famiglia.
AMBRA: Telefoni bianchi.
CORSO: Barry Lyndon.
CRISTALLO: I figli del capitano Grant.
GALLERIA: L'invasione dei ragni giganti.
MODERNO: Io e i'alien... mai non pizza.
ACQUI TERME
ARISTON: Lucile.
CRISTALLO: Caccia al montone.
GARIBALDI: Al di là della legge.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Complotto di famiglia.
NUOVO: Divagazioni delle signore in vacanza.
POLITEAMA: [illegible] prima parte.
VITTORIA: Paperino e C. nel Far West.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Fango bollente.
FELIZZANO
COMUNALE: L'insegnante.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Profondo rosso.
IRIS: Una bella governante di colore.
ITALIA: L'affittacamere.
MODERNO: Anno 2000 la corsa della morte.
OVADA
LUX: Bluff.
MODERNO: L'uomo che volle farsi re.
TORRIELLI: Gli uomini falco.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Pierino il fichissimo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Venus femmina erotica.
TORTONA
MODERNO: Il grande racket.
SOCIALE: L'affittacamere.
VERDI: Fra la belva della SS.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Due sul pianerottolo.
TEATRO: Napoli violenta.
POLITEAMA: riposo.
ASTI
LUX: L'ultima donna.
POLITEAMA: Complotto di famiglia.
SALONE: I sopravvissuti delle Ande.
SPLENDOR: L'unica legge in cui credo.
VITTORIA: L'affittacamere.
CANELLI
BALBO: Mauri de dolo.
BAGNO D'ORO: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Come una rosa al naso.
VERDI: Poliziotti violenti.
LUX: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni.
SOCIALE: Killer elite.

CUNEO
CORSO: Complotto di famiglia.
FIAMMA: Sarana violenta.
ITALIA: Letteranatta.
NAZIONALE: I 4 dell'Ave Maria.
ALBA
CORINO: Per qualche dollaro in più.
EDEN: L'amica di mia madre.
BOVES
NUOVO: I ragazzi della ore verde.
BRA
IMPERO: La strana coppia.
POLITEAMA: Classe mista.
VITTORIA: Racconti immorali.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CEVA
DORIA: riposo.
FOSSANO
ASTRA: Cadaveri eccellenti.
IRIDE: La signora gioca bene a scopa.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Il gatto mammone.
ITALIA: L'eroe della strada.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
ITALIA: Roma bene.
SPLENDOR: Due super colt a Brooklyn.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Bisti che il fosse il mare.
RITZ: Turbamento di una minorenne.
AURORA: riposo.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: ferie.
NOVARA
ASTRA: Amici miei.
COCCIA: Novecento.
ELDORADO: Gator.
EXCELSIOR: La signora gioca bene a scopa.
S. CUORE: Quant'è bello lu murire acciso.
ARONA
SAN CARLO: Cattivi.
ROMA: Profonda gola di madame O.
MODERNO: Yang, l'implacabile del karate.
LUX: Roma drogata: la polizia non può intervenire.
BELLINZAGO
VOLTA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
BIANDRATE
ITALIA: Lucrezia giovane.
BORGOMANERO
MODERNO: Luise di.pinte in tre.
NUOVO: I 4 dell'Ave Maria.
GALLIATE
SMERALDO: Sandokan seconda parte.
GATTINARA
ITALIA: Il lungo di Hong Kong.
GOZZANO
SOCIALE: La prova d'amore.
OLEGGIO
COMUNALE: Inhibition.
MODERNO: La volpe rossa.

OMEGNA
SPLENDOR: Vivere pericolosamente.
STRESA
ROSMINI: Un burattino chiamato Pinocchio.
TRECATE
PELLICO: Colpo da un miliardo di dollari.
COMUNALE: Infedele lulletta.
VITTORIA: Scandalo.
VERBANIA
APOLLO: Una vita bruciata.
ARISTON: La ragazza alla pari.
SOCIALE (Intra): 4 mosche di velluto grigio.
SOCIALE (Pallanza): I 4 dell'Ave Maria.
VERCELLI
ASTRA: Stupro.
CIVICO: E' tempo di uccidere.
ITALIA: Novecento.
PRINCIPE: Una sera c'incontrammo.
VERDI: Nobile e Marian.
VIOTTI: Il grande racket.
BIELLA
APOLLO: Donna sposata cerca giovane superdotato.
IMPERO: Roma, l'altra faccia della violenza.
MAZZINI: Paperino e C. nel Far West.
ODEON: Novecento.
SOCIALE: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SANTHIA'
IDEAL: Il cobra.

AOSTA
CORSO: Ilsquerenot.
GIACOSA: Da mezzogiorno alle tre.
SPLENDOR: Sergente a sonagli.
ITALIA: Savana violenta.
LUX: Milano violenta.
VERRES
IDEAL: Chi l'ha fatto fare.

GENOVA
ALCIONE: La sposina.
AMBASSADOR: Anno 2000, la corsa della morte.
AMBRA: Police Python 357.
ARISTON: Storia segreta di un lager femminile.
ASTOR: Cadia e Lombard.
AUGUSTUS: Bordella.
ELIOS: Gator.
GIOIELLO: Storia segreta di un lager femminile.
GRATTACIELO: Liberi, armati e pericolosi.
LUX: Savana violenta.
NUOVO PALAZZO: Gator.
OLIMPIA: Novecento.
ORFEO: Sporchi, brutti e cattivi.
RITZ: Barry Lyndon.
RIVOLI: Invito a cena con un delitto.
SMERALDO: Quel movimento che mi piace tanto.
STAR: Il caso Katarina Blum.
UNIVERSALE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
VERDI: L'eredità Ferramonti.
ALBA: Gli scassinatori.
ALFA: Mimì Bluette.
AURORA: Robin e Marian.
DIANA: Paperino e C. nel Far West.
DIONISO: Napoli violenta.
IDEAL: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
LIDO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MANIN: Mimì Bluette.
MIGNON: Paperino e C. nel Far West.
SUPERBA: L'ingorgo notturno dei vampiri.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Bandit.
ASTORIA: Per qualche dollaro in più.
MODENA: Salon Kitty.
RIVAROLO
EIGURE: Il gigante buono.
SESTRI PONENTE
GARDEN: La conquista del West.
ROMA: Le professioniste di scienze naturali.
VERDI: Il comune senso del pudore.
QUINTO
FLORA: Alice nel paese delle meraviglie.
NERVI
VERDI: Emanuelle nera - Orient reporter.
ARENZANO
ITALIA: La parola di un fuorilegge è legge.
RAPALLO
GRIFONE: Drum, l'ultimo mandingo.
ITALIA: Police 357.
AUGUSTUS: Continuavano a chiamarlo Trinità.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Operazione Ozeroy.
MIGNON: Bamby.
CAMOGLI
ODEON: Fiore di sarde.
RECCO
ANNA: Squadra che poi il corpo.
CHIAVARI
ASTOR: Da mezzogiorno alle tre.
CANTERO: Il pistolero.
CENTRALE: Inchiesta pericolosa.
NUOVO: La locanda.
ODEON: Le paure nella locanda.
LAVAGNA
CANTERO: Anche i dinerì mangiano fagioli.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: La donna della domenica.
BARDILIO: Impiccalo più in alto.
LEVANTO
SPORT: Arancia meccanica.
SAVONA
DIANA: Il grande racket.
ELDORADO: Invito a cena con un delitto.
ABC: Incontro d'amore.
ASTOR: Novecento.
JOLLY: Il maestro di violino.
LUX: Furia nera.
SALESIANI: Polvere di stelle.
FILMSTUDIO: Troppo nero.
ALASSIO
[illegible]: I bacari della medicina.

ALBENGA
ASTOR: Racconti immorali.
AMBRA: I carnivori venuti dalla savana.
CRISTALLO: Calde labbra.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Tarzan in India.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Toccarlo porta fortuna.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il pornidivo.
CRISTALLO: Ragazzo di borgata.
CALIZZANO
SCORPIONE: Fango bollente.
CERIALE
ODEON: Tobia, il cane più grande che ci sia.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Quelle delle calibro 38.
ONDINA: Ci risiamo all'interno.
IDEAL: L'altera della sezione speciale.
LOANO
PERLA: Texas addio.
LOANESE: Sella degli abissi.
MILLESIMO
ITALIA: La guerra dei bottoni.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'uccello dalla sera.
SPOTORNO
MIGNON: Fiamme su New York.
VADO LIGURE
AMBRA: China Hong l'uragano giallo.
SABAZIA: La meravigliosa favola di Biancaneve.
VARAZZE
VERDI: L'uomo che cadde sulla Terra.
IMPERIA
CAVOUR: Rocco e i suoi fratelli.
ROSSINI: Drum, l'ultimo mandingo.
AMBRA: Il profeta del gol.
IMPERIA: Herbie, il maggiolino sempre più matto.
DANTE: I quattro dell'Ave Maria.
ODEON: L'Arabia è violenta carnale e omicida.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La vela senza domani.
CERRI: Agente 007 si vive solo due volte.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Per qualche dollaro in più.
DIANO MARINA
PERGOLA: Don Salvano.
RIVA LIGURE
CORALLO: Audio ragazza nera.
SANREMO
ARISTON-TEATRO: Agente Newman.
CENTRALE: Sporchi, brutti e cattivi.
SANREMESE: Un italiano in America.
ORFEO: Los Angeles: 5º distretto di polizia.
SUPERCINEMA: Da mezzogiorno alle tre.
ASTRA: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
MIGNON: Il compromesso erotico.
RITZ: Novecento.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Classe mista.
IMPERO: Wang Fu, il violento del karate.

salone
internazionale
della
montagna
salone
internazionale
della
tecnica
torino esposizioni
25/9 - 4/10 1976
orario: 10 - 12,30 15 - 23 sabato e domenica 9,30 - 23

Centotrenta espositori con i loro stands occupano 7000 metri quadrati

Palazzo a Vela: Fiera commerciale

FABIO VERGNANO

La Fiera Commerciale torna per la seconda volta sotto le ampie volte del palazzo a Vela ad Italia 61 per il consueto appuntamento autunnale. Nella più confortevole sede, senza dubbio più adatta ad una manifestazione di questo tipo che non la pur splendida piazza Vittorio Veneto, venditori e compratori stanno per iniziare il loro vorticoso giro d'affari.

Circa 130 espositori, su una superficie di quasi 7000 metri quadrati, una folla di curiosi che rasenta le 120 mila presenze, a testimonianza che, nonostante tutto, la volontà di riemergere, di superare l'empasse di una pesante crisi è ben viva. Impressione ampiamente confermata negli uffici dell'organizzazione dove si stanno vivendo queste ultime ore di vigilia, in cui si fanno salti mortali per cercare di accontentare un po' tutti. Il numero di coloro che avrebbero voluto allestire uno stand e che invece sono stati esclusi per ovvie ragioni di spazio cresce di ora in ora. L'elenco delle ditte in lista d'attesa è notevole, tutti vorrebbero esserci a tal punto che alcuni avanzano richieste del tipo «Lasciateci almeno due metri liberi», oppure «Mi basterebbe esporre una scarpiera» o addirittura «Mi accontenterei di un cartello appeso da qualche parte».

Significativi esempi che testimoniano della tenacia con cui piccoli e grossi industriali cercano di riemergere, ma soprattutto del grosso interesse che la Fiera ha acquistato in questi ultimi anni. Dimostrazione palese inoltre di quanto bisogno abbia ormai Torino di un vero e proprio quartiere fieristico, non solo più limitato alla zona di Torino Esposizione, come sede stabile di manifestazioni commerciali di questo tipo, destinate a crescere ed a rinnovarsi visto il largo consenso che sempre incontrano.

«*Il trasferimento da piazza Vittorio al Palazzo a vela* — spiega il dottor Evangelisti, dirigente del Samia — *ha questo preciso intento: cioè allineare Torino alle maggiori città italiane che vantano zone fieristiche di tali dimensioni. Anche il Samia ha ormai stabilmente occupato la sede del Palazzo del lavoro, che, tra l'altro, con lo spostamento del Bit, diventerà completamente nostro. Inoltre abbiamo così la possibilità di sfruttare queste mastodontiche costruzioni che diversamente rischiano di restare del tutto inutilizzate*».

La Fiera è destinata a diventare un punto di riferimento per quanti intendono comprare ciò che di più moderno od originale esiste in un certo settore produttivo. Infatti se la parte riservata ad articoli d'arredamento in genere occupa all'incirca il 40 per cento della superficie espositiva, alla Fiera si trova in realtà di tutto. Una rapida occhiata all'elenco delle ditte espositrici, rivela la presenza di produttori di casalinghi, elettrodomestici, articoli per l'illuminazione, arredamenti per bagno, antifurto, articoli da regalo, quadri, libri ed altre innumerevoli cose.

Tutti avranno modo di trovare quel che cercano, con la possibilità di fare confronti tra ditta e ditta e prezzo e prezzo. Un punto di riferimento fisso per esempio, per le giovani coppie di fidanzati, che ormai prossimi al matrimonio, vogliono orientarsi meglio per quanto riguarda l'arredamento della casa. Oppure per chi rientrato dalle ferie, ha trovato che il divano è ormai logoro e fuori moda, che l'aspirapolvere perde colpi o che il lampadario mostra con troppa evidenza i suoi anni. Tutti potranno sicuramente trovare ciò che cercano, in quanto ormai la produzione va di pari passo ai tempi ed ogni articolo esposto rappresenta sempre l'ultimissima moda. Fortunatamente, parallelamente all'evolversi delle tecniche di produzione, alla sempre più sfrenata corsa a creare qualcosa di originale di nuovo che possa colpire in particolare l'attenzione del cliente (fa ancora sensazione la poltrona elettrica che si trasforma in un comodo letto premendo un bottone) non lievitano i prezzi. In particolare il discorso è valido per quel che riguarda il settore dei mobili, in cui, grazie all'opera calmieratrice e moderatrice del Consorzio mobilieri si cerca di compiere un'azione di controllo esponendo a prezzi abbordabili diversi articoli d'arredamento.

Ne parla l'ingegner Giuseppe Menegazzo presidente del consorzio: «*Dobbiamo constatare* — spiega — *che il settore dei mobili è troppo trascurato rispetto alle sue dimensioni: un giro d'affari di 8000 miliardi all'anno con circa 30.000 aziende in Italia, quasi tutte piccole ed a carattere artigianale, talmente polverizzate da favorire una distribuzione non sempre corretta da parte dei tanti grossisti che spesso sono gli unici responsabili della lievitazione dei prezzi*». Da questa constatazione è partita l'idea di alcuni mobilieri piemontesi, di portare avanti rapporti alternativi con alcuni fornitori. Il Consorzio è così in grado di presentare alla Fiera autunnale, ripetendo l'esperimento di quella primaverile, questa gamma di articoli a prezzo controllato; saltando in pratica una fase del processo distributivo si sono potuti stabilire prezzi fissi inferiori a quelli ufficiali in misura variabile attorno al 20-30 per cento.

Sempre il Consorzio mobilieri si farà promotore di un'iniziativa interessante. Ne parla ancora l'ingegner Menegazzo: «*Intendiamo nel corso della fiera, avviare un dibattito sul problema dell'arredamento della casa. Vorremmo radunare attorno ad uno stesso tavolo i rappresentanti dell'associazione costruttori di mobili e di case per invitare le due parti a dire la loro opinione. Come Consorzio ci impegniamo a fare in modo che d'ora in avanti si producano finalmente mobili che corrispondano maggiormente alle reali esigenze delle case, sperando che da parte loro anche i costruttori di abitazioni capiscano il discorso che vogliamo portare avanti*».

Tutti aspetti interessanti di un mondo che si muove, che va sempre di più cercando la collaborazione e la fiducia del cliente. La partecipazione a questa rassegna infatti non si risolve solo con la vendita immediata di un articolo, ma fa sentire i suoi positivi effetti durante tutto l'anno. Il cliente infatti vede ciò che lo interessa e poi torna dal venditore per rivedere le cose con calma, dopo aver confrontato in Fiera prezzi e qualità.

Da domenica quindi si potrà trascorrere un pomeriggio diverso curiosando per i vari stands. La mostra che chiuderà i battenti domenica 10 ottobre resta aperta al pubblico dalle 15,30 alle 23 nei giorni feriali e dalle 9,30 alle 23 nei festivi.

Il settore delle cucine attira sempre l'attenzione del pubblico; non soltanto delle casalinghe ma anche degli uomini

Il pubblico è sensibile ai richiami dell'esotismo orientale

Oggetti di terre lontane

Trascorrere alcune ore nella Fiera vuol dire assistere ad uno spettacolo di pubblico quanto mai interessante. Si vedono persone di tutte le età e di tutti gli strati sociali; ciascuno sa che qui può trovare quel che cerca, esposto in piena vista ed in immediato contatto con la concorrenza, ciò che significa sicurezza circa la convenienza dei prezzi praticati.

Sotto le alte volte del palazzo a vela risuonano accenti di tutte le parti di Italia. La Fiera non è più soltanto una manifestazione tipicamente torinese, ma ha un pubblico di tutte le regioni e molti sono gli immigrati a Torino che hanno imparato a servirsi in questo mercato stagionale. Coppie di sposi e di fidanzati circolano con il metro in mano, per prendere esatta misura da confrontare con quelle dei loro alloggi dove prenderanno sede i mobili che essi sono intenzionati di comperare.

Le donne sono particolarmente attratte dagli stands che espongono oggetti di bigiotteria e cosette decorative per la persona o per esposizione in casa. Collane, anelli, braccialetti, orecchini di indubbia convenienza possono essere non soltanto ammirati perché esposti nelle bacheche protette da vetri, ma anche, il più delle volte, indossati e provati per accertare la rispondenza sul viso o sulle braccia.

Molta attenzione richiamano sempre gli stands che espongono merce di provenienza orientale. Si trovano statue dorate di Budda, oggetti di culto di quei lontani paesi, bacchette di incenso da bruciare dinnanzi agli altari degli antenati o stoffe dipinte o ricamate. Non mancano gli oggetti in legno scolpito od anche, in questi ultimi tempi, vasi di legno di bambù o sottocoppe di vetro o di metallo od altre cose come pugnali malesi che possono, meno cruentemente servire come tagliacarte, od antichi tromboni che sembra siano ancora in uso presso tribù nomadi dell'interno dell'Africa.

Molta merce può essere accettabile come gusto nelle nostre case; molta altra invece si trasforma rapidamente in quelli che i piemontesi definiscono ci-ciu pover per indicare la loro assoluta inutilità. Ma il piacere di portarsi in casa qualcosa che viene da lontano non molti sapranno resistere.

Nonostante l'assenza di manifesti pubblicizzanti la manifestazione i visitatori certamente anche questa volta non mancheranno.

Solo a Torino gli iscritti al Gruppo Mineralogico sono più di 800 mentre l'interesse per piriti e lapislazzuli si sta progressivamente conquistando anche il mondo della bigiotteria. Anche chi coltiva l'hobby della mineralogia troverà perciò alla Fiera commerciale esemplari molto interessanti. Nel settore della bigiotteria si vedono molte pietre dure ed anche minerali che suscitano sempre l'interesse del pubblico.

Pezzi di grande bellezza e incommensurabile valore, ma pure campioni dedicati ai bambini, esemplari didattici di basso valore commerciale, ma tali da suscitare l'interesse dei ragazzi e adatti per ricerche ed esercitazioni scolastiche. Proprio i più piccini sono particolarmente esperti in fatto di minerali, sanno tutto sulle rose del deserto, sulle ametiste del Brasile, sui quarzi fumé del Marocco. I genitori che li accompagnano sono spesso messi in difficoltà dalle domande più impensate dei figli mai sazi di imparare cose sempre nuove.

Forse ci si chiederà il motivo di presenze di stands di minerali in una mostra come questa, ma c'è chi, per esempio, con sempre maggior frequenza, preferisce al posto dei tradizionali regali offrire pietre dure montate su spille, orecchini, collane.

Un interessante concorso sulle preferenze dei giovani

Abbinato alla Fiera Commerciale d'autunno il Consorzio mobilieri ed il nostro giornale, lanciano una simpatica iniziativa. I mobilieri infatti sono stati invitati a proporre la loro soluzione ideale per una cameretta da ragazzi, soluzione che tenga conto di problemi di spazio, prezzo, funzionalità, design, colore e qualità.

Le indicazioni più valide verranno dal pubblico che sarà invitato a compilare un apposito tagliando in distribuzione all'uscita. Fra tutti coloro che parteciperanno alla votazione, verrà sorteggiato un buono da un milione da utilizzare per l'acquisto di mobili.

Nello stesso tempo i bambini saranno invitati a disegnare la loro cameretta ideale o ad inviare gli elaborati al nostro giornale, affinché in seguito la produzione di arredamenti per ragazzi possa tener sempre più conto delle loro reali esigenze.

Si organizzano due spettacoli di fuochi artificiali

Il Consorzio mobilieri, che ha nel suo presidente Giuseppe Menegazzo e nella segretaria signora Papani, due dinamici organizzatori, ha previsto, per vivacizzare l'interesse dei clienti, lo svolgimento di due spettacoli pirotecnici, nello spazio antistante il laghetto di Italia 61.

Se non interverrà all'ultimo momento il divieto (temuto) delle autorità di pubblica sicurezza, mille luci variopinte illumineranno a giorno il cielo nelle serate di sabato 25 e sabato 2 ottobre alle ore 21.

Anche in questo modo la Fiera commerciale accentuerà il suo carattere di grande e festoso richiamo popolare, tale da attirare simpatia ed attenzione non solo nella zona ma in tutti i quartieri.

BALDESCHI
geom. LIVIO
Non rivende ma produce per le Vs. necessità ambientali
- Porte pareti pieghevoli
- Tende alla veneziana
- Tende verticali orientabili
- Tende da sole
- Tende in ciniglia
- Tendaggi d'arredamento
- Copritermosifoni in legno

Succ. Torino - Via B. Galliari 2 bis - Tel. 688.979
Sede:
TORINO - Corso Moncalieri 464 - Tel. 635.912 - 636.884
Visitateci alla Mostra Commerciale

VISITATECI ALLA FIERA COMMERCIALE D'AUTUNNO - PALAZZO A VELA

mobili
CIRANO
... dal 1894
MOBILI CLASSICI
E MODERNI
Specialità BAROCCO PIEMONTESE
TROFARELLO - Via Torino 26 - Tel. (011) 649.7957
Via Vittorio Veneto 6 - Tel. (011) 649.7981
GRANDE MOSTRA PERMANENTE - Ingresso libero - Siamo presenti in Fiera

I CARI TIFOSI

Dallo spray al ciclostile

FRANCO COSTA

Domenica scorsa, in occasione di Torino-Ascoli, non eravamo allo stadio Comunale di Torino, perché impegnati su un altro fronte del nostro lavoro. Ci è giunta, però, l'eco di una manifestazione nei nostri confronti. A parte gli insulti che «condivano» il nostro nome, un ragazzino alla fine della partita ha distribuito un foglio ciclostilato in tribuna stampa nel quale ci accusava di turbare la quiete del Torino.

Le imputazioni principali sarebbero due. Primo: avevamo scritto che il problema dei reingaggi nel Torino non è ancora risolto. Secondo: abbiamo riferito che una parte del pubblico, da noi ben individuata, in tribuna centrale, nel corso di Torino-Malmoe ha contestato Radice perché non faceva entrare in campo Garritano al posto di Pulici o di Graziani. Adesso, per inciso, aggiungiamo che quella stessa parte del pubblico ha applaudito il gol degli svedesi. Saranno stati dieci, venti, ma a noi hanno fatto rabbia e non potevamo ignorarli.

Abbiamo interpellato i Fedelissimi sul fatto, e dopo i Fedelissimi altri club. Non ne sanno niente, anzi ci riconoscono tra gli amici del Torino. Ora sia chiaro che il nostro impegno quotidiano non è quello di essere amici del Torino o della Juventus, ma quello di fare i giornalisti, di dire la verità, e se qualche volta sbagliamo è certo in buona fede. Chi ci conosce può testimoniarlo. Neppure ci preoccupano queste manifestazioni di gente che nei suoi atteggiamenti è ispirata da qualcuno disposto a pagare perché anche un ciclostile e le bombolette spray costano e se non c'è chi finanzia, per un gusto idiota, pochi hanno voglia di comprarsele soltanto per contestare un giornalista.

Però è sconfortante il fatto che la nostra professione diventi sempre più difficile, sempre più incomprensibile per certi tifosi. Pensate che tre giorni fa i cosiddetti «Nab» hanno imbrattato i muri di casa Caroli. Vorremmo soltanto che i fanatici della contestazione si mettessero d'accordo, perché noi puntualmente riceviamo insulti dai tifosi della Juventus che ci rinfacciano di essere tifosi granata e dai fans del Torino che ci rinfacciano di essere tifosi bianconeri. Poi vengono pure a contestarci.

Reingaggi risolti (tranne uno) in casa dei campioni

IL TORO HA FIRMATO

BEPPE BRACCO

Tutti i giocatori del Torino hanno raggiunto l'accordo economico per la stagione in corso. Tutti, ad eccezione di uno che non ha potuto incontrarsi ieri sera con il vice-presidente Traversa e che lo incontrerà in giornata. Non si tratta, però, della coda di un caso, semplicemente è mancato il tempo materiale per apporre la firma al contratto. Il fatto stesso che l'interessato sia a Torino, e non a Roma con la nazionale, lo dimostra. Proprio ieri, infatti, un quotidiano milanese parlava di tre irriducibili oppositori alle offerte dei dirigenti granata e faceva i nomi di Claudio Sala, Zaccarelli e Pulici. Sul conto di quest'ultimo si accennava ad una cifra di poco inferiore ai cento milioni. Se le basi fossero state queste, è fuori discussione che le trattative sarebbero state molto, ma molto laboriose.

La realtà è invece un'altra. Claudio Sala ha già firmato da tempo (lo abbiamo riferito subito, pubblicando anche le dichiarazioni del giocatore, soddisfattissimo per l'accordo economico raggiunto. Gli altri due presunti riottosi lo hanno seguito in breve tempo. Finisce così una storia che è durata troppo a lungo, gonfiata da polemiche e da colpi di mano inesistenti.

Anche le cifre sono state gonfiate, siamo ben lontano dai cento milioni considerati come base della discussione (sempre nell'interpretazione di elementi esterni alla Società) da parte di Paolino Pulici. Ovviamente, non possiamo conoscere tutti i contratti nel dettagli, ma un orientamento approssimativo siamo in grado di fornirlo.

Il «tetto» dei reingaggi ha superato di poco i cinquanta milioni per un paio degli elementi più in vista; le cifre che riguardano gli altri vanno dai trenta ai cinquanta. Non è anche possibile stabilirlo con esattezza (e neppure i diretti interessati sono in grado di farlo adesso) perché esistono numerose clausole legate al rendimento, al numero delle partite disputate, alla classifica. La somma globale sarà stabilita soltanto a campionato concluso. Alla stessa, inoltre, si dovranno aggiungere i premi.

Tutto risolto, quindi. E' da parecchio, ormai, che si va avanti con notizie contraddittorie ed esagerate. Non è una novità, ogni anno — fatalmente — dobbiamo passare attraverso questa canzone dei reingaggi, anche se esiste la matematica certezza che tutto andrà a posto, come è sempre avvenuto. Da notare, infatti, che soltanto rarissimi casi — ammesso che esistano davvero — di calciatori che hanno interrotto l'attività perché non hanno raggiunto l'accordo economico.

Da notare, inoltre, nel caso specifico del Torino, che tutte le trattative sono state condotte esclusivamente dal vice-presidente Traversa con i singoli giocatori e che nessuno ne era al corrente, cosa che esclude totalmente le fughe di notizie. Traversa ha trattato con calma, ha discusso, ha concluso, riuscendo a creare un clima di fiducia e di collaborazione. Adesso che le cose sono andate in porto tutti i giocatori si dicono ampiamente soddisfatti: si tratta di un grosso titolo di merito per il «tessitore» che non avrà fatto l'unità d'Italia come il famoso predecessore, ma ha creato i presupposti per l'unità nella squadra campione d'Italia. Normalmente, del vice-presidente Traversa non si parla molto. Stavolta è davvero il caso di farlo.

Tutti soddisfatti e naturalmente anche Gigi Radice. Se ci sono piccoli malumori, questi vengono da altre direzioni. La nazionale di Bearzot ha scontentato — a nostro parere, il giocatore avrebbe buoni motivi per protestare — Roberto Salvadori. Alla luce di quanto abbiamo visto in televisione, la difesa azzurra non ha particolarmente brillato, ma è un discorso che non possiamo affrontare in questa sede. Quindi, non parliamo di Rocca, ad esempio, giocatore che incanta con la sua frenetica attività, ma sul conto del quale è estremamente difficile arrivare a delle conclusioni.

E' anche scontento Nello Santin. Ha detto, senza alcuna intenzione polemica, che se non giocherà preferisce essere ceduto. Ha trent'anni e non intende più restare in panchina sciupando gli ultimi anni di carriera. E' un discorso comprensibile, ma non avrà un seguito. Santin resterà granata, ci sarà gloria anche per lui. Si può fargli notare, comunque, che il suo guaio è cominciato a Düsseldorf, quando si è fatto espellere per un fallo plateale. Il Torino, con la Coppa dei Campioni da disputare, era assolutamente costretto — vista la sua indisponibilità per squalifica — a cercare un sostituto. Lo ha trovato in Danova, se non si fosse creato questo precedente, non l'avrebbe cercato. Tutto qui. Nello Santin deve avere pazienza, anche se è stato tra i protagonisti dello scudetto. Aspetti il suo turno, confortato anche dal contratto firmato.

E' un contratto di notevole portata, come quello di tutti i calciatori professionisti, ma non si tratta di cifre strabilianti. Eppure, nel caso dei giocatori di calcio, ci si continua a stupire ed a far rumore. Se Pulici avesse avuto i suoi cento milioni (che non li ha avuti) tutti i benpensanti avrebbero gridato allo scandalo, dimenticando i vari tennisti, sciatori, piloti e via discorrendo che guadagnano molto di più. I calciatori, evidentemente, non sono simpatici.

Pianelli sorride, missione compiuta (da Traversa)

CAUSIO "Il posto è mio!" SALA "Avanti, prego"

DALL'INVIATO BRUNO BERNARDI

ROMA — Franco Causio rivuole la maglia «n. 7» che a Copenaghen era stata indossata da Claudio Sala. La bella prova offerta dal «capitano» del Torino ha un po' allarmato il «barone», il quale rivendica il posto per l'amichevole di domani sera con la Jugoslavia.

«Bearzot mi ha detto che io sono il titolare e che Sala è la mia riserva — precisa Causio —. **Non vedo, dunque, perché non dovrei giocare. Il posto me lo sono guadagnato sul campo. Comunque non ho problemi: se mi utilizzano bene, altrimenti so come regolarmi».**

Bearzot ha l'imbarazzo della scelta, ma finirà per orientarsi su Causio, a meno che stabilisca una «staffetta» tra i due. Sala, dal canto suo, per il momento è pago ed è disposto a stare in panchina senza fare polemiche: sa che adesso la Nazionale può contare anche su di lui ad occhi chiusi. L'eventualità che Causio e Sala giochino insieme è da escludersi: entrambi, comunque, sarebbero d'accordo, ma Bearzot ha sempre detto che sono in alternativa per il ruolo di ala tornante e non intende dirottare dalla sua linea di condotta.

Mentre Bearzot e Bernardini cercano di giustificare il «catenaccio» di Copenaghen dicendo che gli azzurri, attualmente, sono meno preparati dei danesi, Causio sposa una tesi diversa: **«E' ora di finirla con la storia della condizione atletica imperfetta. Questo discorso poteva valere fino a qualche settimana fa, ma adesso abbiamo tutti una tenuta sulla distanza dei novanta minuti. E' un alibi che non regge. Se l'altra sera la squadra non ha reso al massimo, lo si deve addebitare al fatto che era la prima partita della stagione, che non poteva esserci un'intesa totale e che qualche elemento, forse, si è anche lasciato tradire dall'emozione. Si poteva fare di più: abbiamo i mezzi per migliorare e lo dovremmo dimostrare già con la Jugoslavia».**

Domani giocherà anche Bettega, probabilmente in coppia con Graziani, anche se non è escluso che si alterni per un tempo con Pulici, il quale a Copenaghen ha segnato una magnifica rete decisiva, e potrebbe rilevare il gemello nella ripresa.

«Sono pronto a giocare, se vogliono, e spero di rendere al meglio delle mie possibilità», fa Bettega.

Una decisione verrà presa oggi pomeriggio, poiché Bearzot vuole constatare le reazioni degli azzurri dopo l'ultimo allenamento. Il resto della formazione è scontato, con la conferma di Scirea nel ruolo di libero. Il forfait di Facchetti offre un'altra possibilità a Scirea, il quale è finalmente piaciuto anche a Bernardini.

«Gli ha sempre rimproverato di non essere molto forte nel gioco di testa, ma ho constatato che ha compiuto sensibili progressi — dice il "dottor Fuffo" — e a Marassi contro il Genoa era stato uno dei pochi juventini, insieme con Zoff, a impressionarmi favorevolmente. A Copenaghen è risultato tra i migliori in campo».

Bernardini, anche se a scoppio ritardato, sta ricredendosi sul conto di Scirea, il quale vuole soprattutto conquistare la fiducia di Bearzot e dei compagni, fiducia che aveva un po' persa dopo lo sfortunato esordio con la Grecia nel dicembre scorso.

«Sono soddisfatto di come ho giocato in Danimarca — dice Scirea uscendo dalla sua proverbiale riservatezza — e con la Jugoslavia spero di ripetermi. A Copenaghen avete visto che posso anche essere un "libero da barricate". In trasferta, d'altra parte, si è spesso costretti a subire il gioco degli avversari puntando sul gioco di rimessa, che è sempre un'arma importante. Giocando in casa sarà più facile, anche se la Jugoslavia è fortissima. Mi sgancerò soltanto se lo riterrò opportuno».

Annuncio ufficiale

DEBUTTA PATRIZIO

Enzo Bearzot ha deciso la formazione da mandare in campo domani contro la Jugoslavia. Causio rileva Claudio Sala che tanto brillantemente si era comportato a Copenaghen contro i danesi. Bettega è il sostituto di Pulici nel ruolo di ala sinistra, mentre Patrizio Sala, subentrando a Benetti, fa il proprio debutto nella nazionale italiana che sarà perciò così composta: Zoff; Tardelli, Rocca; Patrizio Sala, Bellugi, Scirea; Causio, Antognoni, Graziani, Capello, Bettega.

Deluso dal 2-2 di ieri sera nell'amichevole di Chiasso

TRAPATTONI SI SFOGA "COSI' NON SI GIOCA!"

Altafini ieri sera: «Amici, avete visto come si gioca alla mia età?»

DALL'INVIATO

CHIASSO — Il «Trap» ieri sera si è inquietato, per dirla in termini educati. Il 2-2 di Chiasso gli è rimasto indigesto al punto che negli spogliatoi si è sfogato con chi ha ritenuto colpevole di una prova così scialba. Per la prima volta da quando lo conosciamo non si è affacciato sulla porta degli spogliatoi per commentare quella che era semplicemente un'amichevole. L'abbiamo incontrato più tardi, mentre saliva le scale per dirigersi alla segreteria dell'ospitale squadra svizzera. Ci ha detto: **«Non sono affatto contento. Anche senza gli azzurri una Juventus che vince per due a zero contro il Chiasso non può farsi raggiungere e rischiare anche di perdere. Vada per il 2-1 ma il 2-2 con quell'Altafini che ci fa fare la figura dei pirla proprio non mi piace. Se qualcuno non aveva voglia di giocare avrebbe fatto meglio a dirmelo prima, avrei impostato la squadra in un certo modo».**

Poi si è scusato perché doveva fare una telefonata «molto riservata». Facile immaginare che abbia telefonato al presidente Boniperti per metterlo al corrente del risultato ed esternargli il suo rammarico. La Juventus vista ieri in effetti poteva giocare alla pari con l'Arona che ha vinto la Supercoppa di «Stampa Sera». Il Chiasso è una squadra di seconda categoria elvetica, anche se attualmente al comando della classifica. Mancavano Zoff, Scirea, Benetti, Bettega e Causio tra le file bianconere ma ciò non basta per giustificare la squallida prova di una squadra che contava comunque sui Morini, Gentile, Cuccureddu, Furino, Gori e Boninsegna. Alla fine della partita un giocatore ci ha detto: **«Queste amichevoli finiscono sempre per danneggiarci».**

Ora si tratta di stabilire un concetto chiaro. O le si affronta come un serio allenamento, soprattutto a otto giorni dal difficile impegno con il Manchester City in Coppa Uefa, oppure si sta a casa e si evita prima di addormentare la gente e poi di farla ridere. Un vecchio come Altafini pur controllato a distanza dall'amico, fin troppo amico Morini, nel secondo tempo ha fatto il padrone ed ha segnato il gol del pareggio dopo aver dribblato anche Alessandrelli. Come dice a Boninsegna: **«Adesso ti insegno io come si gioca».** Il quale Boninsegna è stato tra coloro che non si sono impegnati. Qualche spunto, qualche palla, puntualmente naufragati contro le gambe dei difensori elvetici.

Nel primo tempo anche noi abbiamo corso il rischio di essere vinti dal sonno; più che squallida la partita era allucinante. In certi momenti il Chiasso sembrava la Danimarca contro l'Italia. Una prestazione indecorosa per la Juventus. Ecco il motivo del rammarico per Trapattoni, il quale è un uomo serio e dà importanza al lavoro in ogni sua manifestazione, anche quando si tratta di disputare un'amichevole senza i due punti o la qualificazione di Coppa in palio.

E' la prima volta che il Trap perde le staffe con i giocatori. Se qualcuno si illude di avere vita facile con lui, si sbaglia. Non a caso oltre al vecchio Altafini, il migliore della serata è stato un diciottenne bianconero schierato all'ala destra, certo Capuzzo. Questo ragazzo aveva fatto scalpore quattro anni fa quando la Juventus lo aveva prelevato da una squadra minore nei dintorni di Padova per una bella... cifra. Capuzzo ha segnato i due gol della Juventus, uno con il destro e l'altro di testa. Niente di eccezionale, comunque è un ragazzo da seguire anche perché è giovanissimo. Di Boninsegna abbiamo già detto, non si è visto. Gori ha tentato più che altro qualche colpo di tacco, qualche «sponda», un paio di tiri, fuori di poco. Ma è un Gori scarico, dopo l'esclusione dalla prima squadra.

Trapattoni trova duro lavorare. La Juventus non va come vuole e ci sono giocatori che non si impegnano soltanto perché sono sicuri del posto. Sarà bene chiarire le cose per tutti prima che si inizi il campionato. A questo penserà anche Boniperti, come sempre.

fr. c.

Undici aerei per Malmoe

I tifosi del Torino si stanno preparando ad invadere massicciamente Malmoe. Da ogni parte d'Italia, ma pure dal Belgio, dalla Germania e dalla stessa Svezia, migliaia di sostenitori granata confluiranno sulla città svedese, con la grossa speranza di vedere il Torino qualificarsi.

Il grosso dei tifosi partirà comunque da Torino, dove il club Fedelissimi e il Torino club, stanno organizzando un vero ponte aereo con la Svezia. Finora sono stati completati undici aerei, tra i quali due DC 10, secondo le varie combinazioni di viaggio previste. Gruppi di tifosi partiranno per Malmoe già lunedì, altri martedì, gli ultimi, quelli che hanno meno tempo da perdere, solo mercoledì mattina, per tornare a casa subito dopo la partita.

Ma c'è chi all'aereo ha preferito addirittura l'auto o il pullman.

Lo sapevate che...?

Lo sapevate che la 127 ha la carrozzeria a struttura differenziata con tutti i contenuti di sicurezza tipici delle vetture più grandi?
Per esempio ha il pavimento rinforzato, l'abitacolo rigido, il serbatoio protetto da una barriera rettangolare anti-urto, il piantone dello sterzo snodato in 3 tronchi e collegato alla plancia con un supporto a resistenza controllata.
Tutto per la sicurezza.

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa FIAT

Italia e Australia si contendono la Davis

Panatta-Alexander un gioco di servizi

DALL'INVIATO
RINO CACIOPPO

ROMA — Le male lingue [redacted] che la scelta di John Alexander, due volte [redacted] del trofeo Bonfiglio — una specie di Wim[redacted] per ventunenni — [redacted] parte [redacted] Fraser, capitano non giocatore della squadra australiana, [redacted] maturata grazie i buoni uffici di Gino Marchese, al[redacted] giovane commerciante di oro e brillanti (come si conviene a [redacted] cittadino di Valenza) che alterna lo smercio dei gioielli [redacted] le pubbliche relazioni [redacted] una nuova casa di abbigliamento tennistico di Perugia, la «Lafont», [redacted] Marchese, [redacted] nella squadra australiana fornisce appunto le divise da tennis [redacted] Alexander, avrebbe convinto [redacted] ser a farlo giocare come [redacted] singolarista al fianco di Newcombe, preferendolo [redacted] Tony Roche, per [redacted] quale ora «impazzita» la giovencù Maria Nasuelli, e all'altro giovane Ross Case, [redacted] quest'anno vanta risultati di maggior prestigio.

La scelta di un giocatore [redacted] Coppa Davis dipende sempre, però, da mille fattori diversi, [redacted] vera disamina tecnica [redacted] atleti a disposizione e degli avversari. [redacted] meraviglio [redacted] cronisti per la scelta del giovanotto, [redacted] si schermivo: «Alexander gioca meglio degli altri. Per me oggi può benissimo essere il numero uno della formazione. E' in grado [redacted] offrire un rendimento superiore anche a quello di Newcombe».

Alexander, dopo un inizio [redacted] carriera folgorante alla maniera dei campioni australiani del passato; ha ceduto alle lusinghe dell'alcool in maniera più [redacted] del lecito. [redacted] Milano, i soci del Tennis Club se lo ricordano ancora [redacted] le quindici bottigliette di birra che beveva di filo dopo aver concluso un match. Ma quello dell'alcoolismo non è una caratteristica del solo Alexander, ma di buona parte della squadra australiana. Non ne sono esenti lo stesso Newcombe e Edmondson, [redacted] giocatore che ha vinto gli ultimi Internazionali di Australia e che ora è qui a [redacted] come allenatore della squadra di Fraser.

A proposito [redacted] dei giocatori australiani c'è un episodio che fa testo, [redacted] dal fascino di [redacted] Newcombe, inserito da Harpers [redacted] tra i dieci uomini più sexy del mondo, alcune dolcecelale leonesse [redacted] jet-set romano, durante gli ultimi internazionali d'Italia riuscirono a combinare per uscire a cena con il vecchio e il nuovo campione del tennis australiano. Ma il fascino dei campioni, e soprattutto di mister sexy, crollò poco dopo quando a metà pranzo, già brilli, Newcombe e [redacted] non non [redacted] più in grado di stare correttamente a tavola con grande dispetto delle avvenenti commensali, ben conosciute negli ambienti [redacted] capitale.

[redacted] domani — dice capitan Pietrangeli — non [redacted] tremo sperare che gli australiani [redacted]. Sono venuti a Roma con grande impegno. [redacted] con [redacted] stessa serietà con cui noi in Inghilterra abbiamo cercato di abituarci alle superfici erbose. Per loro in fondo il problema della terra rossa presenta [redacted] stesse difficoltà dell'erba per noi».

«Se Newcombe — continua Pietrangeli — ha accettato di giocare, è sicuro [redacted] la [redacted] bella figura, e Alexander è [redacted] un brutto cliente. Negli ultimi anni non ha avuto una media di risultati particolarmente brillante, ma se lui batte bene i servizi può diventare una "bestia" difficile per chiunque, specie per un Panatta il quale potrebbe venire il ticchio di voler rispondere più forte [redacted] lui, compromettendo l'esito [redacted] match».

Panatta guida [redacted] volta [redacted] azzurri (dis. di Bruna)

Televisione: oggi in diretta

Alle 12,30, in netto anticipo rispetto agli abituali orari di Davis, Newcombe e Barazzutti scenderanno sul campo centrale del Foro Italico per la disputa del primo importante singolare. Seguiranno a completare il programma della prima giornata Alexander e Panatta.

Domani il doppio con inizio alle 14. La coppia azzurra Bertolucci-Panatta se la vedrà con Newcombe-Roche. Infine domenica con inizio alle 11,30 gli ultimi singolari a coppie invertite: Alexander-Barazzutti e l'attesissimo scontro tra i numeri uno, Newcombe-Panatta.

[redacted] tutte e [redacted] giornate di gara, la televisione ha previsto degli ampi servizi tutti sulla rete 1. Oggi primo collegamento a partire dalle ore 12,30; domani secondo collegamento, questa volta a colori [redacted] 14, domenica, giornata conclusiva [redacted] 11,15.

L'ippica italiana in difficoltà per il Gran Prix di Merano

STRANIERI AL GALOPPO

DALL'INVIATO
ELVIO ROSSI

[redacted] — Merano si appresta a vivere una delle più grandi giornate dell'ippica italiana con il suo «clou» annuale, quello del Gran Premio abbinato alla lotteria nazionale. C'è una pesante ipoteca straniera su questa corsa; le massime prove italiane ad ostacoli vedrà impegnati, [redacted] in pulito, tredici partenti [redacted] scuderie italiane, due francesi e due neozelandesi.

Anche se possiamo contare su molti buoni soggetti ci troviamo però in un momento difficile perché quello che doveva [redacted] il «numero uno» dello schieramento, Tranzio, vincitore [redacted] scorso [redacted] e senza dubbio uno dei più validi e interessanti saltatori di [redacted] ultimi anni, si presenterà alla partenza non al massimo della condizione. E questo sarà un handicap grave, perché e Topibreux (Francia) e e Ballymore (Nuova Zelanda) non si può concedere nulla.

Poche chances su 26 [redacted]

Certo il [redacted] di [redacted] con 26 ostacoli lascia qualche speranza a molti altri soggetti in campo italiano: da Camica a Duol, da Berlie Lenoir a Wispin, da Arkidek (compagno di scuderia di Duol ma impegnato con tattica del tutto indipendente) e Belpigal ed a Oxtell sono [redacted] molti a sperare. L'esperienza però insegna che nel Merano finisce quasi sempre per [redacted] il migliore, o almeno il concorrente più [redacted]. Ed è un peccato [redacted] poter contare su un Trapezio al cento per cento perché senza dubbio era l'unico cavallo veramente in grado di contrastare la marcia ai pericolosissimi Topibreux e Ballymore.

Topibreux è reduce [redacted] serie [redacted] positive in ultime campagne sugli ippodromi francesi e ha mostrato un netto progresso di forma durante l'estate; quanto a Ballymore, neozelandese, che è affidato in allenamento in Inghilterra, [redacted] sue recenti prove sulla pista di Merano hanno mostrato un cavallo nel massimo vigore e che ha raggiunto una condizione veramente eccezionale.

Altra grande incertezza per la corsa è quella del tempo. Per ora il terreno è buono, ma di qui a domenica pomeriggio potrebbe cambiare e scombi[redacted] le carte ed i pronostici. Vero giovamento dal fango dovrebbero trarre [redacted] Ballymore che il suo connazionale Le Robsten, mentre per Topibreux e tutti i nostri sarebbe certamente un guaio.

Schieramento eccezionale

[redacted] si appresta comunque a vivere un'indimenticabile pomeriggio. Raramente [redacted] schieramento del Gran Premio ha potuto [redacted] su tanti buoni soggetti, soprattutto su un lotto così omogeneo. Di solito e tra i quattro cavalli veramente aspiranti e degni del successo facevano scorta una dozzina di saltatori che puntavano soprattutto a sfruttare le disgrazie (sempre facili in una gara ad ostacoli) altrui. Qui i pretendenti con titoli solidi sono una decina, oltre metà [redacted] schieramento. [redacted] prevedere, quindi, lotta ardente [redacted] andatura [redacted] dall'inizio, andatura che stroncherà senza dubbio i soggetti meno validi e [redacted] preparati.

La corsa, come ogni anno, è abbinata alla lotteria nazionale. Domenica [redacted] estrazione dei numeri; [redacted] pomeriggio, [redacted] prima della [redacted] (che la televisione [redacted] in cronaca diretta) abbinamento dei biglietti [redacted] ai diciassette cavalli in gara. Chi avrà il proprio tagliando abbinato al vincitore incasserà 200 milioni. Il Gran Premio [redacted] è anche corsa tris straordinaria: con questo schieramento è un bel rebus indovinare i primi tre all'arrivo.

Fra stamane e domani mattina [redacted] i cavalli del Gran Premio concluderanno il loro programma preparatorio. Nulla [redacted] impegnativo, ovviamente, per nessuno. Qualche salto, un po' di galoppo sulla pista di sabbia. Merano è il traguardo di un anno di lavoro, non sono gli ultimi giorni a decidere.

È il torneo più impegnativo del calcio italiano

Via alla Serie B di Gigi Riva

Gigi Riva anche in serie B [redacted] passione (e probabilmente i soldi) di sempre

Cagliari, Ascoli e Como le favorite

FABIO VERGNANO

La serie B inizia domenica il suo lungo cammino. Trentotto giornate, trecentoottantre partite, una fatica immane per racimolare quei quarantacinque-quarantasei punti necessari per salire in serie A. Una cavalcata senza respiro (è prevista una sola sosta in vista delle festività natalizie) fino al 19 giugno 1977, con un finale incertissimo. L'anno scorso tutto si decise allo sprint, con un'alternanza di emozioni da infarto. Quest'anno le previsioni sono ancora peggiori. Più si va avanti e meno squadre deboli si incontrano, ormai è finito il tempo delle avventure della durata di una stagione, le squadre pianificano tutto, hanno capito che per destreggiarsi bene nel mondo del calcio bisogna [redacted] dare un'organizzazione [redacted], scegliere giocatori giusti da piazzare nel posto giusto. Un livellamento non necessariamente verso l'alto comunque; purtroppo il tasso di mediocrità di troppi nostri calciatori è in continuo aumento e i campionati dei sempre, tradizionale serbatoio delle squadre di A e di B, stanno miseramente impoverendosi.

Comunque, il fatto [redacted] ben tre squadre di B, Lecco, Spal e Vicenza si siano qualificate per la finale della Coppa Italia dimostra che tutto sommato il [redacted] di B è pur sempre disputato su livelli di assoluta [redacted] conza, nonostante la difficoltà che gli allenatori si vedono costretti a superare per allestire formazioni con qualche pretesa, dal momento che, [redacted] una stella tra i cadetti, [redacted] squadre di A sono leste a contendersela a suon di milioni costringendo la società venditrice a ripartire da capo.

FAVORITE — Come sempre [redacted] pronosticare questa o quella squadra in un campionato così lungo e difficile è impresa impossibile. Certo non si può prescindere da certe considerazioni di carattere tecnico che fanno preferire una squadra ad un'altra. Un posto di privilegio spetta quindi di diritto [redacted] tre retrocesse, Ascoli, Como e Cagliari, anche se si sa che a volte lo choc di una retrocessione è difficile da smaltire nell'arco di una sola stagione. A queste va aggiunta l'Atalanta forte di un gruppo di giovanissimi (Pircher, [redacted], Fanna e Piga) già contesi a colpi di centinaia di milioni dalle maggiori squadre. Restano ancora da inserire nel lotto delle migliori, con qualche chance di primato, il Varese, che ha fallito l'anno scorso il traguardo finale per un soffio, il Vicenza ed addirittura una delle matricole, il Monza e il Lecco, rivelatisi complessi omogenei e potenti.

LE PROVINCIALI — Salite [redacted] Genoa e Foggia, la serie B ha perso due città di notevoli proporzioni ed ora, a rappresentare i grossi centri, restano il Cagliari e il Palermo, unici due capoluoghi di regione rimasti. [redacted] ogni caso questa maggior provincializzazione del campionato non sig[redacted] scadimento [redacted] livello [redacted] gioco. Potrebbe anzi essere vero tutto il contrario.

[redacted] — Unico su[redacted] grandi maghi della panchina è Edmondo Fabbri che ha rispettato l'impegno biennale con la Ternana. Per il resto tanti volti giovani in cerca di affermazione, nomi nuovi in attesa del grande balzo in A. I Bersellini, i Radice, i Castagner, i Marchioro, i Mazzone sono stati sostituiti dai Renna, dai Magni, dai De Sisti, dai Fantini, dai Rota, dagli Angelillo. Tra questi nasceranno i nuovi «duri» di domani.

RIVA — Una malinconica [redacted] allo stesso tempo piacevole presenza tra i cadetti: Gigi Riva. L'ex bomber pare abbia finalmente finito di soffrire e si appresta a militare con la stessa serietà e passione pure in serie B. Ritrovato il suo uomo-gol, è naturale che il Cagliari pretenda di diritto un posto tra le elette. Con lui e coi giovani Piras e Virdis, [redacted] di Tomasini avrà nell'attacco la sua arma micidiale.

UNA PIEMONTESE — Il Novara è l'unica squadra piemontese che continui a partecipare al campionato cadetto, visto che dalla serie C nessuna squadra sembra in grado di affiancarla. La squadra di Giorgis l'anno scorso ha disputato un torneo di assoluto valore, lottando fino all'ultimo per la promozione. Quest'anno ha iniziato in sordina, forse a causa della cessione di alcuni giocatori base, che formavano l'ossatura di quella formazione. Ora la squadra è giovane con [redacted] i pregi ed i difetti che l'età comporta. Anche l'anno scorso, comunque, l'inizio fu deludente, poi ci fu la grande rimonta.

MERCATO — A squadre ancora ferme, già corrono le prime voci. Si dice che il centravanti Bellinazzi dovrebbe passare dal Modena al Verona mentre il portiere Buso [redacted] trasferirsi dal Bologna [redacted] Modena. Anche [redacted] Juventus [redacted] ha interessato [redacted] mezzala Buriani, mentre il Milan aspirerebbe a Tosetto. Le carte migliori sono comunque in mano all'Atalanta che ha già ceduto Pircher al Cesena, che lo lascia però ancora un anno a Bergamo, mentre Fanna viene valutato già mezzo miliardo (se ne interessa il Milan) e Tavola è appetito dal Napoli.

Da domani "staffetta" ad Alassio

Un'ondata di scherma

CARLO FILOGAMO

«Un'ondata [redacted] scherma ad Alassio»: questo suggestivo slogan risalta sui cartelloni pubblicitari che la locale Azienda di soggiorno, presieduta dal dinamico Garassino, ha diffuso per annunciare l'ormai tradizionale appuntamento in programma domani e domenica pomeriggio fora [redacted] nel centro della Riviera dei Fiori. Per la nona [redacted], grazie alla «[redacted]etta Martini-Coppa Alassio», la scherma esce all'aperto per riproporre i suoi duelli in piazza, quasi per un ritorno alle origini, con quel tanto di coreografia, di fantasia romantica e di avvincente agonismo che entusiasma il pubblico come in un film di cappa e spada.

Gli ingredienti del successo sono molteplici e già sperimentati, specie se il bel tempo di questo scorcio estivo e il conseguente afflusso di turisti nostrani e stranieri favorirà la manifestazione patrocinata dal Martini International Club, evitando il trasferimento al coperto, ancorché la unica pedana sistemata sotto un tendone nel pittoresco «budello» alassino (la sala Hanbury è infatti impegnata) [redacted] già accolto il riuscito debutto del torneo.

Lo [redacted] più spazioso della piazza [redacted] Partigiani [redacted] riva al mare, già pavesato a festa con i colori [redacted] nazioni partecipanti, si è dimostrato [redacted] accogliente anche per le riprese televisive, consentendo un più rapido svolgimento dei sei incontri previsti dal «quadrangolare» Belgio-Francia-Germania-Italia (l'Austria ha rinunciato [redacted] timore del terremoto), con l'indovinata formula «a staffetta» presa in prestito dall'atletica, che garantisce lo spettacolo soprattutto quando — come in questo caso — le forze risultano equilibrate.

Ogni contendente passa infatti al compagno di squadra il suo «testimone», consistente nel totale di stoccate da lui realizzato, cominciando dal fioretto femminile (8 botte), proseguendo col maschile, sciabola e spada (10 ciascuno) fino al traguardo finale (38 stoccate).

Peccato che impegni vari, [redacted] forse [redacted] riluttanza ad interrompere il «riposo del guerriero», abbiano indotto l'olimpionico Dal Zotto, Maffei, Montano, Consolata Collino (il 2 ottobre le sue nozze) e altri artefici della magnifica avventura della scherma italiana a Montreal, a [redacted] clinare l'invito.

Ad allenare Carola Mangiarotti, 18 già affermata figlia dell'olimpionico Edo direttore del torneo, sono stati convocati [redacted] di belle speranze, l'impetuoso lucchese Asti, il ventenne sciabolatore padovano Dalla Barba, già tricolore juniores, medaglie di bronzo [redacted] mondiali della categoria in [redacted] e [redacted] Polonia, e l'udinese Pilla, ancora [redacted] le sue altissime statura agli «assoluti» [redacted] Salerno, sconfitto soltanto di misura dopo [redacted] spareggio dal campione Granieri.

Anche i quartetti ospiti del resto si annunciano in formato giovanile: la Germania Occ. con la quotata Karin Rutz, Prochotta, Marzodko, Fischer (quest'ultimo componente della squadra seconda dietro la Svezia a Montreal); la Francia con Cristina Muzio, Jolyot, Trottain, Bogard, mentre il Belgio non [redacted] ancora precisato i propri nominativi.

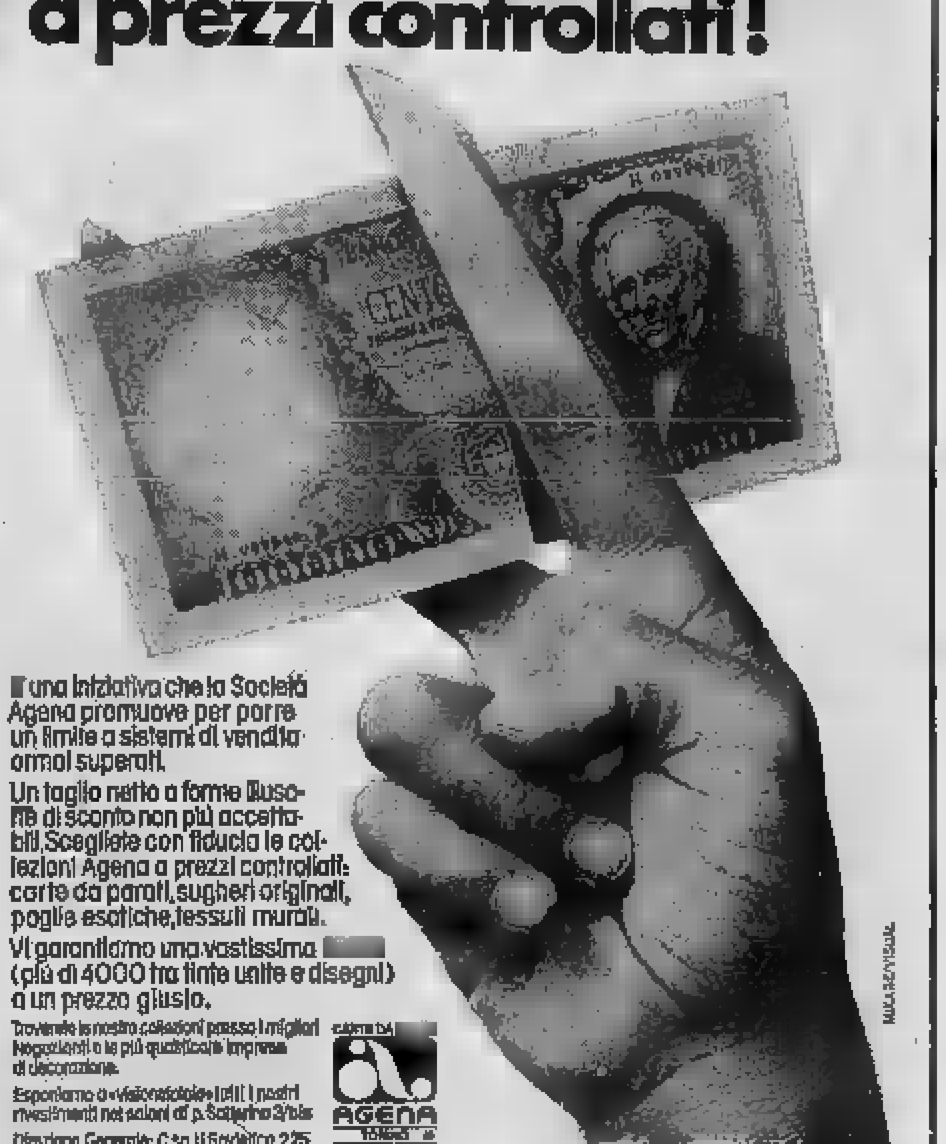
Motocross a Maggiora

(a. c.) Ultimo appuntamento internazionale di motocross domenica a Maggiora nell'impianto «Mottaccio del Balmone». Il terreno novarese, che ha parzialmente modificato il proprio tracciato, ospi[redacted] l'incontro di andata della «Coupe de l'Avenir/Petrolcinia [redacted]» riservato a piloti «under/21» nella cat. 250. Sono dieci le squadre ufficiali di 4 corridori ciascuna iscritte dalle rispettive federazi[redacted] e che allineano il meglio [redacted] settore giovanile europeo.

Nella stessa giornata, sempre a Maggiora, scenderanno in pista i corridori seniores della 500 impegnati nell'ultima prova di campionato tricolore. Un campionato che ha notevolmente risentito, quest'anno, dei duri contrasti emersi tra F.M.I. e corridori coinvolgendo in questa crisi organizzatori e pubblico.

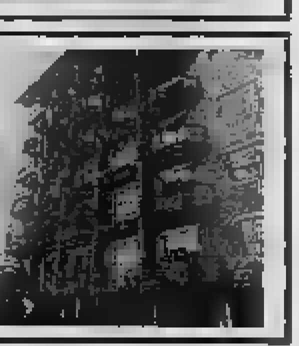
L'intenso programma che comprende le due manches di Coupe di 30' + 2 giri ciascuna e le due prove tricolori di 40' + 2 giri inizierà alle ore 14. A Lombardore concludono anche, domenica prossima, i pi[redacted] partecipanti alle due ultime prove di campionato regionale per [redacted] classi 50 e 125; con partenza [redacted] 14,30.

Agena carte da parati a prezzi controllati!

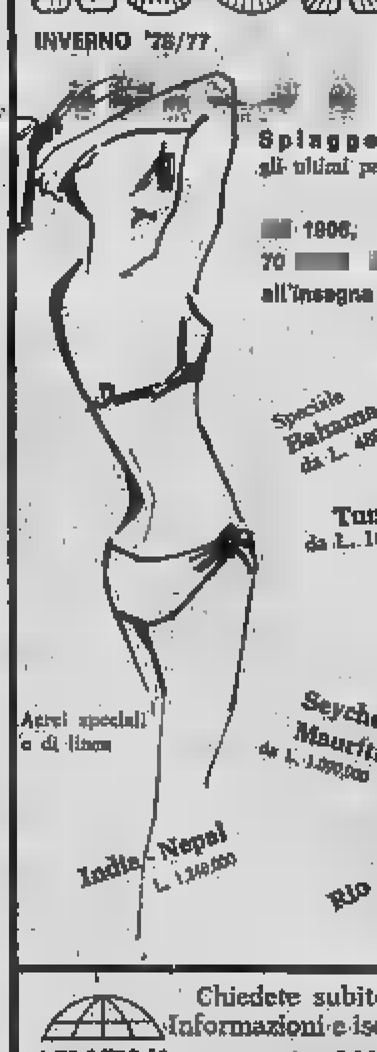


E' una iniziativa che la Società Agena promuove per porre un limite a sistemi di vendita ormai superati.
Un taglio netto a forme illusorie di sconto non più accettabili. Scegliete con fiducia le collezioni Agena a prezzi controllati: carte da parati, sugheri originali, paglie esotiche, tessuti murali.
Vi garantiamo una vastissima [redacted] (più di 4000 tra tinte unite e disegni) a un prezzo giusto.
Troverete le nostre collezioni presso i migliori Negozianti e le più qualificate imprese di decorazione.
Esponiamo in «visione totale» tutti i nostri rivestimenti nei saloni di p. Solferino 3/bis
Direzione Generale: C.so U. Sovietica, 225
AGENA

AREA 3
Via Sospello 119/8
[redacted] RECENTE COSTRUZIONE VENDIAMO AL[redacted] 2-3-4 CAMERE 1-2 SERVIZI [redacted] AUTO. DA LIRE 13.500.000.
Facilitazioni pagamento
Visite [redacted] posto o [redacted] - Torino - 331.061 [redacted] c. S. Maurizio [redacted]



KUONIMONDO
INVERNO '76/77
...UN FINIMONDO DI VIAGGI
Spiagge esotiche... gli ultimi paradisi perduti...
Viaggi scoperta
Viaggi avventura
[redacted] 1906,
70 [redacted] esperienza e [redacted] all'insegna della QUALITA'!



Speciale Bahamas da L. 480.000
Ceylon - Maldive India Meridionale da L. 525.000
Gambia da L. 580.000
Tunisia da L. 160.000
Salle Rive del Nilo da L. 765.000
Spedizioni Sahara Centrale L. 1.490.000
Bangkok Hong Kong - Bali L. 1.140.000
Aerei speciali e di linea
Seychelles Mauritius da L. 1.090.000
Kenya-Tanzania Oceano Indiano da L. 500.000
India - Nepal L. 1.140.000
Rio de Janeiro Brasile da L. 940.000
Bangkok - Estremo Oriente da L. 545.000
Chiedete subito l'opuscolo Kuonimondo 1976/77
Informazioni e iscrizioni presso l'Agenzia Viaggi [redacted] fiducia
KUONI
VIAGGI KUONI S.P.A.
Milano, C.so Venezia, 19 - tel. 794.733/704.829/706.704
Roma, Via V.E. Orlando, 75 - tel. 465.813/481.509-547

FATEVI UN REGALO INTELLIGENTE: UNA POLIZZA
aS auto sicura
CHE PROTEGGE TUTTI: ANCHE L'ASSICURATO, IL CONDUCENTE E I LORO FAMILIARI

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

L'inglese come a Londra
versea

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

GARANTIAMO

VENDERE IN CONTANTI?

VOLETE VENDERE?

CASALEGNO & C.

SIMONI SAS

BETA 1800 BERLINA

CORSO TORINO 209

«CASAPIU'»

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

45 Ville, cascine, appart. per [redacted], acq.-vend.

Ville, appart., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Impresa SO.C.E.T.
Torino
Via S. Chiara 30
Tel. 548.868-543.880

Vende direttamente
a Pino Torinese
appartamenti signorili: soggiorno, cucina, ufficio, 4 camere letto, 4 bagni, ampie zone mansardate, 4 posti macchina, giardino privato e condominiale.

a Ciriè
In casa a 3 piani nel verde attrezzato a giochi e giardini privati, appartamenti da: ingresso, soggiorno, cucina, bagni, 1-2-3 camere letto, box auto.

a Barbania
palazzina uni e bifamiliari a due piani con giardino privato composte da soggiorno, cucina, 3 camere letto, 2 bagni, box, cantina, tavernetta.

Mutui fondiari e agevolazioni pagamento.

Istituto maria vittoria

NUOVE E PIÙ COMPLETE SPECIALIZZAZIONI PER LE RAGAZZE
CORSI PER OPERATRICI SU SCHEDA, NASTRO, DISCHI, I.B.M. e M.D.S.

Grazie per il chiaro successo.

Non sono molti i prodotti che possono dire di aver avuto successo. E Glen Grant, che lo può affermare, per il suo successo deve dire grazie a chi si intende di whisky.

Perché Glen Grant non è [redacted] whisky come gli altri. Innanzitutto è un "single whisky", non una miscela, ed è prodotto e invecchiato nella propria distilleria.

Glen Grant è il puro whisky di puro malto d'orzo [redacted] per questo [redacted] suo colore è chiaro, inconfondibilmente chiaro. L'orzo di Glen Grant viene essiccato con [redacted] torba particolare che trasmette al distillato il [redacted] caratteristico, delicato aroma.

L'acqua, invece, viene [redacted] una sorgente che è all'interno della proprietà della distilleria: è a lei che Glen Grant deve uno dei suoi segreti di distillazione. Sarete d'accordo nel dire che Glen Grant è [redacted] whisky raro, di qualità costante.

Il [redacted] successo, lo deve a chi davvero si intende di whisky.

GLEN GRANT
il puro whisky di puro malto d'orzo.

Distribuito dalla Giovinetti Intercontinental Brands S.p.A. - Milano

PER LA TUA CASA PRETENDI
FUNZIONARI
ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE
PRETENDI
UNIONCASE
Vittorio Emanuele, 90

Istituto maria vittoria

corsi per OPERATORI PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI I.B.M.

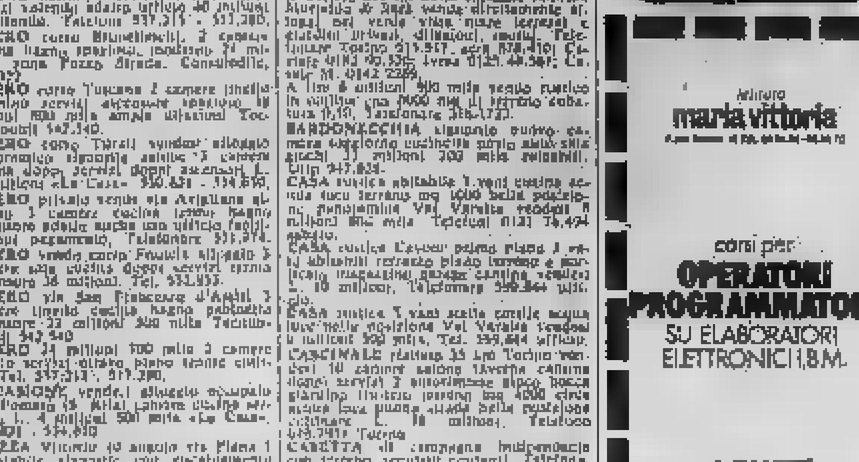
la legge tutela gli estranei ma non te e i tuoi cari

[redacted] OBBLIGATORIA (LEGGE 990)

l'assicurazione è obbligatoria
solo per danni
causati ai terzi non trasportati, loro [redacted] ed animali

[redacted] R.C. TERZI TRASPORTATI (FACOLTATIVA)

vale **solo** per gli estranei:
ne sono forzatamente esclusi l'assicurato,
il guidatore e i loro familiari



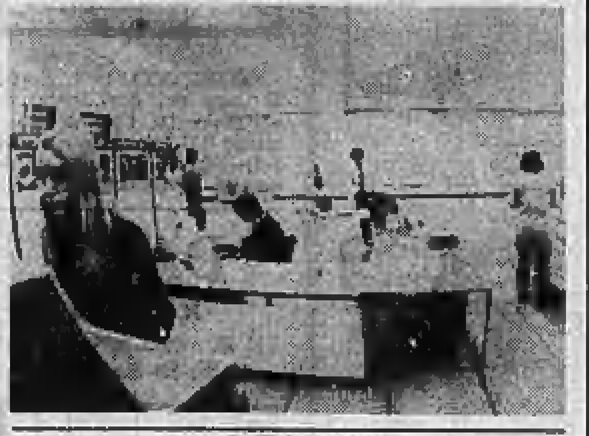
LA POLIZZA aS auto sicure
[redacted] una spesa modesta completa la polizza base R.C.:
garantisce **tutti** gli occupanti della vettura compresi l'assicurato, il conducente e i loro familiari.

Cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

TELEFONATA CON IL FUTURO

SAREMO PSICANALIZZATI TUTTI DAL COMPUTER



IRENE CABIATI

C'è un «computer» capace di analizzare la nostra scrittura. Questo «grafologo» del futuro lo ha preparato Rolando Bolognesi, 52 anni, veneto, consulente in automazione industriale. Il «cervello» elettronico è più sicuro dell'uomo: al suo esame, non potremmo imbrogliare. Telefoniamo all'inventore, aprendo una finestra sul domani.

— E' vero che in futuro il calcolatore potrebbe psicanalizzarci?

«Sì. Anzi col programma che ha predisposto, potrebbe farlo già adesso. Ma non è così semplice. Il calcolatore elabora soltanto segni grafici. Ci vuole qualcuno anche privo di cognizioni specifiche di psicologia, che li rilevi. Col perfezionamento dei "lettori ottici", si potrà, in futuro, avere il responso psicografico in pochi minuti».

— Lei è un grafologo. Come fa a «leggere» la personalità di chi scrive? C'è un po' di magia?

«No. La mia non è un'arte, ma una disciplina sperimentale, e come tale ha le sue costanti. E poi, perché parlare di magia? Soltanto perché è una materia che in Italia non si studia a scuola? Oppure perché non esiste una laurea come in medicina?».

— Ma allora, come fa ad accorgersi se l'autore, che so deforma la propria scrittura?

«E' difficile. Ma di solito, se uno altera la propria scrittura, finisce con l'inserire segni contrastanti fra di loro. Ne emerge una personalità discutibile, una furberia accentuata».

— C'è un segno della furberia?

«Non si tratta di formule. La scrittura alterata presenta scopi a volte espressamente contrastanti (indice di personalità pericolosamente complessa), a volte i veri segni della furberia, come la contorsione degli assi o l'inceppamento del segno (indice di condizioni patologiche)».

— Perché la gente fa analizzare la propria scrittura?

«E' come interpellare uno psicologo: ognuno di noi ha una personalità complessa che deriva da più personalità misconosciute. L'uomo ha bisogno di verificare se stesso».

— Pensa che il «computer» possa servire alle agenzie matrimoniali?

«Potrebbe, ma non da solo; la grafologia può essere un complemento al lavoro dello psicologo, dell'assistente sociale, del pedagogo. O anche di chi deve scegliere un indirizzo scolastico, un socio, socio, un socio, socio, un socio, socio... un socio, socio, un socio...

«Potrebbe, ma non da solo; la grafologia può essere un complemento al lavoro dello psicologo, dell'assistente sociale, del pedagogo. O anche di chi deve scegliere un indirizzo scolastico, un socio, socio, socio.

— Quindi, la grafologia potrebbe essere anche contro l'individuo. Per esempio un'azienda potrebbe indagare sul proprio personale...

«Certo, ma è da auspicare che le aziende facciano certe indagini non solo per migliorare la propria organizzazione ma anche per consentire una maggiore umanizzazione del rapporto di lavoro... L'umanità, purtroppo, utilizza i progressi della scienza non sempre per scopi strettamente sociali».

Protettrice degli animali

LA BARDOT RESTITUISCE MEZZO MILIARDO ALLE FOCHE

SERVIZIO PARTICOLARE ROBERTO BASSO

SAINT-TROPEZ — *«Non metterò mai più una pelliccia. Tutte quelle che avevo di leopardo, giaguaro, lince, visone, lupo siberiano, scimmia, le ho vendute ed il ricavato l'ho devoluto al Rifugio del cane di Parigi. Da oggi indosserò solo cappotti e mantelli».* A dichiarare guerra alle *Maison de fourrure* è Brigitte Bardot, il sex-simbol del cinema degli Anni 60. Da tre mesi, stanca di collezionare giovani e statuari boy-friends, farsi fotografare nuda mentre prende la prima tintarella su spiagge private della Costa Azzurra, è impegnata in una crociata ecologica «pro animali».

Il 18 giugno, a Parigi, addirittura inaugura con una sapiente cornice pubblicitaria la «Fondazione Brigitte Bardot», una istituzione «consacrata — come dice lo statuto — *alla protezione degli animali, in particolare delle piccole foche, prede inermi di cacciatori senza scrupoli che le massacrano per fare pellicce*».

«E' un bluff — avevano commentato diversi amici dell'attrice — *Brigitte non può di colpo amare così le bestie al punto addirittura di rinunciare alle pellicce, scagliarsi contro gli stilisti di alta moda. E' sempre stata una esibizionista; deve essere un espediente per fare parlare ancora una volta di sé. Nel suo guardaroba ci sono infatti tre bikini di leopardo e un tanga di ermellino».*

Calunnie? Forse. In meno di 60 giorni alla «Fondazione Brigitte Bardot» il postino ha recapitato mucchi di corrispondenza ed offerte da tutto il mondo. La cifra raccolta, tra dollari, franchi, sterline, lire e marchi, supera il mezzo miliardo di lire. Una donazione è arrivata anche dal Giappone.

Brigitte Bardot, improvvisamente, ha però cambiato idea e dopo aver ringraziato tutti ed assicurato che restituirà quella fortuna sino all'ultimo centesimo, ha sciolto la «fondazione». *«I problemi concernenti la difesa degli animali* — ha ripetuto nella sua villa di Saint Tropez — *sono troppo complessi. Non avendo né competenza specifica in materia né una particolare vocazione a trasformarmi in amministratore di una società, mi sembra più onesto restituire le offerte e continuare da sola ad aiutare, per quel che posso, gli animali. Non voglio che il mio denaro serva a pagare dei burocrati. Io prima di tutto sono e rimango un'attrice».*

In nome dell'arte, Brigitte ha affondato sul nascere la sua «fondazione». L'idea di combattere il massacro delle piccole foche, i soprusi e le ingiustizie che ogni giorno patiscono gli animali continua però ad affascinarla.

«Sono sicura — ha detto — *che molte donne seguiranno il mio esempio e metteranno al rogo le pellicce. Solo in questo modo, boicottando la domanda crescente di pelli potremmo impedire le torture e l'estinzione di quelle povere bestiole».*

I prossimi mesi Brigitte Bardot li ha riservati alla sua crociata privata. Sta studiando anche la possibilità di produrre un film-documentario sulle condizioni di certi animali per sensibilizzare l'opinione pubblica. *«Un viaggio* — dice — *attraverso il mondo di orrori di queste povere bestiole. Desidererei tanto potere avere la collaborazione del comandante Cousteau».* La diva entro Natale ha fissato conferenze in nove grandi centri della Francia. Se l'iniziativa avrà successo, vorrebbe ripeterla anche all'estero. Il suo grido di battaglia è singolare: *«Voglio convincere le donne che è preferibile essere nude che indossare una preziosa pelliccia».*

LE CANZONI DEI RIVOLUZIONARI DEL TERZO MONDO

Morire a ritmo di samba

EMIO DONAGGIO

«Cultivo una rosa blanca», una poesia di José Martí, una canzonetta poi riproposta anche da Endrigo: la rivoluzione a Cuba cominciò anche così. Impensabilmente anche con «Guantanamera», che sembra un ritmo buono soltanto a smuovere posteriori creoli. La musica, la più semplice e allegra, è parte del dramma. Paradossalmente, mai tragica come nella retorica cinematografica che vuole l'Adagio di Albinoni sui fucilati di Normandia, la più orecchiata fuga di Bach sulle rappresaglie. Eppure in Angola e Mozambico sono morti sotto il napalm e i defolianti canticchiando, in Brasile sfidano la tortura sambando.

Angola e Mozambico, due rivoluzioni appena concluse; Brasile, una polveriera. L'interesse sui loro canti, ma sarebbe meglio dire canzoni, raccolti recentemente dalla Cetra-Fonit in tre documentatissimi 33 giri, trascende il fatto musicale e folk. C'è in essi questo modo, prevalentemente negro, di affrontare l'esistenza, la più grama, che dovrebbe preoccupare il democratico bianco che forse non s'è accorto di invecchiare. Che ha dimenticato come in Messico, appena quarant'anni fa, andavano a morire come gusscoi. E taglia anche la strofa della «Cucaracha» interpretata da Milva, là dove si parla dei viaggi in treno di Pancho Villa e delle sue valigie: *«necesita dos talegones, uno para sus maletas, l'otro para sus cojones»*.

Intendiamoci, anche il guerrigliero d'Angola piange, come «deve» essere la tradizione del diseredato. Ma il tono del dialetto gutturale, cancella anche l'inevitabile corruzione europea che lo vuole solista alla chitarra: *«Piangevo nella foresta e pensavo a mia madre che restava al villaggio. Tutti i giorni piangevo e pensavo e camminavo con il mio fucile sulla spalla»*. E' del nord di Luanda, non ha ancora munizioni, sta imparando a leggere e scrivere. Ma appena può muoversi come gli altri, scatta lo spirito che ci riconosciamo in «Bella ciao», in un fuoco d'artificio di marimbe.

Il dramma, la crudeltà inevitabile, si stemperano nell'ironia. Non cupi rulli di tamburi tribali, neppure nell'ora della vendetta, ma appunto marimbe sotto i tamarindi di Inhambane: *«Non capiamo perché i bianchi hanno paura, portoghesi non fuggite»*. E' un fatto che in Angola e Mozambico non sono ancora nati i José Martí, e la poesia è sopraffatta dalla retorica come quasi tutte le loro pietanze lo sono dal pepe e dal peperoncino. Ma la bocca arde piacevolmente, se si tiene conto delle ulcere che potrebbe provocare agli stomaci bianchi un condimento che cuoce all'incirca dal 1500.

Nel Mozambico, allora fiorente regno detto Monotopa, è Vasco de Gama nel 1497 a metterlo in pentola con l'invasione, le basi militari, il commercio che rendono oro e schiavi fino ai giorni nostri. E in Angola si comincia ancor prima, con monarchi corrotti che tentano di instaurare privilegi (l'ereditarietà delle terre da padre in figlio) che sono facile esca per Diego Cao che, a nome del re del Portogallo, instaura la religione cattolica che abolisce quella animista e favorisce la proprietà privata.

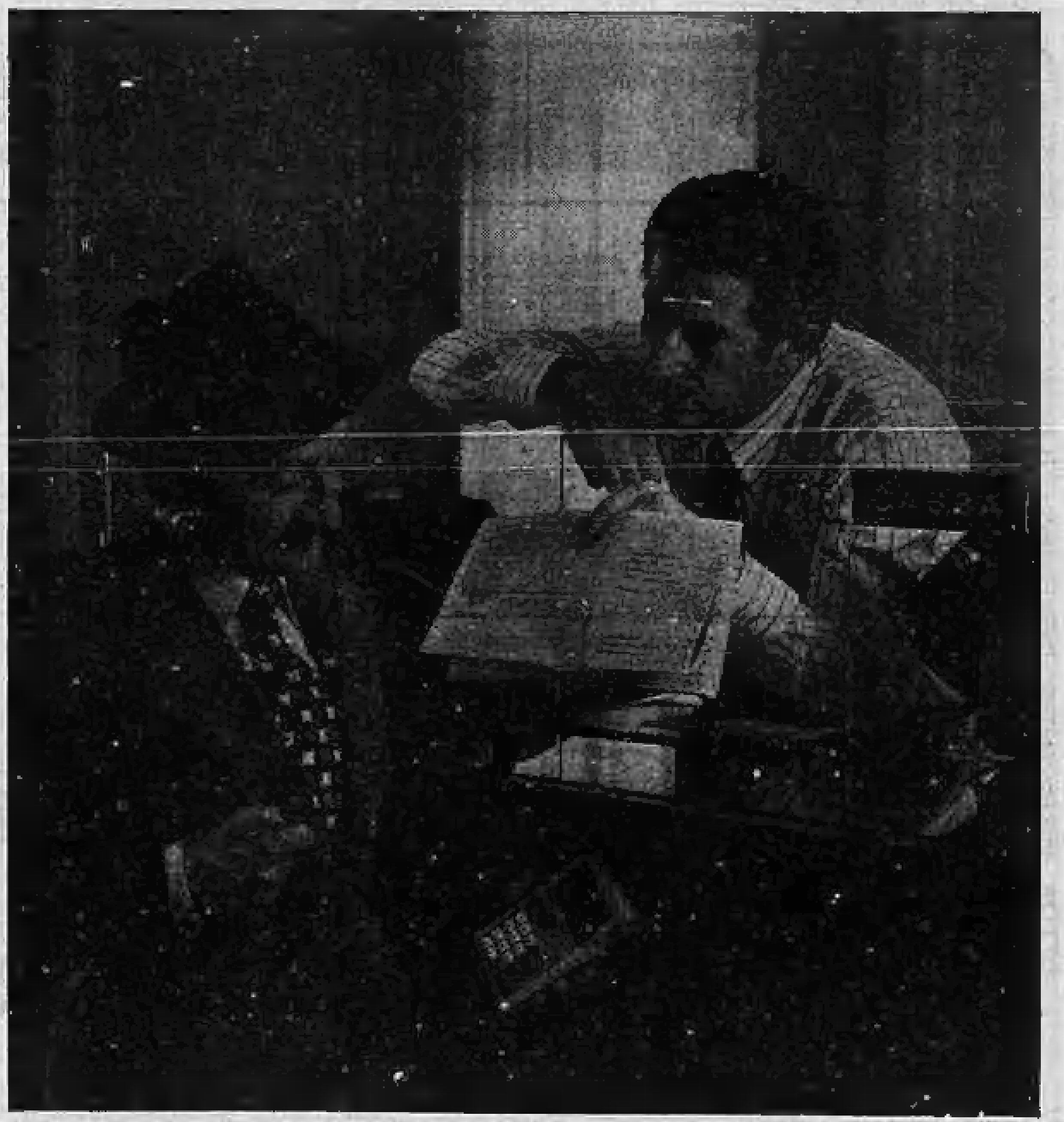
Non si può morire cantando *«il re del Portogallo non sa ballar la samba»* solo perché l'hanno imposto per secoli. Ma non si può dimenticarne il ritmo. E allora basta cambiare le parole, e l'aria spicciola da balera diventa inno. In Mozambico si mescola addirittura alla corale primitiva del villaggio dopo una caccia al leone, una buona pesca in barba al coccodrillo. Il solista di oggi dice *«ricordi il fuoco durante l'attacco comandante? Senti gli aerei portoghesi? Vedi le mine nascoste nel sentiero?»* e il coro di donne e bambini risponde come ieri salendo sempre di tono *«li cacceremo»*.

Più inquietante, perché sottolinea una sopraffazione non ancora cancellata, l'ascolto del «passarinho urbano», la musica popolare brasiliana d'autore. Qui la tradizione è grande, come a Napoli, L'Avana, Buenos Aires. Si fa musica con due pietre nella foresta, in città sbattendo sassolini dentro un tubo di ferro (è la ganzà) o semplicemente agitando una scatola di fiammiferi svedesi (la cabinha). I compositori non si contano, dal raffinato architetto Tapajos al naïf mulatto Zé Keti. I poeti: delicati, sempre al servizio della povera gente; e basti l'esempio di Vinicius De Moraes che già nel 1920 metteva le parole al fox-trot senza sentirsi sminuito.

Repressione, tortura, fame, censura, esilio, non possono soffocare questo assalto di libertà che irrompe col passo di samba e il più disarmante dei sorrisi. Leggendo tra le righe anche il Carnevale di Rio è un pretesto per affilare un coltello. Ecco, è finito: *«Nei cuori quello che rimane è nostalgia e ceneri. Per le strade quello che si vede è gente che neanche si vede, neanche si sorride, né si bacia o si abbraccia... Eppure bisogna cantare, più che mai bisogna cantare»*, e sono De Moraes con Lyra, uno degli inventori della bossa-nova, che potrebbero godersi tanti soldi senza fatica. E quale amore emblematico per la censura deve essere questo: *«Quando un muro separa, un ponte unisce... Tu tagli un verso, io ne scrivo un altro; tu mi arresti vivo, io scappo morto... il muro è caduto, guarda il ponte»*.

Ecco, si può sfidare l'inferriata di una cella a ritmo di pandeiro: *«piango, dottore, piango, io so che la paura di diventare povero la terrorizza... Io ho solo una baracca, un amore, ahi dottore, non vorrei fare la tua vita»*. Si possono porgere i polsi alle manette ironizzando sulla radiopattuglia sempre in agguato: *«se arrivasse qui adesso, sarebbe una grande vittoria, nessuno riuscirebbe a scappare... chi è veramente di vita, non può correre»*. E c'è anche una vena discreta e raffinata, toccante come l'haiku giapponese nelle sillabe obbligate: *«questi che sono qui / a ostacolare il mio cammino / loro passeranno / io uccellino»*. Con uno stupendo ritmo anche nelle parole portoghesi: *«eles passarão, eu passarinho»*.

La musicalità, il ritmo che muove al ballo, l'esotismo delle parole, l'esuberanza dei gruppi ufficiali che vengono ai nostri festival della canzone, possono dare un'esaltazione che si arresta allo spettacolo. Ma a volte basta il significato di una parola a cambiare tutto. Come Morro, che non è un night ma lo sterminato quartiere di baracche (favelas) che fa parte integrante di Rio de Janeiro. Allora il concerto per bombo, pandeiro, tamborin e agogò, non è meno nobile dell'Adagio di Albinoni. Si combatte con una canzonetta: *«possono arrestarmi, picchiarmi, lasciarmi senza mangiare, ma io non cambio idea. Da qui, dal Morro, non vengo via»*.



Da quando l'ing. Perosa si è comprato un calcolatore Royal, i conti della banca sono diventati precisi alla lira.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni o divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,6x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

Royal Litton

Chiunque può contarci. Royal, i tascabili da calcolo.

IDEAL-STANDARD dimostra:

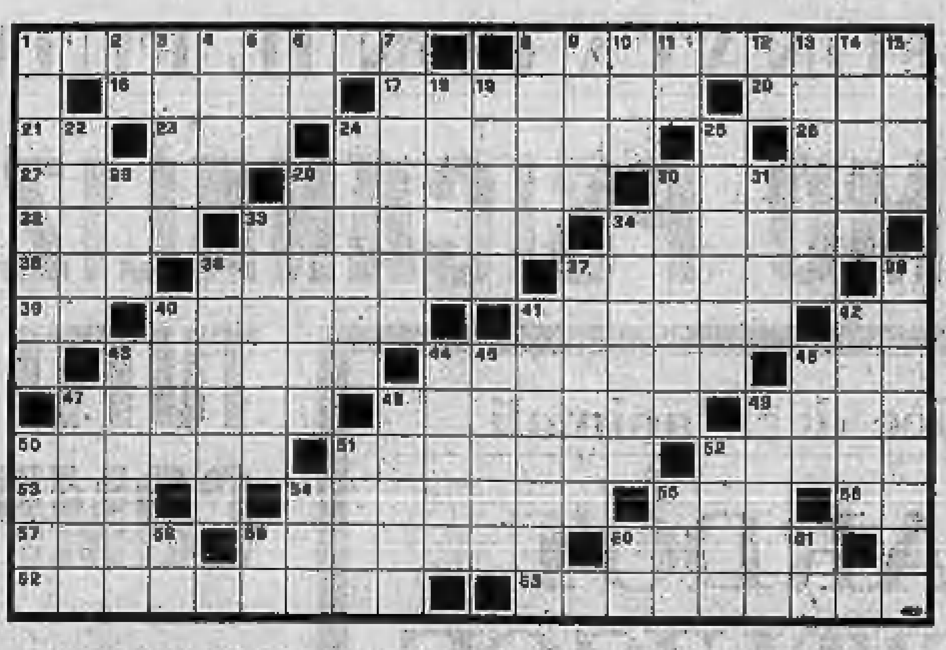
oggi puoi pensare al radiatore senza dover pensare anche a nasconderlo: radiatore TEMA.

TEMA: la forma. Studiato da un gruppo di designers, TEMA mette fine al problema di nascondere o "mascherare" i radiatori. Snello, semplice da pulire e verniciare per le forme esterne piane e quelle interne facilmente raggiungibili, TEMA è tecnica con un volto nuovo. Il radiatore TEMA è completato dalla valvola TAO disegnata dallo scultore Giò Pomodoro.

TEMA: la sostanza. TEMA è stato studiato per sfruttare al massimo i principi dell'irraggiamento e della convezione. Ecco perché può permettersi di occupare meno spazio. TEMA è solido e resistente, perché realizzato interamente in ghisa: un materiale destinato a durare; un materiale che è ancor oggi il migliore per il riscaldamento.

IDEAL STANDARD bagni-riscaldamento

via Ampère, 102 - 20131 Milano. Per informazioni telefonare al (02) 28.88



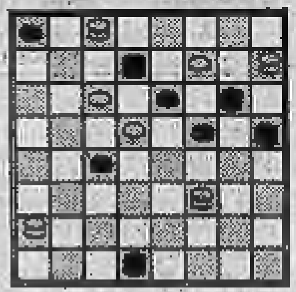
ORIZZONTALI: 1. Sotto il capo del dormiente; 8. Totalità; 16. Fior di giaggiolo; 17. L'inventore della nitroglicerina; 20. Si occupa di cinematografia; 21. Pronome poetico; 23. Ha per simbolo « Au »; 24. Giocano a Marassi; 25. Il nome dell'attore Duryea; 27. Lo impiega la stiratrice; 29. Città della Spagna; 30. Scoperchia la pentola; 32. Le ali del cappello; 33. Fabbricano tessuti; 34. Cittadina del Lazio; 35. In questo momento; 36. Primo fra i cronisti sportivi; 37. Lo parlava Amleto; 38. Sigla di Ravenna; 40. Simili a grosse lucertole; 41. La formano gli spiritisti; 42. Simbolo dello stagno; 43. Nodi cerebrali; 44. Estrema grazia; 46. Il nome di Ortolani; 47. Vogliono staccarsi dal governo di Madrid; 48. I turchi vi riportarono due grandi vittorie sui serbi; 49. Mongolfiera sabbiosa; 50. Fiume della Campania; 51. Giovanni tra i nostri maggiori poeti; 52. Regione sudafricana; 53. Nome di due affluenti del Reno; 54. Precetti fondamentali; 55. Preposizione semplice; 56. Pronome personale; 57. Il nome dell'attore Guinness; 59. Vi si lavora sempre al buio; 60. Il presunto padre di Romolo e di Remo; 62. Muore per mano di Otello; 63. Blocca il traffico.

VERTICALI: 1. Trasse dal nulla tutte le cose; 2. Sigla di Pisa; 3. Si ricorda con Pilato; 4. Aereo giapponese da combattimento; 5. Giardino con animali esotici; 6. Al centro della base; 7. Interpretazione critica di antichi testi; 8. Fanno parte del sistema alpino; 9. Maddalena in famiglia; 10. Si contano a scopa; 11. Sigla di Bologna; 12. Monogramma di Einaudi; 13. Carattere; 14. Copricapo papale; 15. Deturpa volti giovanili; 18. Si rendono alla bandiera; 19. Libero, poeta e commediografo napoletano; 22. E' detto anche Salso; 24. Ci affliggono durante l'inverno; 25. Parte immersa dello scafo; 26. Il nome della Barzizza; 28. La scuola per chi lavora; 30. Regione italiana; 31. La studia il fotografo; 33. Furiano scritto; 34. Gli abitanti del luogo; 36. Segno dello Zodiaco; 37. Ninetto di Cinecittà; 38. Il presidente della AS Roma; 40. Il regalo che ebbe Pandora; 41. Equivale a « qualora »; 42. Monte biblico; 43. Fa parte della Gran Bretagna; 44. Non ne conosce l'instancabile; 45. Massimo premio per cicosali; 46. Nome ebraico di donna; 47. Le racconta il fanfarone; 48. Così si chiama la Ricciarelli; 49. E' sepolto a Ravenna; 50. Lago africano; 51. Diede il nome ad uno degli Stati Uniti d'America; 52. Punto cardinale; 54. Vedo tutto; 55. Club per alpinisti; 58. Consecutive nell'alfabeto; 59. Doppia consonante; 60. Millesimo romani; 61. Sigla di Enna.

DAMA

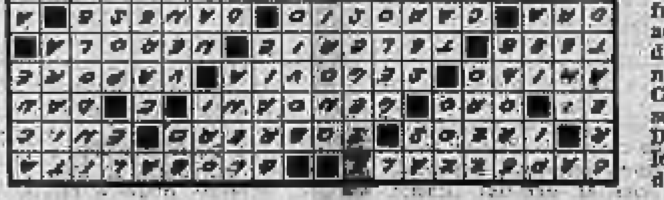
Il problema

Il B. vince in 6 mosse
(S. Di Stefano)



Soluz.: 23-20, 16-23; 10-5, 1-19; 25-21, 12-3; 21-7, 3-12; 2-27, 30-23; 8-22, B+.

c. b.



L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Le trattative di affari incontreranno difficoltà inattese che rallenteranno sensibilmente eventuali decisioni. Cercate di non voler riguadagnare il tempo perduto poiché correte il rischio di fare poco e male. Buoni i sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il lavoro non riuscirà a darvi le soddisfazioni che desiderate. Per il momento rassegnatevi a quel poco che potrete avere senza pretendere di più poiché gli astri vi sono contrari. Avvantaggiati, ed in modo notevole, saranno i sentimenti ed i rapporti di amicizia. Non trascuratevi nella salute.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Le iniziative appena intraprese presenteranno interessanti rilievi e molteplici possibilità di sviluppo in modo a voi vantaggioso. Siate pronti quindi a saper sfruttare le possibilità che vi si presenteranno nel corso della giornata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Anche se con molto ritardo riuscirete a risolvere vantaggiosamente sia il lavoro che gli interessi. Approfittate dell'aiuto che vi verrà offerto da un amico o da un collega di lavoro: vi giungerà a proposito. Anche in amore sarete alquanto fortunati ed avrete la possibilità di riallacciare, se lo vorrete, una cara amicizia del passato.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 25

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Dovrete cercare di vincere uno stato penoso di scoraggiamento e raccogliere quanta energia potete per affrontare alcune questioni di lavoro che vi si presenteranno in giornata: nonostante ora vi possa sembrare impossibile riuscirete a trarne grande vantaggio ed un certo successo. Fortuna anche in amore in cui potrete contare sull'aiuto della persona cara.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Inizierà presto per voi un periodo che, sotto il profilo economico, vi darà una certa sicurezza. Cercate quindi di non scoraggiarvi se al momento state attraversando un periodo, sotto tale aspetto, alquanto critico; presto vi rifletterete con successo da questo stato di cose. Anche in amore progressivi miglioramenti.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)
Influssi misti determineranno un periodo di insicurezza che vi renderà nervosi ed irritabili. Cercate di dominarvi e riuscirete egualmente a conseguire risultati di un certo rilievo. Gli affari si preannunciano in ripresa. Favoriti l'amore e le amicizie.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Giornata faticosa e povera di risultati. Rassegnatevi ed mancate. In amore al contrario avrete grandi possibilità: siate affettuosi con la persona cara ed avrete tutto il suo affetto e la sua tenerezza. Curatevi maggiormente nella salute e, se possibile, sottoponetevi ad un controllo medico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata decisamente negativa in cui saranno possibili contrasti e rovesci soprattutto finanziari. Nei rapporti con persone d'ufficio siate cauti ed attenti: evitarete di dover rifare quanto già concluso. In amore nuove conoscenze.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Sarete avvantaggiati dagli ottimi influssi che vi propizieranno, nella giornata di domani, vantaggiosi risultati. Un collega vi chiederà aiuto: siate comprensivi poiché anche voi potreste commettere lo stesso errore. In amore qualche piccola crisi ma comunque nulla di importante.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.)
Mentre i sentimenti ed i rapporti affettivi in genere saranno favorevolmente governati da Venere, sarà possibile qualche contrasto o impedimento per quanto concerne il lavoro e gli interessi. Un collega cercherà di screditarvi: siate pronti a reagire e ne neutralizzerete i tentativi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Qualche difficoltà ma risultati indubbiamente positivi sia nel lavoro che negli interessi in cui dovrete avvantaggiarvi di una raccomandazione. Dimostrate il vostro impegno a chi vi ha aiutato e saprà e vorrà farlo altre volte. Qualche ritardo nella soluzione di un difficile problema sentimentale.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1314: 1. Dd3; se 1. ... e6/e5/dxe5 2. Aa8/De2/Dg6+.
N. 1315 (10+9)

Lo studio

M. Tronov (3°-4° Pr. « Schachmaty », 1928)
Il Bianco matta in 3 mosse

Soluzione del problema n. 1315: 1. a4; se 1. ..., fxe5/bxa6/Ab5/f5 2. Re7/Dxc6+/Cf4+/De6+.
N. 1316 (4+4)

Lo studio

G. Mattison (« Rigaer Rundschau », 1913)
Il Bianco muove e vince

f. p.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia„

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è ammaliata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto; ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere zia di Nori prepara la trappola per Pontevico.

175

Fu una lotta di pochi minuti, ma l'uomo energico la vinse sul cavallo e, sebbene trascinato per qualche metro, riuscì a fermarlo. Il signore che guidava la carrozzella, saltato giù sveltamente, si avvicinò riconoscente al suo salvatore.

Allora i due uomini si riconobbero.

— Voi signor Vasti? — esclamò sorpreso il giovane signore.

Eugenio, perché era proprio lui, dapprima divenne di fuoco, poi impallidì.

— Signor Fausto... — mormorò, afferrando timidamente la mano che l'altro gli tendeva.

— Conosci il signore? — chiese la bella bruna, sorpresa.

— Sì, Amalia. Egli è stato in passato un mio benefattore.

— Non dica così — esclamò Fausto.

— E' la verità. Io debbo a lei e alla sua signora se sono diventato un uomo onesto. Permetta, signor Albano, che le presenti mia moglie, che sposai l'anno scorso. E' l'unica figlia del dottor Ravero, che ha una fabbrica di manifatture verso il Lingotto. Entrai in quella fabbrica come contabile, tornando da Napoli, seppi acquistarmi la fiducia del principale...

— ...e l'affetto di sua figlia — completò Fausto, inchinandosi alla giovane. — Sono lieto della sua fortuna, caro signor Eugenio e anche i miei lo saranno. Anzi, se loro non hanno altri impegni, vorrei condurli con me a trovarli.

— Si sono di nuovo stabiliti a Torino? — chiese Eugenio commosso.

— No, vi restiamo solo per un mese ancora. Siamo venuti da Napoli per l'eredità di una parente ed ora abitiamo in una tenuta della defunta, a un chilometro da qui.

La prego, signora, salga.

Eugenio fece un cenno affermativo alla moglie e poco dopo la carrozzella ripartiva.

Dopo un lungo silenzio, Eugenio chiese:

— Che ne è stato di quella sciagurata? Ho saputo dai giornali dell'assassinio compiuto da Pasquina Caldara...

— E' in un manicomio completamente incosciente e non uscirà mai più.

Amalia guardò il marito.

— La conoscevi, tu, quella donna?

— Sì, per mia sventura! — rispose Eugenio. — Ella si sarà rammaricata di non avermi potuto uccidere, come ha fatto di quel povero frate.

La signora si lasciò sfuggire un'esclamazione di spavento.

— Voleva uccidere te? Ma per quale ragione?

Fausto rispose subito, con un sorriso:

— Appunto perché la ragione le mancava. Ella desiderava la morte di tutti quelli che, nella sua pazzia, non le andavano a genio. Era al nostro servizio, quando mio marito e il frate ci avvertirono che non ci si poteva fidare. Fummo costretti pertanto a licenziarla ed ella si vendicò con quel delitto.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

Cinquanta (e nude) le donne di Casanova

Nel film con Tony Curtis

VENEZIA — Parrucche ed abiti di raso per gli uomini e, al contrario, nemmeno la famosa foglia di fico per le donne: cinquanta bellissime donne nude hanno circondato ieri Tony Curtis nella scena girata sul set di «Casanova and company», il film che la chiave ironica il regista austriaco François Legrand sta girando a Venezia.

Una scena « riservata », ovviamente. Mentre sarà ricca di invitati la festa che domani si svolgerà alla Terrazza Danieli in onore del protagonista del film (alla quale, tra gli altri, parteciperanno giornalisti ed operatori di reti televisive italiane e straniere).

Una novità ha contrassegnato questi giorni di riprese: l'arrivo sul set di Marisa Berenson che è stata scelta per il ruolo della Califfa e che, quindi, sarà la partner di Tony Curtis nel film. La famosa ex fotomodella di Yves Saint-Laurent è tornata per una singolare coincidenza nella città dove ha recitato per il film del suo debutto: «Morte a Venezia» di Luchino Visconti.

Reduce dall'avere interpretato l'ultimo film di Kubrick («Barry Lyndon») Marisa Berenson affronta per la prima volta un ruolo brillante, una donna che per la « ragione di Stato » finirà tra le braccia di Tony Curtis. Curtis a sua volta recita nella doppia parte di Casanova (divenuto, però, impotente durante la prigionia ai Piombi) e del suo sosia Giacomino, ladruncolo incallito che ne ha preso il posto nel cuore e nelle alcove di Venezia.

JH Il buco nello spazio — *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE L'INCENDIO — *le gemelline di Homero*

DICK TRACY — *il "detective" di Chester Gould*

MAMMA — *«Strip» di Mell*

Cinque puntate in tv con l'intramontabile corriere dello Zar

Domenica, Michele Strogoff!

Da domenica (Rete 1 ore 20,45) ritorna Michele Strogoff, come protagonista di un teleromanzo kolossal prodotto da Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Ungheria: il regista è Pierre Decourt (ricordate «Arsenio Lupin»?), l'adattamento dal famoso romanzo di Jules Verne. Primattore, un volto nuovo, il gigantesco Raimund Harmstorf di origine tedesca: sarà una rivelazione come l'indiano Kabir Bedi?

Michele Strogoff, nella puntata iniziale, parte da Mosca e percorre 5000 chilometri alla volta di Irkutsk. La Siberia è presa fra due fuochi: i rivoltosi capitanati dal traditore Ivan Ozareff e gl'invasori tartari di Feofar Khan. Per ora al fianco di Strogoff si trova solo Nadia, figlia d'un esiliato politico e interpretata da Lorenza Guerrieri. Ha una scena di nudo, ma teme che gliela taglino: invidia la «svizzera» Bonaccorti

Del romanzo «Michele Strogoff» ricorre quest'anno il centenario. La televisione ne rispetta la struttura narrativa, concedendo ampio spazio alla figura della zingara Sangarre interpretata sfrontatamente da Rada Rassimov, l'attrice di origine russa. Il teleromanzo si protrarrà per cinque domeniche. I suoi più immediati precedenti sono gli avventurosi film con Curd Jürgens e John Phillip Law girati in Italia

I concorsi

Continuiamo il concorso dei pittori e dei lettori con un'opera di Giovanni Vergano «Uanòt», autodidatta e sensibile interprete del fascino d'un creato che costantemente si rinnova. Tra coloro che indovineranno la località ritratta, estrarremo a sorte il quadro.

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino - entro venerdì 24 settembre

Il quadro «Campanile sotto la neve» di Giovanni Vergano «Uanòt» rappresenta la località:

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel.

Ecco, per la galleria dei bimbi belli della nostra città, una simpatica espressione di Aurora, in vacanza a Cassino. Ricordiamo ancora ai lettori che il 30 settembre scade il termine per l'invio all'«Erba» dei film di cineamatore

film del giorno **MIMÌ BLUETTE**

PERCHE' FA LA COCOTTE O SIGNORINA MONICA?

MIMI' BLUETTE, FIORE DEL MIO GIARDINO di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Tommy Tune, Shelley Winters, Gianrico Tedeschi — Drammatico, a colori, Italia-Francia 1976 (Cinema Astor).

Ugo Gregoretti, due anni fa, aveva intenzione di «rileggere» televisivamente il romanzo di Da Verona in chiave ironica e demitificante. Vale a dire nel modo stesso con cui il corrosivo regista ha poi mandato in onda, elegantemente beffandoli, testi di Salgari, Guerrazzi e Mastriani, Carolina Invernizio e Zuccoli. Da Verona non poté riproporlo perché Monica Vitti, detentrice dei diritti di riduzione cinematografica di Mimì Bluette, non volle assolutamente cederli. Era intenzionata a interpretare lei, senza dissacrarlo, il personaggio della cocotte veneziana, figlia di madre bellunese, che diventa la regina del tabarino di Parigi e cortigiana di grandi, e non è mai così cinica da concedersi a costoro soltanto, poiché s'innamora — perdutamente, come ovvio — d'un avventuriero di cui perde le tracce dopo giorni tre di folle passione.

Deciso a ritrovare il «bel tenebroso» (per un personaggio daveroniano la definizione è di rigore), si accanisce in una ricerca che la porta tra le sabbie del deserto, avendole una voce sussurrato che il giovane del suo sogno è finito tra «gli uomini senza nome e senza passato» della Legione Straniera. A Sidi Bel Abbes non lo ritrova; col cuore spezzato ritorna alla Ville Lumière per rappresentarvi un'emblematica danza nella quale sfoga tutte intere le proprie sofferenze e amarezze.

Se Monica Vitti cedeva a Gregoretti i diritti di Mimì Bluette avremmo forse avuto un gustoso e spiritoso telefilm in più, che dal «materiale romantico» e, come oggi si dice, «fumettistico» del testo avrebbe tratto [illegible] e spunti per un ghiotto divertissement, magari con Paolo Poli in multiple vesti di «fiore» femminile. E l'attuale Mimì Bluette, cioè la signorina Monica, avrebbe fatto un mediocre film di meno, un film dove non è facile trovare qualcosa di credibile, dove il regista (ex operatore) e l'operatore vero e proprio, il bravissimo Alfio Contini, aiutati da scenografo, coreografo, costumista, ce la mettono tutta nel comporre uno spettacolo tanto sforzato e decorativo quanto drammaticamente d'altri tempi, cioè superato e in definitiva inerte.

Un ricordo del soggettista Guido Da Verona

Ecco il D'Annunzio dei poveri, scoperto solo oggi dal cinema

«Il bel tenebroso», «La profeta delle peccatrici di provincia», «Il magnifico avventuriero», «Il D'Annunzio dei poveri»: ecco quattro delle tante definizioni, ora benevole ora maligne, che accompagnavano ai suoi tempi il nome popolarissimo di Guido Da Verona quando i giornali si occupavano (spesso) di lui. Oggi tale nome, che è quello di uno scrittore in vita esaltato e vituperato come pochi, ritorna — può darsi in modo effimero — alla moda grazie al film derivato dal più letto dei suoi [illegible] romanzi: Mimì Bluette fiore del mio giardino.

Chi abbia una certa età e dimestichezza con le vecchie librerie, ricorderà dei romanzi di Da Verona quelli pubblicati da Bemporad, con il numero dell'edizione, che raggiungeva per alcuni la quindicesima, in copertina, e il quantitativo degli esemplari stampati, per ogni romanzo nell'ordine delle centinaia di migliaia. Il suo libro d'esordio scritto a 16 anni nel 1897, si intitolava Immortaliamo la vita: oggi è assolutamente illeggibile tanto risulta insopportabile l'imitazione dello stile dannunziano (anche se voluta in funzione caricaturale).

Mimì Bluette fiore del mio giardino, il romanzo al quale s'ispira in stile dichiaratamente liberty il film interpretato da Monica Vitti, uscì nel 1916, quando l'Europa era in guerra da due anni e l'Italia da uno. Per quell'epoca estremamente audace nella scabrosa descrizione di particolari erotici, il libro toccò punte di vendita ignorate dal nostro mercato editoriale. Le ristampe si susseguivano. Mimì Bluette diventa l'eroina preferita dei soldati, nello zaino dei fanti e nella cassetta militare degli ufficiali il volume occupava il posto d'onore, era letto e passato di mano in trincea e nelle retrovie, sugli altipiani e negli accampamenti, nelle caserme e negli ospedali, dove le pudiche crocerossine fingevano di non accorgersi che i degenti si beavano a una storia peccaminosa. La protagonista suscitava discussioni, accendeva passioni, alimentava sogni proibiti: creatura nata dalla fantasia di un autore che ufficiali e soldati sapevano essere «dei loro», perché Da Verona non si era imboscato.

Nonostante la popolarità del romanzo, nessuno allora ne trasse un film. La traduzione cinematografica era forse sconsigliata dall'ambientazione forestiera, anzi esotica addirittura: c'erano scene essenziali da girare nelle roventi sabbie del deserto, poco agevole per pigre troupes, sedentari metteurs-en-scène, dive sfaticate al massimo propense a spostarsi a Parigi in wagon-lit.

Quarantasei anni fa Da Verona, in fase di stanca dopo il successo non più clamoroso di certe sue opere (Yvelise asfodelo del mattino, Azyadeh la donna pallida, Mata Hari) non possedeva più il vivace fervore polemico che aveva caratterizzato le sue diatribe con i propri stroncatori, tra i quali Borgese e Janni, Panzini e Cajumi. Figurarsi se avrebbe piantato grane con una casa americana tra le più potenti. Chi scrive lo conobbe qualche anno dopo, un po' mortificato dallo scandalo letterario ingigantitosi attorno a una sua irriverente, più che scellerata, parodia dei Promessi sposi che, specie a Milano città manzoniana, gli alienò infinite simpatie. Lo scrittore era venuto a Torino, invitato da Renato Gussi, allora libraio oggi gallerista, allo scopo di firmare copie nello stand allestito in piazza Lagrange per quella «fiera del libro» allora in voga.

Da Verona, seduto all'interno dello stand su una panchina lunga e scomoda che ospitava altre «grandi firme» dell'epoca (Bontempelli, Campanile, Repaci, Mura, Pitti, ecc.) si gloriava di malinconia ogni volta che doveva vergare una dedica all'acquirente d'uno dei suoi romanzi. Estraendo la stilografica dal taschino per rilasciare sul frontespizio il sollecitato autografo, ripeteva cinicamente tra i denti di sentirsi come le filles de joie dei postriboli d'allora, pronte nell'alzarsi a comando

Testi a cura di ACHILLE VALDATA

Ringo Starr

E chi sono i Beatles?

Non suoneranno più insieme, nemmeno per la Regina

ADELE GALLOTTI

MILANO — Sembra di essere tornati agli Anni 60: in questi giorni in Italia non si fa che parlare dei Beatles. Mentre George Harrison viene condannato per plagio, a Venezia è atteso Paul McCartney che arriverà protetto da 5 gorilla e a Milano giunge sir Richard Starkey, cioè Ringo Starr, scortato solo da una bella figliola Nancy Andrews (che ha il buon gusto di portare meno anelli di lui, porta lo stesso orecchino d'oro e tacchi meno alti).

L'ex batterista dei Beatles, il meno eccentrico e più genuino dei quattro (lo ricordate nei film *Tutti per uno* e *Help?*) è sempre in contatto con gli altri tre, perché lo chiamano in [illegible] di incisione ad accompagnare con la batteria i motivi che ciascuno incide da solo. Anche Ringo continua ad incidere molti dischi di successo (il più venduto *It don't come easy*). Adesso è venuto a presentare in Italia il suo ultimo long play *Ringo rotogravure* che in italiano risulta *Il rotocalco di Ringo*. Un rotocalco pieno di nostalgia a cui hanno collaborato i suoi vecchi compagni, il complesso The Wings in cui suona anche la moglie di McCartney, Linda ed in cui Ringo più che batterista fa il cantante. E' il primo disco con la sua nuova casa discografica, la Polydor, dopo che ha abbandonato la Apple di cui è comproprietario.

Troviamo Ringo al Principe e Savoia durante la presentazione del disco. Non è sommerso da ragazzine come magari preferirebbe, ma da anziane signore, dai fotografi che lui chiama «crazy paparazzi» e dai giornalisti. «*Non soffocatemi* — implora — *mi vedrete spesso perché ho intenzione di fare molte cose in Italia, in fondo io abito vicino a Montecarlo*». Perché ha cambiato casa discografica dopo tredici anni? «*Per sentirmi ancora coccolato. La Apple, che abbiamo fondato noi, ha troppi cantanti di fama internazionale e mi sentivo trascurato*».

Ogni tanto si sparge la notizia che i Beatles torneranno a suonare insieme. «*No, lo nego. Non ci rimetteremo mai più insieme, perché adesso siamo quattro persone diverse, ognuno con una vita ed interessi differenti. E cantiamo e suoniamo in un altro modo da allora*». Non è quindi vero che faranno un concerto allo stadio di Wembley l'anno venturo per festeggiare i 25 anni dell'incoronazione della regina Elisabetta? «*E' un'autentica balla*» sbuffa gesticolando come un attore. Infatti fare l'attore — ha scoperto — è la sua vera vocazione che spera di poter realizzare completamente. Prima deve però fare uno show musicale completo, facendovi partecipare i migliori artisti del momento. Sì, anche i vecchi Beatles.

REGIONE PIEMONTE Provincia di Torino
A Rivarolo Teatro Ibis ore 21
PROPOSTE DI TEATRO POPOLARE «Omobono e gli Incendiari» Coop. Teatro Cuneo

danze la perla
Ore 21 Galà dell'eleganza per la Gloria del Ballo con The Juke Boxes
Domani ore 15,30 mattinée Ore 22 Achille Togliani

danze castellino
Ore 21 elegante trattenimento di Ballo Liscio
Domani ore 22 Achille Togliani

Questa sera ore 21,30 Gran Galà d'apertura del DU PARC
Il vero salotto di Torino
Con la grande orchestra TURI GOLINO
Serata prolungata
E' gradito l'abito da sera o mezza sera

DU PARC
Il vero salotto di Torino
C. Reg. Margherita 104, t. 881.123
Il locale attrezzato di perfetto impianto di depurazione - umidostati - apparecchi termoventilanti - sonde termostatiche per temperatura costante

FARO
V. S. Massimo 1 ang. V. Po
Il vostro Salotto del Liscio
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
Domani ore 21 - Domenica 15,30-21

'l Bôgianen
Via Chanoux 2 - Tel. 723.000
Ritorna il Cabaret al Giovedì e Venerdì
PAULIN e Jean Forte

danze arlecchino
Ore 21 elegante Trattenimento di BALLO LISCIO
Fiori a tutte le Dame

Nuovo PRINCIPE
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
Elez. MISS PRINCIPESSA
Orch. Acuarel

EDEN
VENERDI' ELEGANTE
Sabato e domenica ore 15 BALLO LISCIO con Dame tutto offerto

Belle Arti
VALENTINO - Tel. [illegible]
Ore 21 folk romagnolo
I Marmittoni di Romagna

GARDEN
Ore 21 Venerdì elegante
CARLO PIERANGELI & ARTHUR
Sabato e domenica 21 The Bats
Ore. [illegible] Arthur

Trattoria Cacciatori
Tel. [illegible] MAPPANO
NOZZE
LOCALI RINNOVATI
Prezzi onestissimi da L. 5000

LE CUPOLE
Stasera festa del liscio FOLKLORE DI ROMAGNA
Domani sera IL 49 %

MINICABARET
Corso Unione Sovietica 353 Tel. 613.660 - 309.700
Giovedì, venerdì, sabato, domenica CABARET con
RENZO GALLO
FRANCHIN
ALDO IZZA
BEPPE CELENTANO
PINO RUGA

danze club 84
Ore 21
Galà per gli amatori del ballo
Organiz. artistica Nino Gallo
E' di rigore Cavalieri abito nero o blu scuro, Dame sera o mezzasera
Domani ore 15,30 Matinée

la Cometa
STASERA
I PASSATORI

Oggi al CAPITOL
BURT REYNOLDS
Con i delinquenti non perdeva molto tempo...
Li ammazzava e basta!!!
Con le donne invece...!!!

con JACK WESTON · LAUREN HUTTON
JERRY REED nella parte di Bama McCall
Scritto da WILLIAM NORTON · Diretto da BURT REYNOLDS
Prodotto da JULES V. LEVY e ARTHUR GARDNER
Musiche di CHARLES BERNSTEIN · TODD-AO 35
Production Services by Devon/Persky-Bright · Copie della Technicolor
distribuito dalla United Artists
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

...dopo 750 repliche al King's Theatre di Londra seguito da una folla scatenata di giovani
Oggi al GIOIELLO
ESPLODE IL BELLO, LO STRANO, IL PERVERSO
IL FOLLE SPETTACOLO DEGLI ANNI 70

MICHAEL WHITE · LOU ADLER
THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW
TIM CURRY · SUSAN SARANDON · BARRY BOSTWICK
RICHARD O'BRIEN
JIM SHARMAN · RICHARD O'BRIEN · JOHN GOLDSTONE
LOU ADLER · MICHAEL WHITE · JIM SHARMAN
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
EDIZIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI al DORIA «il salotto di Torino»
UN'ECCEZIONALE ANTEPRIMA ITALIANA
"PALMA D'ORO" per il Miglior Film al Festival di Cannes 1976

In ogni strada di ogni città di questo paese c'è un "nessuno" che sogna di diventare "qualcuno". E' un uomo solitario e dimenticato che deve disperatamente provare di essere vivo.
ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
JODIE FOSTER · ALBERT BROOKS · HARVEY KEITEL
LEONARD HARRIS · PETER BOYLE
e CYBILL SHEPHERD
VIETATO ANNI 14 - ORARIO: 14,40 - 17,20 - 20 - 22,30

oggi al CORSO
IL SUPERWESTERN DELL'ANNO
CLINT EASTWOOD
IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO
molto più di un uomo
poco meno di un esercito

CLINT EASTWOOD "IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO"
(The Outlaw Josey Wales)
un film MALPASO COMPANY · CHIEF DAN GEORGE · SONDRA LOCKE
BILL McKINNEY · JOHN VERNON nella parte di FLETCHER
sceneggiatura di PHIL KAUFMAN e SONIA CHERNUS prodotto da ROBERT DALEY
diretto da CLINT EASTWOOD musica di JERRY FIELDING
PANAVISION COLORE DELUXE
From Warner Bros. A Warner Communications Company
Orario spettacoli: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
C. Pacini - F. Barbero
«ANCHE GLI ANGELI BEVONO BARBERA»
Bigl. V. Roma 49, t. 544.582

TEATRO ALFIERI: ore 21,15
Macario
ANCHE LE «FIGLIE DI MARIA» PORTANO I JEANS

Teatro ALCIONE
GIANNI LIDONI presenta «GIOCHI D'AMORE» con JOELLE e ISABELLE OPORTO

All'ERBA
da oggi al pianola per il nuovo spettacolo di
GIPO FARASSINO
Telefono 650.457

Ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Festa del Liscio
I NOVELLI FOLK

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- CINEMA - Robert De Niro in prima al Doria ("Taxi driver")
- CABARET - Renzo Gallo e Franchin in c. U. Sovietica 353
- TELEVISIONE - Il giallo di Fr. Durbridge (R 2, ore 20,45)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	[illegible]	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

E' NATA
MULTI CREME CONCENTRATE
LA CREMA "REGINA" DI
MARBERT
Omaggi alle gentili acquirenti
da Servetti PROFUMI

cinema prime visioni

Cinema	Film	
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.000	Bestia violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida dalla Savana», la seconda e ancor più sensazionale parte di tale film, gremita anch'essa di episodi strani, raccapriccianti, altamente emotivi. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	Il caso Katharina Blum, di Volker Schlöndorff, con Angela Winkler, Mario Adorf, Dieter Laser (Germania - Colori) — Il caso di una ragazza che tutti volevano e credevano colpevole, tratto dal libro di Heinrich Böll. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 17,45 20 — 22,15 Ingresso L. 1800
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	Paperino e C. nel Far West, produzione Walt Disney, Pluto, Pippo, Paperino e gli animaletti della fauna disegnata in una decina di cartoons. ★ Disegni animati Completa il programma: Pecos Bill, col celebre cow boy.	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,15 18 - 19,30 - 21 - 22,40 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — Estroso miliardario mette alla prova cinque famosi poliziotti invitandoli ad una cena durante la quale avverrà un delitto di cui gli investigatori dovranno scoprire l'autore. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16,10 - 18,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vinzaglio Tel. 519.316	Mimi Bluette fiore del mio giardino, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Shelley Winters, Tommy Tune, Hella Petri (Italia - Colori) — Celebre ballerina adorata a Parigi si innamora di uno scopacolio che non riesce più anche se va a cercarlo nella Legione Straniera. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Anno 2000 la corsa della morte, di Paul Bartel, con David Carradine, Simone Griffeth, Sylvester Stallone (Usa - Colori) — La violenza è destinata a dilagare sempre più, fino all'estremo delle competizioni automobilistiche divenute duelli all'ultimo sangue. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Orario 14,40 - 16,05 17,40 - 19,15 20,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Gator, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton, Jerry Reed (Usa - Colori) — L'ormai celebre attore è qui, oltre che il protagonista, il regista di «Gator» un uomo spietato nel far rispettare la legge ma rubacuori con le donne di cui subisce il fascino. Non vietato. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	La occupazioni occasionali di una schiava, di Alexander Kluge (Germania - Bianco e nero) — Analisi ferruginosa della vita della donna considerata ancora oggi da molti come «schiava». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○ Orario 15 — 16,30 18,45 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.700	Il texano dagli occhi di ghiaccio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy McKinney, John Vernon (Usa - Colori) — Soldato sudista conduce la sua guerra privata per vendicare la moglie e il figlio morti durante il conflitto. Non vietato. ★ Western	OGGI LA PRIMA Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gobetti 3 Tel. 650.7100	Liberi Armati Pericolosi, di Romolo Guerrieri, con Tomas Milian, Eleonora Giorgi, Stefano Patrizi, Max Delys (Italia - Colori) — Commissario specializzato non concede tregua ai delinquenti impegnandoli talvolta in inseguimenti spettacolari. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,25 18,25 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.442	Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare «qualcuno». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 14,40 - 17,20 20 — 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 580.760	The rocky Horror Picture Show, di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon, Barry Bostwick (Gran Bretagna - Colori) — Nuovissima opera musicale, già presentata nei teatri londinesi, ora portata sullo schermo in lingua originale. Vietato minori anni 14. ★ Musical drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia - Francia - Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15,30 - 16,40 19,25 - 22,15 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Robin e Marian, di Richard Lester, con Sean Connery, Audrey Hepburn, Robert Harris, Robert Shaw (Gran Bretagna - Colori) — Il leggendario Robin Hood visto questa volta non nelle sue gesta avventurose ma anche in quelle di uomo innamorato e al tramonto della sua movimentata esistenza. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 4 Tel. 650.5470	La moglie svedese, di François Leterrier, con Dagmar Vlamincks, Pierre Arditi, Sophie Chiassi, Michel Duchaussoy (Francia - Colori) — Vicenda audace, sviluppata con immagine spettacolare e bella attrice come protagonista. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica	PRIMA VISIONE non recensita Or. 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Da mezzogiorno alle tre, di Frank D. Gilroy, con Charles Bronson, Jill Ireland (Usa - Colori) — Solo tre ore, un breve spazio di tempo ma denso di avventure per il duro e coraggioso protagonista. Non vietato. ★ Western	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Fortune e decadenze d'un avventuriero irlandese del '700, prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 18,30 22 — Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Il grande capo, di Enzo G. Castellari, con Fabio Testi, Gino Mirra Guerrini, Renzo Palmer, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Poliziotto indomito e vittime di «racket» lottano insieme per debellare la terribile piaga. I morti si sommano. Vietato minori anni 18. Ultimo giorno. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dai più discussi e polemici registi, l'ennesimo film che prima a Parigi e recentemente a Biennale cinema ha suscitato polemiche accese tra il pubblico che tra i critici presenti al Lido. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,20 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.521	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo «sfinito» per esami in manicomio riempie i compagni, ma finisce «fucinato» dalla repressione. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni. Ultimo giorno. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 17 - 20 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Bonzo 6 Tel. 530.555	La ragazza del riformatorio, di Donald Wrye, con Linda Blair, Joanna Miles (Usa - Colori) — Ragazzina diciottenne viene chiusa in riformatorio, ma in questo ambiente violento, la sua bontà si attira considerazioni insieme piuttosto... Viet. min. anni 18. Ultimo giorno. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Devane (Usa - Colori) — Nuova emozionante avventura alla ricerca di un tesoro «rapito» per l'intramontabile maestro della suspense. Non vietato. Prescritto a Cannes. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 17,20 20 — 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	Classe mista, di Mariano Laurenti, con Dagmar Lassander, Alfredo Pea, Gianfranco D'Angelo, Femi Benussi (Italia - Colori) — Studenti fannulloni collegialmente di bella professoressa poi corteggiata e contrastata scuola dopo che uno di loro ha raggiunto lo scopo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14 — 15,50 17,30 - 19,10 21 — 22,45 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.397	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo ricovera per esami in manicomio riesce i compagni, ma [illegible] stroncato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 — 22,30 Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.834	Cosa avete combinato, di Mario Imperoli, con Jean Paul Belmondo, Annarita Grapputo, Paola Senatore (Italia - Colori) — «Giovani, belli» ma profondamente corrotti commettono per il gusto della violenza gesta atroci. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 485.560	Le avventure e gli amori di Scaramouche, di Enzo G. Castellari, con Michael Sarrazin, Ursula Andress, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Il famoso Scaramouche visto nelle sue vicende personali e nei suoi amori tutt'altro che tranquilli. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○ Orario 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 344.791	Per amore di Cesarina, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Gino Bramieri, Claudia Mori, Valeria Moriconi (Italia - Colori) — Alle avventure cinquantenne si innamora di una ragazza e corre con tutti gli espedienti di conquistarla, con conseguenze per i suoi rapporti familiari. Non vietato. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15,05 - 16,45 18,35 - 20,25 - 22,20 Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 663.356	Africa erotica. Vietato minori 18. (Orario non comunicato)	Ingresso L. 1100
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Oh, mio grosso amore, di Mario Amendola, con Erminio Macario, Rita Pavone, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mauro Carrolasco (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, le avventure comiche d'un violinista sentimentale e ma sognante divo entrambi piemontesi nella capitale. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1200
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 793.603	Cosa avete combinato, di Mario Imperoli, con Jean Paul Belmondo, Annarita Grapputo, Paola Senatore (Italia - Colori) — «Giovani, belli» ma profondamente corrotti commettono per il gusto della violenza gesta atroci. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 510.114	Quelli della calibro 38, di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole André (Italia - Colori) — Giovane donna fattore incidentalmente nell'ambiente dei vizi in conseguenza dell'amore per un ragazzo della «mala». Ambientato totalmente a Torino. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 16,40 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 541.248	L'ultima "corvée", di Hal Ashby, con Jack Nicholson, Otis Young, Quaid, Carol Kane (Usa - Colori) — Tra il serio e il faceto, la storia di due «angeli custodi» che accompagnano in prigione un «marine» condannato per un furterello. Vietato minori anni 14. ★ Commedia ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 16,30 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: «Giochi d'amore» con Isabella Oportu e ... (regia, Franco Giani) Liberi. Vietato 18. Or. 16,15; 21,30.
ALFIERI: stasera ore 21,15 Macario in «Anche le "Figlie di Maria" portano i jeans» con Marisa Fabbri. Pren. cassa teatro, informazioni 553.440.
CARIGNANO: ore 21,15, Campanini con C. Piccini e F. Barbero in «Anche gli angeli bevono birra». Pren. e vendita biglietti v. Roma 49, telefono 544.565.
ERBA: chiuso per nuovo allestimento.
NUOVO: chiuso per nuovo allestimento.

SWING (Buttrio 15): jazz.

AL BAGATELLE (bir. Carporetti 3): 21.
ARLECCHINO: 21 New Company.
BELLE ARTI: 21 I Marmittoni.
CASTELLINO: ore 21 Loris.
CLUB 84: Gat Campanoli.
DU PARC: 21 orchestra Turi Ottino.
FARO: 21 Saloon del liscio.
GAY DANZE: 16-21 I Bullato.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: 21 Juke Boxes.
LE ROI: ore 21 hai mancate.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
PLANETARIO: 21 Nuova Edizione.
TROCADERO: 21 Libero Acquilini.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 837.140): al piano C. Spinardi, c. G. Costello.

MINI CABARET (tel. 413.600).
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettini 3).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante danze i Vocalmen.

BIG APPLE DISCOTECA (Rossini 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

gallerie

ARTE 121 (Nizza 121): 800.800.
BOB BEN (S. Teresa 20/c, 518.943): I Naifs.
CITTADELLA (Bertola 31): Mostra.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, t. 513.384): giovani pittori.
NAPOLEONE (Superga 52, Nichelino-To): in permanenza, noti pittori contemporanei livello ai collezionisti.
PIRRA (vie Bava 4, tel. 832.073): Pastelli francesi dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Grafica [illegible].
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Tullio Bertinotti.
VIOTTI: Heinz Anger.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Achille Millo, ospite con «Il campiello» dello Stabile

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. v. Brescia 38 Tel. 850.463	I racconti immorali. Vietato 18. ★ Commedia erotica
ACADEMIA CINE v. Oropa angolo c. Tortona. T. 882.457	Intrigo internazionale. ★ Avventuroso
ACAPULCO v. Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651.264	Classe mista. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ Commedia
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068	Ore 10 italiano di sesso. Viet. 18. ★ Commedia
EDERA	Frankenstein junior, di M. Brooks con Gene Wilder. Non vietato. ★ Comico-satirico
FARO v. Po 30 Tel. 837.214	Gli amici di Nick Hezard, Luc Merenda, Luciana Paluzzi. Non vietato. ★ Avventuroso
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	My Fair Lady, Audrey Hepburn, Rex Harrison. Non vietato. ★ Commedia musicale
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 851.906	I due che spaccarono il mondo. Viet. min. 14. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 52 Tel. 652.758	Emmanuelle nera n. 2. Viet. 18. ★ Sexy
PRINCIPE v. V. d'Acaja 15 Tel. 760.951	Letterarmata. Vietato 18. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Mandingo. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.355	L'urlo di Bruce Lee. Il vendicatore. ★ Lotta orientale ★ Drammatico
MOVIE CLUB v. Ottimi 4 Tel. 544.077	Toto, i due orfanelli di Mario Mattioli, ore 20,30; 22,30. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.486	Perché si uccide un magistrato. Non vietato. ★ Drammatico
REGINA c. R. Margherita 125 Tel. 550.885	Attenti a quei due: operazione Ozerov. Tony Curtis, Roger Moore. Non vietato. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.047	Chi spara tocca e si diverte. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	Blue Gang. ★ Drammatico
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 326.873	Ondate di piacere. Viet. 18. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 96 Tel. 380.897	Attenti a quei due: operazione Ozerov. Tony Curtis, Roger Moore. Non vietato. ★ Avventuroso
S. RITA v. Verazzano 26 Tel. 325.056	Operazione San Gennaro. ★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 81 Tel. 390.711	L'invasione dei ragni giganti. Non vietato. ★ Fantascienza
VINZAGLIO c. O. Abruzzi 102 Tel. 586.135	La grande corsa, J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood. Or. 19,30; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	Apache. Cliff Potts, Xochitl. ★ Western
ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. 349.409	I mostri al supermercato. ★ Commedia
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 333.813	Esotika, erotika psicotika. Viet. 18. ★ Sexy
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 377.437	Kitty Tippel quelle notti passate sulla strada. Monique Van De Ven. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI c. Telesio 3 Tel. 773.845	Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski. Vietato 14. ★ Commedia
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 748.146	Tutti dai di [illegible]. Non vietato. ★ Commedia
ODEON v. Venalzio 8 Tel. 772.363	G uomini falco. James Coburn. Non vietato. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 48 Tel. 773.900	La ragazza alla pari. Vietato 18. ★ Commedia

Cinema	Film
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 98 Tel. 772.987	Kitty Tippel, Monique Van De Ven. Vietato 18. Or. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. R. Margherita 220	La novizia. Viet. 18. ★ Sexy
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.703	Tanto per ridere. Dolci vizi al Foro. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA v. Grosseto ang. v. Stradella	La verginella. Vietato 18. ★ Sexy
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	Scandalo. Lisa Gastoni, Franco Nero. Regia Salvatore Samperi. Viet. 18. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.885	La dottoressa del distretto militare. Edwige Fenech. Viet. 14. ★ Commedia
JOLLY v. Vercelli 130 Tel. 290.181	Nipoti miei diletti. Viet. 18. ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Peccato senza malizia. Viet. 18. ★ Commedia
ORIONE v. Mughetti 18	Fango sudore e polvere da sparo. ★ Western
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	Morte sospetta di una minorenne. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ADUA c.so G. Cesare 67 Tel. 273.270	Piedone lo sbirro, Bud Spencer. Non vietato. ★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 143 Tel. 265.366	L'assoluto. Vietato 18. ★ Drammatico
AURORA v. Brescia 2 Tel. 278.310	Wang Yu il violento dei karatè. ★ Lotta orientale
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.914	La ragazza alla pari. Viet. 18. ★ Commedia
ORIENTE v. O. Chiara 36 Tel. 241.881	Attenti... arrivano le svedesi tutte sesso. Viet. 18. ★ Commedia
PALERMO-Studio 3 v. Palermo 118 Tel. 273.030	Oggi rispettare: La strana coppia, Jack Lemmon, Walter Matthau. Non vietato. Or. 19,45; 22,30. ★ Commedia
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.532	Il re della mala. Viet. 14. ★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 7 Tel. 850.504	Morte sospetta di una minorenne. Viet. 18. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 267.567	Samoa, regina della giungla. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA v. Brisio 33 Tel. 874.171	Diario segreto da un carcere femminile. Viet. 18. ★ Drammatico
ARTISTI v. O. di Rumio 34 Tel. 831.374	La vergine e l'esorcista. Viet. 18. ★ Drammatico
ERIDANO d'Essai c. Casale 108 Tel. 632.098	Nashville di Robert Altman. ★ Musical drammatico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
ITALIA v. Nizza 110 Tel. 684.021	Profumo di vergine. Viet. 18. ★ Commedia
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 692.517	La polizia interviene ordine di uccidere. Non vietato. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Arco, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto. — TEATRI: Carignano: «Campanini», ridotti all'Enal per stasera; Alfieri: «Macario», ridotti all'Enal per martedì. - Juventus-Manchester: interi e ridotti all'Enal. - Ambrosetti Torino Rugby: abb. stagionali interi e ridotti all'Enal. - Campionati mondiali di bocce: abb. e bigl. interi e ridotti all'Enal. - Torino e Juventus: abb. stagionali all'Enal. - Salone internazionale della Tecnica: ridotti all'Enal - Aistone: 10,15-21,30 Enal alla cassa.

TV oggi

RETE UNO

18,30 Tv dei ragazzi (Pupazzo Story)
19 — Scusami, genio (Il mondo è piccolo)
19,30 Cinema concerto
20 — Telegiornale
20,45 TG 1 Reporter (Come va la scuola?)
21,50 Telegiornale
22 — Con rabbia e con amore (I contestori)
23 — Notizie del TG 1

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG 2
19 — I compagni di Baal
20 — TG 2 Studio aperto
20,45 A casa, una sera (giallo di F. Durbridge - III)
22,15 TG 2 (2ª ediz.)
22,25 Sarah Vaughan (presenta Renzo Arbore)

TV SVIZZERA

19,55 Ballata del West
20,30 Telegiornale
20,45 Incontri (Luigi Veronelli)
21,45 Telegiornale
22 — L'eredità col saldo (commedia)
23,05 Jazz Club (Mahavisnu)

TV CAPODISTRIA

20,55 L'angolino dei ragazzi (cartoni animati)
21,15 Telegiornale
21,35 Recoil (film con Vera Miles e Robert Taylor)
23 — Il cero S. Benato di Trieste

TV MONTECARLO

18,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,30 Cartoni animati
19,45 Spettacolo musicale
20,50 Notiziario
21,10 Le creature (film con Catherine Deneuve e Michel Piccoli)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 10,15: film per la sola zona di Torino; 13: Sapere (I fumetti); 13,30: Il tempo in Italia; 14: Tennis; 18,30: Estrazioni del lotto; 18,35: Tempo dello spirito; 18,55: Calcio; 21: Serata con Lorna Luft; 21,35: Telegiornale; 22,05: Speciale TG 1.

RETE DUE — Ore 18,30: Premiazione Premio Italia; 19,15: Rubriche del TG 2; 19,45: Sabato Sport; 20: TG 2 - Studio aperto; 20,45: Isadora Duncan (telefilm); 21,50: Telegiornale; 22,05: Il silenzio è d'oro (film di René Clair con Maurice Chevalier); 23,35: Stanotte TG2.

SVIZZERA — Ore 17: Ippica: campionato svizzero (c); 17,45: «American [illegible]» (c); 19,55: Sette giorni e Telegiornale (c); 20,45: Estrazione del lotto (c); 20,50: Il vangelo di domani (c); 21,05: Scacciapensieri, disegni animati (c); 21,45: Telegiornale (c); 22: «Supercolpo da 7 miliardi», film con Brad Harris, Elina De Witt, Marisa Traversi, regia di Bitto Albertini (c); 23,35: Telegiornale (c); 23,45: Sabato sport [illegible].

CAPODISTRIA — Ore 18,55: Italia-Jugoslavia; al termine: L'angolino dei ragazzi: «Le nostre aspirazioni»; 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Agente speciale, telefilm (c); 22,25: I grandi esploratori: James Cook, document. (c); 23,15: La terra promessa, film polacco (c).

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Cartoni animati; 19,45: Spettacolo musicale; 20,50: Notiziario; 21,10: Le creature (film con Catherine Deneuve e Michel Piccoli, regia di Agnes Varda).

INIZIATE LE PRIME TRASMISSIONI A COLORI DELLA RAI
PERCHE' TV COLOR TELEFAR?
VENITE IN VIA NIZZA 97
Troverete la più esauriente e convincente risposta!

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23.
15 — Tennis - da Roma: Italia-Australia di Coppa Davis
16,10 Ticket
15,30 Pamela
15,45 Controra. Motivi italiani scelti da Tonino Ruscitto
16 — Tennis - da Roma: Italia-Australia di Coppa Davis
17,05 Ilfortissimo
17,35 Il «Progetto» veneziano
18,05 Musica in
18,30 Tennis - da Roma: Italia-Australia di Coppa Davis
19,30 Successi di ieri e di oggi
20,20 Concerto premiati nel corso Internazionale di Ginevra
22 — Enrico Intra e Renato Sellani al piano
22,30 Andata e ritorno

15,50 Carosel estate
17,30 Tennis: Coppa Davis Italia-Australia
18,45 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
20,30 Galleria del Melodramma
21,10 Canta Johnny Hallyday
21,20 Popoff
22,50 Musica insieme

radiodue

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
15 — Sorella radio
15,40 Tennis: Coppa Davis Italia-Australia

radiotre

Giornale radio: ore 19, 21
18,45 Le [illegible] canzoni italiane
17,30 Jazz Giornale
18,10 Spazio Tre
19,30 Concerto della sera
20,30 Il coccodrillo di Dostoiewskij.
20,45 Fogli d'album
21,15 Orsa minore: I dattilografi. di Murray Schisgal
22 — Parità musicali
22,30 Discoteca sera

montecarlo

16 — Self service
16,50 Surgelati
17 — Hit parade
18 — Storia del rock
18,30 Fumorama

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternative (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,100 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 15: 33 giri; 16: Punto zero; 17: Ho un messaggio per te; 19,30: 2º notiziario; 19,45: Parliamo di classica; 20,30: Super session; 22,15: Un passo in più; 24: 3º notiziario; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino; 0,30: Radio Europa — 3 - 2: uno.
RT International (Fm 101,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Bimbumbam, la radio per i più piccini; 17,30: Top News, «hit parade» della radio libera; 18: Il genio.
Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,300 MHz) — Ore 12,30: Programma di [illegible] e musiche popolari; 18: Musica con dediche.
Radio Torino Centrale (I: Fm 88 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.
Radio Kitsch (Fm 101) — Servizi sportivi in diretta, ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

in prima

I concerti dell'Unione Musicale

L'Unione Musicale ha definito il programma della prossima stagione 1976-77, costituita da 50 concerti, suddivisi in due serie (dispari e pari) di svolgimento parallelo. Ciascuna serie reca alcune grandiose e preziose condizioni sinfonico-corali, considerate tra le vette più luminose dell'arte musicale: e precisamente la Messa dell'Incoronazione ed il Requiem di Mozart (20 ottobre) e la Passione secondo San Matteo (2 maggio) per la serie dispari, ed il Messia di Händel (17 ottobre) e la Passione secondo San Giovanni di Bach (28 marzo) per la serie pari.

Per quanto riguarda la serie dispari, assai interessanti ai fini artistici e culturali si presentano vari cicli integrali, come l'esecuzione dei trii per pianoforte di Beethoven con Canino, Ferraresi e Filippini (13, 15, 19 gennaio), delle quattro Ouvertures di Bach con l'orchestra da camera di Polonia (13 febbraio) e dei quintetti per archi di Mozart (13 e 16 marzo). Un vivo contributo di composizioni antiche e moderne porteranno l'Orchestra da camera di Varsavia (14 novembre) e l'Orchestra da camera italiana (12 dicembre), quella d'Israele, diretta da L. Berio (9 marzo) e quella dei Filarmonici di Bologna (27 aprile). Oltre ai Quartetti Smetana (15 dicembre), Amadeus (8 febbraio) e Tashi (23 febbraio), sono da segnalare il duo formato dal violinista Leonid Kogan e dalla pianista Nina Kogan (1 dicembre), il duo violinistico Kremer-Grinienko (4 aprile), l'organista Daniel Chorzempa con musiche di Bach (21 novembre), il coro alpino della S.A.T. (9 ottobre) ed il chitarrista Oscar Ghiglia (7 novembre). La schiera degli insigni pianisti s'apre con Maurizio Pollini (3 ottobre) e prosegue con Sviatoslav Richter (27 ottobre), Annie Fischer (10 novembre), Robert Benz (27 febbraio) e Rudolf Serkin (9 maggio).

Non meno ricco e vario si presenta il programma della serie pari, che oltre alle composizioni sinfonico-corali su indicate, comprende pure l'esecuzione scenica dell'opera giocosa Lo speziale di Haydn (8 marzo). I Solisti Veneti ritornano con musiche per flauto di Mozart (24 ottobre); il Kammerorchester di Monaco esegue alcuni Concerti brandeburghesi di Bach (24 novembre); seguiranno l'Amsterdams Ensemble col Pierrot lunaire di Schönberg (26 gennaio), il Garbarino Ensemble (20 febbraio) e il Württembergisches Kammerorchester Heilbronn (2 marzo).

Scelte musiche classiche, romantiche e moderne annunziano il Quartetto Beethoven (17 novembre), il Quartetto Melos di Stoccarda (23 marzo), il Quartetto Italiano (20 aprile), il Gran Trio (2 febbraio) ed i duo formati dal violoncellista Franco Rossi e dalla pianista Maria Grazi (28 novembre e 11 maggio); dal violinista Uto Ughi e dal pianista E. Bagnoli (18 dicembre) e dal flautista A. Nicolet e dal clavicembalista George Malcolm (10 maggio).

Particolarmente viva è l'attesa per i pianisti Martha Argerich (13 ottobre), Vladimir Ashkenazi (8 novembre), Roberto Cappello (8 dicembre), Rudolph Buchbinder (9 gennaio), Ingrid Haebler (18 febbraio), Wilhelm Kempff (23 aprile) e Michele Campanella (25 maggio); e uno speciale contributo recheranno il baritono H. Prey (6 dicembre) col Winterreise di Schubert ed il chitarrista V. Monge «Sarrenito» (8 febbraio). l. c.

Oggi festeggiamo

S. Pacifico francescano, S. Terenzio (patrono di Pesaro), Mercedes, Pafnuzio.

OGGI venerdì 24 settembre: il Sole è sorto alle 7,18 e tramonta alle 19,24. Primo giorno dopo il novilunio.

DOMANI FESTEGGIAMO: Nicola, [illegible], Severo, Lupo.

Concerto d'organo

Stasera alle 21 nella chiesa dei S.S. Martiri, in via Garibaldi il m. Guido Donati terrà un concerto d'organo con musiche di J. Bach in occasione del XXI Congresso nazionale degli ex alunni dell'Istituto Sociale.

Sullo schermo e in galleria i "cartoons" della scuola di Zagabria

Come nell'automobilismo il cavallino richiama il nome della Ferrari, così nel cinema d'animazione il cavallino richiama senza esitazione la Scuola di Zagabria. In entrambi i casi, un marchio di successo.

Lo possono constatare in questi giorni i torinesi che affollano nelle due proiezioni quotidiane la Galleria d'arte moderna, in cui l'assessorato alla Gioventù e la facoltà di Lettere hanno organizzato una mostra antologica dei «cartoonists» slavi. Sono quindici anni di attività ad altissimo livello, dove il segno grafico non si piega a manieristiche imitazioni della natura e dove il ritmo vertiginoso scandisce vicende appena accennate dalle battute.

Dusan Vukotic, forse il più noto regista — con Bulajic — di attori in carne e ossa, ha una personalità fortissima, ricca di umori satirici e comici (lunero in «Piccolo», surreale in «Ars gratia artis», maligno in «Surrogato»). Al suo fianco Vatroslav Mimica, anch'egli passato al cinema tradizionale (ottimo «L'ispettore torna a casa»). E ancora, Vrbanic e Kristl, autori di un'affascinante riduzione della «Pelle di zigrino» da Balzac, Kolar, Pavlinic, Majdak, Dragic.

Alle 21,30 di stasera cinque autori s'intratterranno a colloquio con il pubblico torinese; da domani inoltre nella galleria «Le Signe» i bozzetti di quattro «cartoonists» rimarranno esposti per un mese. Un'occasione per verificare i rapporti tra cinema e pittura e per sorridere una volta di più, con i terribili umoristi neri di Zagabria. p. per.